QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-922 al 45-941

LA STAMPA

DOMENICA
20 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 224
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, (el. 42-030, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 320 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Rapida visita del Primo Ministro sulle rive del Pacifico

Kruscev tra i divi di Hollywood in una pausa degli incontri politici

Prima di lasciare New York ha voluto attraversare il quartiere negro di Harlem - Il pubblico della California accoglie l'ospite con una certa cordialità - A pranzo con Frank Sinatra, Marilyn Monroe e altri celebri attori "La nostra industria ha molto imparato da quella americana ma il nostro treno è in marcia e vi supererà„

Disgelo?

Ieri sulle coste del Pacifico la delegazione russa è stata ospite dei potenti di Hollywood: si è chiusa la prima fase dell'incontro fra il dittatore e quel mondo capitalistico americano, che il comunismo si dice convinto di seppellire. Vi sono stati solo pochi momenti tempestosi; nell'assieme l'accoglienza non è apparsa troppo cordiale e nemmeno ostile. Si deve, anzi, riconoscere che Kruscev è riuscito a raddolcire un po' l'atmosfera ed ad ottenere un successo personale. L'esuberanza, la forza polemica, l'abilità di presentarsi come un uomo semplice e pronto a battersi, i dosati riconoscimenti dei meriti americani e l'accorta esaltazione della potenza sovietica, hanno creato attorno alla sua personalità (non alle sue idee) una certa corrente di simpatia. La moglie ha ottenuto sul piano umano un successo anche maggiore.

In realtà (tranne la guerra) che cosa gli Stati Uniti debbono temere dal comunismo? Non è un ideale che possa esercitare grande attrazione in America. Un paese dove la media dei salari operai si aggira sui 100 dollari alla settimana, dove gli addetti alla siderurgia scioperano da tre mesi perché ritengono insufficiente una paga di duemila lire orarie, non può certo invidiare la sorte dei cittadini sovietici. Non intendiamo con questo sminuire quello che i comunisti hanno realizzato in Russia. Dopo quarant'anni di disciplina implacabile e di sacrifici enormi, sono riusciti ad assicurare a tutti un'istruzione elementare ed il minimo dei beni necessari alla vita: una condizione umana, che al di là dell'Atlantico era stata raggiunta parecchi decenni or sono. Il comunismo è un esempio temibile solo nei paesi sottosviluppati ed anche nelle nazioni dove per molti il « diritto al lavoro » rimane una promessa.

Kruscev non è andato in America con l'illusione di diffondere i principi marxisti, ma per ben altri scopi. Egli è convinto che gli convenga aprire adesso trattative con l'avversario, perché può discutere in condizioni strategiche almeno di parità. Indubbiamente non vuole la guerra; aspira ad un regime di coesistenza, che consacri lo *statu quo* e consenta al suo paese un ulteriore sviluppo della potenza economica e del prestigio politico. Un riavvicinamento fra i due Stati più forti del mondo avrebbe un'importanza decisiva per la realizzazione del suo programma; tuttavia le dichiarazioni fatte a Washington ed a New York dimostrano che in tutti i problemi concreti è rimasto sulle precedenti posizioni. Dove invece ha impegnato una grande azione, non solo di propaganda, è in merito al disarmo.

Il primo ministro sovietico ha aderito ai principi sostenuti dai maggiori scienziati atomici: se scoppiasse la guerra, il mondo intero sarebbe ricoperto di cenere e di tombe; bisognerà accettare, tardi o tosto, il disarmo totale. Kruscev ha chiesto pertanto la distruzione delle armi nucleari e dei missili; l'abolizione delle forze armate, delle basi strategiche, degli stati maggiori, delle scuole militari; la sostituzione degli eserciti con limitati contingenti di polizia, forniti delle sole armi leggere e sotto controllo internazionale. Un risparmio annuo di almeno cento miliardi di dollari. Anche Einstein nel suo testamento aveva raccomandato un governo ed una polizia mondiali, quale unica alternativa alla catastrofe. Ma il dittatore russo è troppo realista per immaginare che sia facile tradurre in pratica, nello spazio di quattro anni, un programma tanto radicale. Egli ha quindi aggiunto alcune proposte meno ambiziose: fine degli esperimenti nucleari, zona di armamenti ridotti in Europa, ritiro delle truppe straniere dalla Germania, accordo per la prevenzione degli attacchi di sorpresa, patto di non aggressione fra i paesi atlantici ed il blocco sovietico.

Le prime, immediate reazioni sono note: utopistica la prima parte del programma; nulla di nuovo nella seconda, perché quelle offerte erano già state fatte dai russi e quasi tutte respinte dagli occidentali. Maggior cautela si osserva negli ambienti responsabili di Washington: gli americani dimostrano la palese volontà di non pregiudicare le trattative in corso, che riprenderanno fra pochi giorni nella casa di campagna del presidente e continueranno fra qualche settimana a Mosca, quando Eisenhower, con la moglie ed il segretario di Stato, andrà in Russia a restituire la visita.

Il periodo più difficile di questo viaggio tanto atteso si conclude, secondo Eisenhower, in un'atmosfera incoraggiante; Kruscev, dal canto suo, afferma che sente il ghiaccio scricchiolare e romperai. Si avvicina il disgelo?

«Avrei fatto meglio a fare l'attore»

(Dal nostro inviato speciale)

Hollywood, 19 settembre.

La famiglia Kruscev si è alzata presto, stamattina a New York. Centocinquanta poliziotti avevano vegliato il sonno dei Kruscev nell'interno dell'albergo Waldorf Astoria, sessantacinque di pattuglia avevano fatto la ronda all'esterno, comandati da un ispettore, tre capitani, tre tenenti, tre sergenti. Altri trecentotrenta agenti vigilavano lontani, sparsi per tutta la città, ed a nome di tutti il graduato di guardia sulla porta del Waldorf, quando ha visto stamane comparire sulla soglia, sorridente, Nikita, ha gridato ai suoi uomini: « Allegri, ragazzi, ne abbiamo ancora solo per un'ora. Se ne va ». Intanto Nikita quanto Nina Petrovna, i loro figli e il genero Adzhubei, i più instancabili turisti che l'America abbia mai conosciuto, apparivano freschi e riposati, ed affatto sereni anche davanti alle prospettive delle nuove fatiche che li attendono in California, nello Iowa, in Pennsylvania e nel Maryland.

Nikita ha stretto la mano alla ragazza dell'ascensore, Teresina, e al direttore dell'albergo, Fiorvante Dell'Agnese: « Grazie di tutto », ha detto in russo, e la moglie ha tradotto. « Come sono gentili », ha commentato Teresina guardandoli allontanarsi. Erano le otto e mezzo, e la Fifth Avenue si stendeva deserta davanti al corteo delle macchine scortate da cento poliziotti in motocicletta. A quell'ora, di sabato, New York è ancora addormentata, i negozi sono chiusi, e il passaggio di Kruscev è stato visto solo dai portieri delle case degli alberghi e dai pochi cittadini che accompagnavano un cane alla passeggiata mattutina.

Passando dalla Quinta alla Settima Avenue il corteo ha proceduto verso Harlem, il quartiere negro che Kruscev teneva a vedere ad ogni costo. Avrebbe voluto andarci ieri usando il Sub-way, la ferrovia sotterranea, e già tutto era stato predisposto, e molta gente si era raccolta attorno alla stazione di Columbus Circle per vedere Kruscev discendere le scale della metropolitana di New York, ma lo hanno atteso invano perché ragioni di tempo hanno costretto a cancellare dal programma i negri come numero di attrazione. Kruscev ha quindi visto Harlem di corsa, stamattina, ma quando è arrivato, all'incrocio della 125ª Strada con la Settima Avenue, ai quattro canti del più importante crocicchio del quartiere negro non si trovavano più di duecento persone in attesa e poche han fatto un gesto di saluto e i più dicevano soltanto: « Eccolo ». « Harlem di giorno non è Harlem di notte, quando è molto animata », ha spiegato l'ambasciatore Menshikov vedendo Kruscev rannuvolato e deluso in tanta solitudine. « Ho l'impressione, in ogni modo, che stamattina la nettezza urbana abbia fatto in vostro onore una eccezionale lavatura delle strade » ha aggiunto, e così Kruscev è tornato di buon umore.

All'aeroporto era raggiante. « Mi dispiace solo una cosa — ha raccontato — che mi abbiano fatto incontrare poca gente autentica, lavoratori semplici voglio dire, con il pretesto che ci sono fra loro molti fazioni provocatori. Io sono invece convinto che devono essere pochissimi, una goccia nel mare ». Ieri, nei pressi delle Nazioni Unite, una piccola folla si era adunata per protestare al suo passaggio, ma Kruscev stamattina ha mostrato di interpretarne divertendosi la intenzioni: « Come era bello vedere quella gente, migliaia e migliaia, che salutavano i dirigenti di tutti i popoli della Terra » ha detto col suo incorreggibile ottimismo. Stava parlando ad un microfono che gli era stato presentato, forse con leggerezza, perché difficilmente Kruscev se ne distacca una volta che abbia cominciato a riversarvi le sue fluenti parole, ed è stato necessario insistere avvertendolo che l'aeroplano doveva partire: « Va bene, vogliono che me ne vada, ma insisto a ripetere che tutti sono stati molto gentili con noi, anche gli uomini d'affari che ho conosciuto. E voglio ancora dire che il nostro progetto di disarmo, se accettato, potrà aprire una nuova èra di relazioni d'amicizia fra tutti gli stati del mondo. Adesso me ne vado veramente, a rivederci, cari amici ».

L'aeroplano che lo ha portato a Los Angeles in poco più di cinque ore di volo è americano, un Boeing 707, uguale a quello di Eisenhower. Altri due Boeing avevano a bordo giornalisti, ed un terzo apparecchio militare da trasporto, KC 135, aveva caricato bagagli e poliziotti. E' arrivato a mezzogiorno, che sono le due pomeridiane di New York e le sette di sera in Italia. Los Angeles, che di questa stagione è nuvolosa e calda, ha riservato a Kruscev una temperatura eccezionalmente mite, offrendogli un'aria fresca e luminosa, da rallegrare chi già non sia, cosa egli è contentemente, nelle migliori disposizioni d'umore. Oggi al momento di scendere dall'aeroplano, era vestito di grigio chiaro, tutto radioso nell'aspetto, al punto che pareva scintillare nel sole.

Il sindaco, Morris Poulson, gli ha dato il benvenuto secondo la formula tradizionale di Los Angeles: « Signore siate il benvenuto nella nostra città, che è la città degli angeli, la città dove l'impossibile si realizza sempre ». Kruscev lo ha guardato sempre più allegro, agguantando svelto il microfono, ma per inserie poco, a differenza di quanto aveva fatto a New York: « Vi ringrazio, sono molto contento di essere nella vostra città dove spero di parlare e di sentire dai vostri rappresentanti cose degne di interesse », ha detto solo, subito avviandosi, quasi di corsa, verso l'uscita.

Anche a Los Angeles la polizia ha fatto il suo dovere, prendendo precauzioni che le autorità governative della California hanno orgogliosamente dichiarato superiori a quelle adottate sinora a Washington ed a New York. La folla dei curiosi era cortese al passaggio più che a Washington, e certo meno nutrita che a New York. Nel primo tratto del percorso, lungo la distesa di casette color pastello, famiglie intere stavano a guardare dalla soglia degli usci, ed i bambini salutavano quasi tutti e di quando in quando si sentiva perfino qualche applauso. La vallata delle casette si chiama in genere « la camera da letto di Los Angeles » come antico quartiere residenziale, ed a Kruscev è apparsa nell'ora migliore, piena di animazione festiva. Giovanotti e ragazze in costume da bagno e in prendisole lo guardavano ridendo, e Kruscev ricambiava lunghe occhiate, un poco anche per distogliere l'attenzione da vari altri piccoli gruppi di persone più serie e più fosche d'aspetto che ostentavano al braccio una fascia nera in segno di lutto per l'Ungheria ed ostinatamente tenevano le mani affondate nelle tasche dei pantaloni.

All'ingresso degli studi della « Fox », dove Kruscev era atteso a colazione, cinquemila persone si erano ammassate per vederlo arrivare. Sostavano da ore ed hanno avuto in premio la visione di uno degli uomini più potenti e più temuti del mondo, più detestati e più obbediti, in preda ad una eccitazione che era quasi fanciullesca. Tanto la gioia di Nikita sua comunicativa che scrisri di meraviglia e di allegria si diffondevano come contagio tutto intorno. Gli applausi sono stati meno rari del solito, e Kruscev per rispondere si sporgeva dalla macchina gridando a tutta voce la sola parola di inglese che sembra abbia imparato durante il suo soggiorno americano: « Okay, okay ». Trasudava giovialità. Dopo il Kruscev polemico verso i giornalisti del Press Club di Washington, dopo il politico sconcertante apparso ieri alla tribuna delle Nazioni Unite, il Kruscev di California è un Kruscev tutto turistico, pazzamente curioso delle meraviglie della capitale del cinema.

Sedendosi a tavola per la colazione ha fatto tradurre dal suo interprete Oleg Troyenovsky parole e concetti che non si conoscevano nel suo repertorio: « Questa vostra città con la sua meravigliosa luce solare mi ricorda molto la Crimea, o forse anche Baku ». Spyros Skouras, presidente della « Twentieth Century Fox » ha avuto un soprassalto: « Avete detto Baku? » ha domandato. « Sì, perché anche noi abbiamo petrolio attorno a Baku » ha risposto Kruscev.

Attori e attrici lo guardavano con attenzione scrupolosa, come usa la gente di teatro che si trovi al cospetto di un imprevedibile concorrente, sbucato fuori da dove meno lo si aspetterebbe. Non seguivano la sua conversazione da lontano, e forse ne avrebbero avuto motivo di sorpresa anche maggiore.

Più planamente, Nina Petrovna parlava con Frank Sinatra che le sedeva a lato, ma la pungente curiosità di tutti (c'erano Marilyn Monroe, Gary Cooper, Tony Curtis, Kirk Douglas, Bob Hope, Jack Benny, Danny Kaye, David Niven, Deborah Kerr, Kim Novak, Ginger Rogers, June Allyson, Judy Garland, Zsa Zsa Gabor che facevano corona) era indiscutibilmente rivolta a Kruscev.

Finalmente Nikita ha preso la parola per raccontare la sua vita: « Io ho cominciato a lavorare quando ho imparato a camminare. Fino a quindici anni sono stato pastore, mi occupavo dei vitellini di un capitalista. Poi ho lavorato in una fabbrica per un tedesco. Poi in una miniera di proprietà francese e in una industria chimica di un belga. Adesso sono il primo ministro del grande Stato sovietico e non mi vergogno del mio passato. Perché ogni lavoro merita rispetto. Credo comunque che avrei fatto meglio a tentare la carriera dell'attore anch'io ». Salutato da applausi e da risate, Kruscev ha voluto dare prova di altre risorse del suo repertorio. Facendosi improvvisamente serio e quasi drammatico nel ricordare i titoli di gratitudine che la Russia deve all'America per l'aiuto che fu ricevuto al momento della necessità di sviluppare le sue industrie: « In quella cinematografica abbiamo ancora molta strada da fare per raggiungervi, ma vi raggiungeremo, state certi, e vi supereremo. A voi resterà sempre la soddisfazione di avere avuto dei buoni allievi e di essere stati dei buoni maestri. Capitalisti, attenzione: il nostro treno sta andando avanti, cercate di salirvi, se vi riesce ».

Vittorio Gorresio

L'ospite fra le attrici americane

Kruscev accolto nei teatri di posa di Hollywood dalla bionda attrice Anita Louise (a sinistra) **e dalla signora Skouras, moglie del presidente della « Fox ». Cinquemila persone erano ad attenderlo agli ingressi** (Telefoto)

Il piano di Kruscev per un disarmo mondiale

Gli americani si chiedono il senso delle proposte russe

Perplessità dell'opinione pubblica - Esperti non escludono che il progetto contenga elementi positivi - Donate al figlio del capo russo rarissime farfalle

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 settembre.

Il limpido occhialuto giovinotto Sergio Kruscev, figlio di Nikita, capo del governo russo, è un amatore di farfalle, né più né meno come il famosissimo scrittore di origine russa Nabokov, l'autore di « Lolita ». Questo dimostra che le generazioni russe nate dagli affanni del comunismo, cominciano a ritrovare il tempo di poter pensare anche alle farfalle, come i figli delle generazioni antecedenti alla rivoluzione. Sergio pensa tanto alle farfalle che ieri, qui, a New York, è andato perfino a trovare un collezionista di lepidotteri, Aminadov Grans, nel suo negozio, per poter comperare appunto un po' di farfalle africane e dell'America centrale.

Al momento di pagare, l'ottimo signor Grans non ha voluto i soldi (circa settantamila lire, almeno; fra le farfalle cedute al giovane ospite russo, ce n'era anche una rarissima, del Madagascar, la « Argema Mittrei ») e gli ha detto: « Ve la voglio regalare queste farfalle. Voi, quando vi sarà possibile, ricambiatemi, se credete, il dono con un po' di farfalle russe ». Questo è accaduto la mattina.

Tutta la giornata americana del Kruscev, ieri, si è svolta idilliacamente, in mezzo a promettenti giardini scaturiti dalle pietre dei sciiati e a lucenti farfalle di pace librate nel cielo, capriccioso, limpido e fraddo, salvo qualche breve passaggio di nuvole di pioggia. I fatti che comprovano questa interpretazione della giornata di ieri, dei russi, a New York, sono parecchi: lui e lei (il Primo ministro e la signora, chiamata dagli americani la *motherly looking pleasant faced wife*, espressione che malamente si può tradurre « la materna moglie dalla faccia piacente ») hanno avuto una giornata che più vorticosa di così non sarebbe potuta essere.

Lei, per la quale gli americani avevano preparato un programma a parte, non si è invece voluta staccare un attimo dall'ombra di lui, lasciandolo chiacchierare e sfogarsi tutto solo, ascoltandolo serena e muta.

Alle Nazioni Unite, la signora Kruscev aveva ancora visto suo marito lanciare davanti ai rappresentanti di tutte le Nazioni del mondo il glorioso radioso farfallone del disarmo universale; quindi, accanto al marito, era passata a dare un'occhiata anche lei nel covo del denaro, in piena Wall Street.

Questa la rapida, intensa giornata dei due. Qua e là, specie davanti alle Nazioni Unite, i soliti picchetti dei tranquilli protestatori.

Inutile dire che, in questo quadro generale, la gente della strada, sentendo dal capo russo all'Onu quelle parole di pace, di disarmo, di amore, era perplessa: « Ma Kruscev le intende proprio con il significato che vi attribuiamo noi? » si domandava. E aspettava ansiosa i primi commenti di chi la sa lunga. Certo, Kruscev, in America, ha versato a sta versando grandi secchi di propaganda, con acqua calda e con acqua fredda. Spesso, il suo linguaggio si è scontrato con quello di uomini che, come l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite (sua guida, una, durante il viaggio attraverso l'America) e molti esponenti della finanza americana incontrati ultimamente, mostrano spesso di non aver capito a fondo la realtà delle ragioni storiche e d'ambiente che sono state e sono la causa del comunismo. Per tutti costoro, come è ovvio, la proposta di disarmo formulata da Kruscev è utopistica, propagandistica e mancante di basi. Per altri, i più attenti, come Herter (il Segretario di Stato repubblicano) e come Stevenson (il *leader* democratico) è un'offerta che va meditata e studiata. Truman si è rivelato più scettico, ma non totalmente negativo: « La cosa, in sé, sarebbe bella e buona » ha detto.

Nell'insieme generale delle cose, ripensando alle farfalle di Sergio Kruscev, di cui abbiamo narrato all'inizio di questa corrispondenza, vien fatto di concludere che gli americani, dopo le dichiarazioni sul disarmo esposte ieri dal Primo Ministro russo alle Nazioni Unite, pensino: « Prendiamo intanto la rete in mano. Non si sa mai. Se c'è la possibilità d'acchiapparlo, questo raro stupendo incredibile farfallone, di farlo diventare una bella realtà di pace, chiara, precisa, ben puntata sulla carta: non saremo certo noi quelli che lo lasceremo scappare ».

Abbiamo riferito in soldoni e con affettuoso umore questo sentimento diffuso. In questo modo interpretiamo anche la notizia in base alla quale si è appreso che il Presidente sta studiando, a Gettysburg, il testo del discorso di Kruscev alle Nazioni Unite e che la discussione sul disarmo sarà la prima che verrà affrontata, durante gli imminenti colloqui di Camp David.

Antonio Barolini

Aumenta in Russia il desiderio di vedere come si vive in Occidente

Le prime reazioni nell'Unione Sovietica al viaggio di Kruscev - Le sue parole sul disarmo suscitano speranze tra il popolo di avere migliori condizioni di vita

(Da) nostro corrispondente)

Mosca, 19 settembre.

Che cosa pensano i moscoviti mentre Kruscev pronuncia tanti discorsi negli Stati Uniti, anche a nome di tutti loro? Stamattina hanno comprato il giornale con particolare interesse, attratti dal titolo sconcertante: « Il governo sovietico propone il disarmo universale e assoluto di tutti gli stati ». Se lo leggevano nel « metrò », sugli autobus, nei parchi pubblici. Non che fosse una lettura facile: per capire che cosa avesse detto di nuovo Kruscev all'Onu bisognava superare almeno tre pagine fitte di documenti ufficiali, sempre un po' noiosi.

I più pazienti, e tra i sovietici la pazienza è una virtù diffusa, hanno condotto a termine la lettura acquistando il diritto ad un filo di speranza.

Le cifre citate da Kruscev hanno suscitato una profonda impressione: il mondo impiega sotto le armi e nelle industrie militari cento milioni di uomini e spende ogni anno agli stessi scopi cento miliardi di dollari. Con questi capitali — ha aggiunto Kruscev — si potrebbero costruire centocinquanta milioni di case.

Oggi, dunque, mentre Kruscev parla e discute in America, si passeggia per le vie di Mosca con qualche speranza in più. Che cos'altro avviene per le strade?

Le vetrine delle librerie hanno allestito mostre speciali, dedicate al razzo lunare: manifesti a colori con missili luminosi che navigano su cieli stellati, circondati da innumerevoli libri di divulgazione scientifica sui misteri dell'astronautica. Ma poca gente si ferma dinanzi a queste vetrine.

Si parla invece, e ci si interessa, dell'invidiabile turismo che ha come protagonista la famiglia Kruscev. Le telefonate del più grande albergo di Mosca si scambiano impressioni e si preoccupano dell'inglese della signora Nina Petrovna Kruscev.

Uno delle maggiori aspirazioni dei russi è vedere il mondo o comunque evadere nella immaginazione. Circola una patetica ragazza moscovita, frequentatrice della Biblioteca Lenin, che sa tutto sull'Italia: dai maestri comacini al barocco romano, da Guido Guinizelli a Ugo Foscolo. Ma in Italia non c'è mai stata. Somiglia, interiormente, a quegli innumerevoli monaci della Cina che, giunti all'età di un secolo, hanno appreso sui libri tutte le lingue del mondo, ma non hanno mai abbandonato la loro cella. Conosco un giovane disegnatore che sa con esattezza quanti chilometri dista Buffalo da New York e quanto costa la gita in barca sotto le cascate del Niagara.

La domestica dell'albergo, un tipo di robusta donna sovietica, ripete tutti i giorni storie di attrici che sposano ingegneri italiani proprietari di dieci « docie ». Chi le avrà raccontato queste cose? Ci pensa quando ha da riordinare molti appartamenti e le sue compagne sono malate. Simili fantasie, chissà perché, l'aiutano a lavorare più dell'aspirapolvere automatico.

Anche lei, come tante altre moscovite, ha fatto la fila per comprare certe borse di plastica su cui sono stampate alcune false larghe alberghiere, simili a quelle che si applicano sulle valige dei turisti. Vorrei conoscere l'esperto di psicologia che ha disegnato quel modello: non un solo esemplare è rimasto invenduto.

Al magazzini Gum, nel reparto dei dischi musicali, il settore più affollato è quello che non espone il cartello: « Musiche dell'Unione Sovietica e delle altre Repubbliche popolari ». Vi si possono comprare canzoni occidentali, tra cui le invisioni di Modugno: ma non è facile, perché i nuovi arrivi scompaiono regolarmente nel giro di un paio d'ore. Stamattina voleva comprare un grammofono: « Che se ne fa? » mi ha detto la commessa. « Prenda un registratore, così può incidere le canzoni straniere ». Per un momento mi parve inverosimile che alle sue spalle, oltre le tende e i vetri, esistessero ancora la Piazza Rossa e la facciata del Cremlino.

I tempi sono mutati. Oggi Sciostacovic, il drammatico autore della Quinta Sinfonia — dedicata alla resistenza di Leningrado — serve operette. All'apertura stagionale del teatro di piazza Majakowski è stata messa in scena la sua « Moskvà Ceremuski », operetta in tre tempi. Due attori ballerini si si esibiscono, con una certa abilità, eseguendo quella che potrebbe essere la parodia di una scomposta danza americana: il teatro crolla per gli applausi. Il pubblico trova forse pungente la satira, efficace l'ironia? Non signori. A giudicare dall'insistenza degli applausi e dalla richiesta di bis, piace la danza in sé.

Il pubblico, del resto, ben lontano dall'ironia, è molto semplice. Batte le mani anche quando gli elettricisti, da dietro le quinte, fanno sbocciare fiori di cartapesta, decorati da lampadine al tungsteno.

La moda femminile è la sola cosa dell'Occidente che spesso i moscoviti non apprezzano: l'elegante signora americana che entri in un teatro anche moderatamente scollata, ma con l'ombretto sulle palpebre e diffondendo un profumo non dolciastro, è considerata una apparizione di singolare originalità, ai limiti del ridicolo. Nell'operetta « Moskvà Ceremuski » la sola attrice che indossi una toilette riproducente un modello di Dior, che risale a qualche anno fa, è appunto una figura risibile, una specie di « mata ieri » alla Judy Holliday.

Per i ragazzi, invece, quasi giovanotti oppure bambini che siano, l'aspirazione a somigliare in tutto agli occidentali precede quella a conoscerli meglio: hanno captato un certo gusto dei pantaloni bassi sui fianchi e delle camicie scozzesi. Hanno acquistato nei negozi dei « pionieri » certe blouses di pied de poul bianco e nero, che rappresentano certo l'abbigliamento più avanzato in fatto di moda moscovita.

Nei negozi dei giocattoli cominciano a fare la loro apparizione gli indiani, le piccole canoe con il loro equipaggio di Sioux, di carri a pionieri e anche tutti quegli oggetti, dalla scure alle penne colorate, che fanno parte della liturgia western. Sono confezionati in dimensioni ridotte, a colori un po' stinti, con materiale assai povero e, messi in disparte dietro il banco, riescono quasi ad essere poco appariscenti. Ma gli occhi dei più piccoli li scoprono immediatamente e gli indici si puntano nella richiesta imperiosa: « Quelli ».

Mosca ha raggiunto finalmente l'èra della esteroflia. Se viaggiamo in una automobile straniera, imponente come quella che possiede qui un famoso giornalista americano, allora ci accorgiamo che i poliziotti, agli incroci, ci danno il passo, anche in assenza di qualsiasi targa diplomatica, mentre gli sguardi dei giovani, pieni di curiosità, scrutano dai marciapiedi l'interno della vettura. Anche le utilitarie italiane sono oggetto di ammirazione.

Alberto Ronchey

Pella giudica di «notevole interesse» le dichiarazioni del Premier sovietico

Vivace discussione alla Commissione Esteri della Camera - Positivo anche per Saragat il discorso di Kruscev - Pareri discordanti sul riconoscimento della Cina comunista - La riunione del Consiglio dei Ministri

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 settembre.

La Giustizia, organo dei psdi, pubblicherà domani un articolo di fondo dell'on. Saragat destinato a suscitare polemiche. L'articolo commenta la proposta di Kruscev all'Onu e le trova per molti aspetti positive.

« Il viaggio del capo del governo sovietico — scriva il *leader* socialdemocratico — costituisce una svolta decisiva nei metodi della diplomazie americana e sovietica di questo dopoguerra. I risultati di questa svolta con ogni probabilità saranno positivi anche se non corrisponderanno alle illusioni di chi crede possibile risolvere rapidamente problemi straordinariamente complessi ».

Secondo Saragat il problema più complesso è quello delle divisione della Germania: « Sarebbe già molto importante se Kruscev accettasse di lasciare le cose come stanno rinviando la discussione tra quattro o cinque anni senza, naturalmente, pregiudicarne l'esito ». Saragat aggiunge che è troppo presto per pronunciarsi sul discorso di Kruscev, « tuttavia le prime impressioni non sono negative ».

La posizione di Saragat viene meglio illuminata dal suo intervento di stamane alla Commissione degli Esteri della Camera, cui il ministro degli Esteri Pella aveva fatto una relazione di oltre un'ora. La tesi del *leader* socialdemocratico, era apparsa, stamane, la seguente: esiste una svolta almeno nei metodi diplomatici, e il governo italiano s'è fatto sorprendere dagli avvenimenti; bisogna ora evitare che un bel giorno il governo italiano si faccia sorprendere dalla notizia che leggeremo sui giornali e secondo cui il Presidente degli Stati Uniti è invitato a Pechino e il capo comunista cinese a Washington. Il governo italiano deve essere capace di non farsi spaventare da nessuna proposta audace.

Il ministro Pella aveva detto che negli incontri tra Eisenhower e Kruscev non si svolgono trattative e, nella replica che ha chiuso la discussione che s'era protratta per oltre cinque ore, ha definito « di notevole interesse » il discorso di Kruscev, pur aggiungendo che nessun giudizio serio può esser formulato finché non si disporrà del testo ufficiale: « Comunque — ha detto il ministro — ci compiacciamo di constatare l'adesione sovietica alle tesi occidentali del disarmo e del controllo ».

Si era posto, ad un certo punto, il problema del riconoscimento della Cina comunista, prospettato da Saragat. I missini si sono dichiarati contrari al riconoscimento, i comunisti e i socialisti, naturalmente, lo hanno auspicato, i cummissari democristiani si sono pronunciati contro. Pella ha evitato di pronunciarsi.

La riunione della commissione degli Esteri, cui partecipava, fatto insolito, il presidente del Consiglio, è stata, oltre che lunga, molto vivace. Si è discusso con impegno. Ad esempio, sul ritardo con il quale il governo italiano fu informato del viaggio di Kruscev in America. L'ex ministro Martino ha avuto delle critiche molto dure. Pella ha spiegato che, se si fosse saputo in precedenza di ciò che maturava « Washington avrebbe trovato qualcuno (non l'Italia) che avrebbe posto bastoni fra le ruote procrastinando anche la distensione da tutti auspicata ».

A parte le polemiche e le battute più o meno vivaci, il dibattito ha portato a diverse informazioni di un certo interesse. Tra l'altro l'Italia è disposta ad anticipare il termine della rinuncia alla Somalia, termine che scadrebbe il 31 dicembre del '60, ma intende avere alcune garanzie specialmente per le concessioni di banane.

Della politica estera si è ancora occupato, in serata, il Consiglio dei ministri in una riunione cui mancavano, però, sette ministri. Pella ha svolto la sua relazione. Nessuno ha risposto e la relazione è stata approvata all'unanimità. Il Consiglio dei Ministri si riunirà nuovamente mercoledì o venerdì prossimi ed approverà anche una serie di misure di emergenza per Barletta ed Ancona. Stasera si è limitato a prender nota della approvazione dell'aumento delle tariffe telefoniche.

Michele Tito

Segni negli Stati Uniti alla fine di settembre

Washington, 19 settembre.

La mattina del 30 settembre, cioè appena tre giorni dopo che Kruscev sarà ripartito dall'America alla volta di Mosca, il presidente del Consiglio, Segni, e il ministro degli Esteri, Pella, giungeranno a Washington per una visita ufficiale negli Stati Uniti. Essi saranno in tal modo i primi uomini di Stato europei ad avvicinare il presidente Eisenhower e il segretario di Stato Herter dopo la conclusione dei colloqui russo-americani di Camp David.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del sindaco avv. Peyron a "La Stampa,,

Il Comune decide di intensificare la lotta contro le frodi alimentari

"Combattere il subdolo venefico degli adulteratori dei cibi è motivo di sacrosanta preoccupazione, tanto che non esitiamo ad anticipare localmente provvedimenti di carattere nazionale,, - Allo studio la creazione di un corpo di vigili sanitari - "Siamo disposti a giungere alla chiusura anche definitiva degli esercizi colpevoli,, - Come avvengono le più frequenti manipolazioni

«L'amministrazione comunale si prepara ad intensificare la lotta contro le frodi e le sofisticazioni dei generi alimentari. Abbiamo allo studio la creazione di un corpo di vigili sanitari al quale si affiancherà uno speciale reparto di vigili urbani»: *questo l'annuncio datoci ieri dal Sindaco nel corso di un colloquio, al quale l'avv. Peyron aveva invitato anche l'assessore all'igiene e sanità prof. Delarenzi e il medico capo dott. Turletti.*

Il servizio comunale repressione frodi dipende dall'assessore alla sanità, è diretto dal medico capo, ed è compito specifico di uno delle cinque divisioni sanitarie (alla quale si affianca la scuola veterinaria, incaricata del controllo delle carni). L'azione di prelievo dei campioni sospetti è svolta prevalentemente dai «delegati sanitari» che sono agenti giurati, vengono assunti mediante concorso e devono avere almeno il diploma di scuola media superiore (qualcuno ha anche la laurea). E' gente molto esperta, con una lunga pratica: sa dove mettere le mani, tanto che una forte percentuale dei campioni prelevati risulta non in regola.

Il guaio è che di mani, i delegati sanitari ne hanno solamente venticinque dato che sono in tutto e per tutto quattordici: un numero evidentemente irrisorio per una città con quasi un milione di abitanti. La amministrazione comunale, secondo quanto ci ha dichiarato il sindaco, intende ora non solo aumentarli ma inquadrarli in un nuovo e particolare organismo, un vero e proprio «corpo vigili sanitari».

Esigenze di bilancio non permettono di pensare ad un aumento numerico molto forte di questi funzionari ai quali pertanto l'avv. Peyron pensa di affiancare e mettere a disposizione dei vigili urbani. Già oggi i vigili, nell'attuazione del loro compito di controllo dei prezzi e dei cartellini relativi, osservano le condizioni igieniche dei negozi, ma la lotta contro la frode richiede un impegno esclusivo ed una preparazione specifica: verrà quindi proposta la creazione di un reparto particolarmente attrezzato e specializzato.

L'approvazione, che si spera sollecita, dei due provvedimenti porterà ad un sensibile aumento dell'efficienza dei servizi comunali antifrode. «La lotta contro il subdolo venefico degli adulteratori dei cibi — *ha dichiarato il Sindaco* — costituisce motivo di costante e sacrosanta preoccupazione per gli amministratori tanto che non si è esitato ad anticipare sul piano locale provvedimenti di carattere nazionale: così ad esempio per il controllo del burro (si è arrivati anche a far chiudere per tre mesi un burrificio) che ha portato ad un'estrema rarificazione delle frodi in questo settore. Contro i trasgressori si è talvolta fatto uso anche dell'art. 243 del T.U. Leggi Sanitarie che consente, indipendentemente dal procedimento penale, la chiusura, anche definitiva nei casi più gravi, degli esercizi.

«Forse unico, ad esempio, è il nostro controllo del latte: alla centrale vegliano in continuazione un nostro chimico, un batteriologo, un veterinario (che ispeziona l'alimento alla origine, nelle stalle) e quattro delegati sanitari. E in tutti i campi, il nostro ufficio svolge compiti preventivi oltre che repressivi con un'opera gratuita di consulenza per fabbricanti e produttori; con la collaborazione delle categorie interessate, ha effettuato corsi di igiene dell'alimentazione fra i quali particolarmente importante quello tenuto ai gelatieri.

«Anche per questa nostra sorveglianza — *ha concluso il Sindaco* — si può oggi affermare che la situazione alimentare a Torino è relativamente buona: il che non ci esime certo dall'intensificare la sorveglianza cercando di rendere più efficienti i controlli con i provvedimenti che le ho preannunciato».

L'esercito della frode è così fatto e così perfettamente attrezzato che una lotta risolutiva e vittoriosa può e deve essere impostata, come già ampiamente abbiamo illustrato, sul piano nazionale. Ma nella attesa non si può rimanere inermi a subire i colpi che ogni pasto quotidianamente ci infliggono gli adulteratori; anche localmente occorre reagire.

Con le misure predisposte dal suo sindaco, Torino dà ancora una volta l'esempio e facendo da sé». Non è certo da questi provvedimenti isolati che si attende un rovesciamento della situazione, ma se allo sforzo del comune si unirà quello degli altri enti interessati a cominciare dalla prefettura, naturale organo di coordinamento, il passo avanti potrà essere sensibile. Non è un problema da rinviare: invitiamo nuovamente all'azione.

g. gi.

Le possibili sofisticazioni

Il campo delle frodi alimentari è inesauribile. Tutti i prodotti possono essere sofisticati o sostituiti (latte, ortaggi, funghi, frutta); oppure manipolati (olio, burro, farine, pane, vino, aceto, bevande, sciroppi, liquori); o più complessamente «lavorati» (latticini, pasta, marmellate, cioccolato, antipasti). Ci limiteremo qui ad accennare agli alimenti di più diffuso consumo, per riassumere le forme con cui possono venire sofisticati, adulterati o parzialmente sostituiti con altri più scadenti o addirittura nocivi.

Pane — A parte l'uso di farine contaminate da muffe o da insetti, quindi di cattivo sapore, di farine non di frumento (ma per esempio di ceci, fecola di patate ecc.), il pane e i grissini possono essere anche preparati con l'aggiunta di grassi di varia natura, che ne agevolano la lavorazione, ne aumentano la morbidità e la friabilità e tendono ad accentuarne il colore esterno. Di solito si tratta di prodotti derivati da grassi animali o di altra natura che, per la loro struttura chimica, sono spesso nocivi all'organismo. Il cosiddetto «pane condito al burro» o «all'olio» può essere più facilmente sofisticato rispetto a quello normale: si mostra allora singolarmente friabile ed esternamente con una parvenza di vernice.

Pasta — La fabbricazione della pasta con farine non di frumento è meno facilmente realizzabile. Resta il fatto però, dell'impiego di farina di grani teneri invece di semola di grani duri. Queste paste possono essere poi anche colorate artificialmente. La pasta fatta con grani teneri non tiene la cottura, assume consistenza collosa ed è più difficilmente digerita.

La pasta all'uovo soprattutto, può essere facilmente soggetta alla sofisticazione: le 3 uova per ogni kg. non sempre vengono rispettate e accade che si faccia uso, al loro posto, di coloranti, anche fra quelli non permessi dalle norme sanitarie, perchè dannosi, come lo sono, per la maggior parte, gli appartenenti alla serie delle aniline. L'uso di polveri di uova e di uova di lunga conservazione, specie se reidratta con mezzi non rispondenti alle norme igieniche, ed irrazionali, può dar luogo a gravi inconvenienti.

Olio — Sotto la scritta «puro», «rettificato», oppure «genuino», «vergine», «sublime», possono essere venduti, frammisti all'olio d'oliva, oltre ad oli di semi (girasole, arachide, sesamo, colza, ravizzone, tè, mandorle), anche grassi che senza dubbio riescono dannosi all'organismo. E questi grassi possono derivare ora da quelli animali pre-manipolati, ora da prodotti esterificati, oppure da saponi, da acidi grassi derivati dalla lavorazione del legno per estrarne cellulosa, e così via: sostanze per il 30 più provenienti dall'estero, ed il cui valore commerciale è ben inferiore a quello dell'olio di oliva vero e proprio.

Burro ed altri prodotti caseari — Le sostanze che più comunemente possono servire per la sua sofisticazione, sono gli oli idrogenati, il sego, i grassi vegetali: come quello derivante dal cocco. Il burro può anche venire colorato artificialmente e, allo scopo di aumentarne il peso, può esservi aggiunta anche acqua. In questo caso la conservazione è messa a repentaglio.

Vino — Specialmente importante è il capitolo delle sofisticazioni dei vini speciali e pregiati, dei vermut e degli aperitivi vinosi. Vi si possono aggiungere zucchero o le sostanze zuccherine più disparate per aumentarne la gradazione, materie fermentate non derivanti dall'uva, conservativi, coloranti, essenze, e così via. L'aggiunta di acqua o di vini «inferiori» a quello dichiarato, sono le adulterazioni meno dannose.

Marmellate, conserve e confetture — L'aggiunta di polpa di frutti non rispondenti a quelli dichiarati e di poco valore sia commerciale che energetico; di gelatina d'alga o di pesce oltre il consentito, di sciroppi ed essenze colorate artificialmente, anche con coloranti non consentiti, potrebbero essere le sofisticazioni più facili.

Cioccolato — Tra le sofisticazioni possibili vi è l'uso di olii emulsionanti ed altri grassi in sostituzione del burro di cacao e del latte, e di polveri derivate dalla macinazione di noccioli e di altri frutti secchi o semi, anche con i loro involucri o i loro gusci legnosi.

Antipasti — Possono essere sofisticati specialmente quelli con funghi e con verdure. Al porcino si possono sostituire parti basali di grossi funghi (polipori) che, seppure non nocivi in quanto a velenosità, sono coriacei, hanno sapore nullo o scadente e di conseguenza hanno anche minor valore commerciale. I frammenti di verdura — della cosiddetta «giardiniera» — possono essere ricavati da rape, costole fogliari e grossi fusti di cavolfiori, in sostituzione di ortaggi pregiati.

Accenniamo di sfuggita ad ortaggi, frutta e carni. La coltivazione e maturazione dei prodotti orticoli e l'allevamento del bestiame sono talvolta assoggettati a norme innaturali di forzatura, con l'aggiunta di derivati ormonali e di altri ingredienti messi a disposizione dalla tecnica moderna. Il cui uso prolungato potrebbe avere conseguenze sull'equilibrio dell'organismo umano, anche se questo non avviene nella breve vita di una generazione.

Tanto nel caso delle sofisticazioni in senso lato, quanto in questi ultimi, ne va di mezzo la salute pubblica: l'organismo umano è una macchina naturale che per funzionare ha bisogno di prodotti energetici e plastici di assoluta genuinità. Spetta a chi li fornisce — freschi, manipolati, conservati o trasformati — rendersi conto delle gravi responsabilità alle quali l'incoscienza potrebbe metterlo di fronte.

Prof. Uberto Tosco
dell'Ufficio di Igiene Comunale di Torino

Vivace polemica in Giunta sulle licenze edilizie

La casa "abusiva,, di borgo San Salvario ha ottenuto il permesso di costruzione

Era sorta nel maggio scorso in un cortile di via Michelangelo: consiste di un'autorimessa a tre piani - In principio il costruttore non stipulò l'accordo sui vincoli e l'assessore Geuna negò il permesso - In agosto, durante le ferie ogni cosa venne sistemata in 15 giorni - "Che cos'è questa fretta?,, - Il sindaco ordina un'inchiesta

Domani, nella riunione della Giunta comunale, si riparlerà della costruzione abusiva di via Michelangelo 5. La storia è nota: nello scorso maggio gli inquilini dello stabile compreso tra corso Raffaello, via Saluzzo, via Michelangelo e via Belfiore, videro sorgere con molta rapidità nel loro cortile un nuovo edificio di tre piani. Era un'autorimessa, costruita senza regolare licenza dai signori Torretta e Vogliotti. L'azione illegittima venne denunciata al Municipio, se ne parlò in Consiglio se ne scrisse sui giornali. Verso la fine di maggio l'assessore all'edilizia privata on. Silvio Geuna rifiutò di legalizzare l'abuso, in quanto nessuno la successiva richiesta di permesso di costruzione teneva conto dei vincoli esistenti in «spregio alle norme che regolano la materia». Ne conseguiva che, se i costruttori non avessero provveduto a sanare le irregolarità, l'edificio doveva essere demolito: nel frattempo i lavori si dovevano intendere sospesi.

Le disposizioni furono rese di pubblica ragione; ma la loro attuazione tardò. Pare che la pratica relativa all'ordine di demolizione sia rimasta arenata tra le molte altre che purtroppo si ammucchiano ogni giorno negli uffici municipali. Venne il periodo delle ferie. L'ordinanza di demolizione tardava ad uscire e i lavori della casa continuavano indisturbati.

Dal 5 al 20 agosto il sindaco avv. Peyron e la Giunta si assentarono per la consueta vacanza estive; rimasero in sede, per gli eventuali casi urgenti e l'ordinaria amministrazione, il vice-sindaco on. Secreto ed altri sette assessori (Chignoli, Arvonio, Enrico, Allisio, Carmagnola, Codegone e Delorenzi). Tra i vari documenti di ordinaria amministrazione firmati dal vice-sindaco vi fu anche il permesso edilizio per la casa «abusiva» nel cortile di via Michelangelo 5. Il documento reca la data del 22 agosto.

Che cosa era successo? Questo: una pratica che generalmente si mette molti mesi ad arrivare in porto, perchè richiede accordi, controlli, sopralluoghi, sanatorie e approvazioni tecniche ed amministrative, si era risolta e perfezionata in tutti gli uffici, comunali e prefettizi, in quindici giorni. Il permesso, firmato dall'on. Secreto (e nessuno dubita della buona fede del vice-sindaco) era perfettamente legale. I necessari «vincoli» e accordi con gli inquilini e le case confinanti erano stati stipulati: tutto appariva in ordine, nulla vi era da eccepire. Gli unici a non saperne niente, erano il Sindaco e l'on. Geuna che avevano seguito e respinto la prima richiesta di permesso perchè «incompleta ed illegale».

L'avv. Peyron e l'assessore avrebbero probabilmente continuato ad ignorare ogni cosa, se nei giorni scorsi i signori Torretta e Vogliotti non avessero presentato in Comune la domanda per un nuovo permesso edilizio. L'assessore Geuna controllò la vecchia pratica e seppe che la prima licenza era stata legalmente concessa durante le ferie d'agosto. La questione è stata sollevata nell'ultima seduta di Giunta venerdì scorso ed ha dato origine ad una vivace serie di contestazioni fra gli assessori interessati. Al termine l'on. Geuna chiese formalmente che venisse aperta un'indagine interna su come si erano svolti i fatti.

Il Sindaco, pur riconoscendo la piena legittimità del permesso edilizio, firmato da chi ne aveva il potere e con tutte le carte in regola, aderì alla proposta dell'assessore. Non è giusto, infatti, che mentre centinaia e centinaia di cittadini devono ugualmente attendere mesi e mesi per ottenere l'approvazione dei loro progetti, sottoponendo a verifiche e controlli minuziosi, in questo caso per un motivo ignoto la procedura si sia svolta con una velocità eccezionale. Ogni documento può anche essere regolare, ma il Sindaco intende chiarire come è stato ottenuto e in quel modo è stato concesso.

Intanto anche i consiglieri comunali comunisti ing. Todros e dott. Garavini e il consigliere socialista on. Castagno hanno chiesto al Sindaco di aprire un'inchiesta esterna, allo scopo di approfondire le indagini anche fuori degli ambienti municipali. In attesa di conoscere il risultato di entrambe le inchieste, domani l'avvocato Peyron riferirà l'esito dei primi accertamenti alla Giunta. Il complesso episodio avrà anche uno strascico in Consiglio comunale.

Speciale gru sulla Mole per issare la nuova guglia

I torinesi che ieri hanno alzato gli occhi verso la Mole decapitata, più per abitudine che non la speranza di scorgere il ritorno della guglia mancante da sei anni, hanno constatato che qualcosa di diverso c'era. E' sumentata la altezza dell'incastellatura, sono stati aggiunti «ponti» e impalcature.

Sulla nuova piattaforma sarà installata la settimana prossima, la speciale gru che solleverà gli elementi prefabbricati della guglia, destinati ad essere collocati nell'apposita base di calcestruzzo. Questa è quasi pronta. Alta una decina di metri, formata da 24 pilastri appoggiati su sostegni in cemento e consolidata da otto grossi contrafforti, sostenuti a guisa di candelliere la nuova guglia alta 60 metri e dal peso complessivo di 72 tonnellate. Uno degli elementi figurerà esposto al pubblico nel Salone della Tecnica, che il ministro Bo inaugurerà il 26 settembre. A Férragosto dell'anno venturo la Mole riavrà finalmente l'aspetto primitivo, quello che conservò fino al terribile «tornado» del 23 maggio '53.

Inaugurata dalle autorità la Mostra di piazza Vittorio

La Mostra-mercato di piazza Vittorio è stata inaugurata ieri pomeriggio. Alla cerimonia sono intervenuti il vescovo ausiliare mons. Bettino, il sottosegretario on. Borsetti, l'on. Emanuela Savio, l'assessore all'Annona, Arvonio, anche in rappresentanza del sindaco, numerose altre autorità ed esponenti del mondo economico.

La rassegna è giunta alla decima edizione, ed ogni anno il numero degli espositori è aumentato sino a raggiungere gli attuali 550 stand. Nei padiglioni, che occupano l'intera piazza, si trova di tutto: mobili, frigoriferi, lavatrici, aspirapolvere, stufe, a carbone, cucine a gas, abiti confezionati, libri, televisori, apparecchi radio, oggetti di arredamento, attrezzature per il giardinaggio, ecc.

Stato Civile del 18 settembre

NATI: Vione Claudio; Faustino Sergio; Giacotto Luigia; Rabuzzo Luca; Giaccone Giorgio; Roma Carla; Hebb Lisa; Cavaliari Patrizia; Bersetti Elena; Vesco Fabrizio; Bruno Angela; Vincenti Daniela; Perino Marco; Alberitelli Mauro; Balsamo Piero; Magone Felicita; Montagna Roberto; Merlone Pierangela; Reagna Claudia; Carbone Francesco; Perro Antonella; Vitale Maria; Cina Enza; Migliorana Patrizia; Vieta Valerio; Giovenale Rosa; Mastrotisco Franco; Rezzani Mario; Gualandi Paolo; Pittatore Luisa; Canavese Massimo; Gorabelli Giorgio; Formoso Rosalia; Mauro Mauro; Boscolo Elisabetta; Lisai Luciano; De Mestrio Maria; Micoli Michele; Cisero Mauro.

MORTI: Da Col Maria m. Parisi, di anni 61, nata a S. Donà, abitante in v. Buniva 17; Da Canal Giovanna, a. 85, Valdagno, sta sette Comuni 43; Milanesio Maria ved. Guido, a. 85, Bra, v. M. Cristina 94 bis; Balaeri Camilla v. Perottino, a. 93, Brescia, c. Vitt. Emanuele II n. 2; Rossi Carolina, a. 76, Torino, v. Marco Polo 7; Cardone Lodovico, a. 44, Foggia, v. Ovidio 18; Guerrieri Maria v. Bianconi, a. 80, Serravalle, v. Valgioie 123; Perbellino Antonia m. Valo, a. 81, Torino, v. Gené 4; Andretta Teresa, a. 65, Cittadella, v. Tunisi 105; Barbero Maddalena v. Caldi, a. 65, Cherasco, c. Ruspelli 56; Farina Irene, a. 73, Fabiano, v. C. Colombo 11.

Decessi in ospedale: Bianculli Maria v. Della Penna, a. 70, Ferrara; Bonino Lucia ved. Careglio, a. 69, Vezza; Staffieri Maria, a. 61, Chignolo; Tonda Teresa v. Laudicina, a. 74, Rivalta T.; Vanzin Michele, a. 72, Torino; Bocca Giovanni, a. 50, Torino; Canterella Carlo, a. 44, Torino; Ferzerchia Giacomo, a. 80, Gambasca; Grillo Beatrice v. Forneris, a. 81, Robella.

Tre agenti scambiati per ladri mentre inseguono un borsaiolo

Quando riescono ad arrestarlo vengono immobilizzati dalla folla che crede di bloccare tutta la banda - La baraonda fra i banchi di Porta Palazzo

Tragicomica baraonda, ieri pomeriggio al mercato di Porta Palazzo. La signora Anna Maria Storto, di 22 anni, stava facendo alcune compere: nel fondo della borsa della spesa, ancora vuota, c'era il portafogli contenente quattro o cinquemila lire. Ad un tratto lo si metteva alla caviagna un giovanotto bruno, male in arnese, identificato più tardi per il ventunenne Gennaro Tarantini da Foggia; il Tarantini adocchiava il portafogli e dopo una paziente attesa infilava un braccio nella borsa e lo ghermiva.

Ma la signora se ne accorgeva, gettava un grido e gli afferrava il braccio. L'altro si divincolava furiosamente, faceva tra o quattro passi ma la Storto lo raggiungeva, gli si aggrappava alla giacca e lo aggrediva con lui una vera e propria lotta. Il Tarantini si liberava della Storto con uno spintone, ma nel gesto violento gli cadeva il portafogli.

Intanto, attratti dalle urla, intervenivano tre agenti in borghese del reparto anti-borseggi della Squadra Mobile, i quali iniziavano l'inseguimento del ladro che fuggiva tra i banchi. Dopo qualche minuto si verificava una situazione degna di una vecchia «comica»: il borsaiolo era inseguito dagli agenti, gli agenti, scambiati per borsaioli, erano inseguiti da sette od otto volenterosi; i volenterosi erano inseguiti da un quarto agente arrivato sul posto in quel momento e non bene al corrente di quel che era successo.

Alla fine il Tarantini veniva acchiappato: ma agli agenti piombavano gli animosi cittadini gridando «Abbiamo catturato la banda al completo!», Vocio, discussioni, spiegazioni, chiarimenti. Il Tarantini venira caricato su una camionetta. Alla Mobile si accertava ch'egli s'era trasferito la settimana scorsa da Foggia: pessimo soggetto, senza fissa dimora e senza occupazione. A giustificazione del furto ha dichiarato: «Oggi è S. Gennaro, la mia festa. Volevo procurarmi i quattrini per fare un pranzetto con i miei amici...». E' stato trattenuto in arresto e spedito a festeggiare l'onomastico in carcere.

Centro «Luigi Einaudi» — Il presidente della Confederazione Internazionale dei sindacati cristiani Gaetano Tessner parlerà domani alle 21 nel teatro dell'Istituto Sociale in via Arcivescovado 9.

SCUOLA DI SARTORIA *Corso serale Intera, Tecnico.* Iscrizioni *Via Alfieri 15, telefono 50-438.*

SCUOLA FORMAZIONE DONNA Corsi di: cucina, puericultura e pronto soccorso, buon governo casa ceramica, ricamo. Iscrizioni: *via Alfieri 15, telefono 50-438.*

SCUOLA DI OTTICA. Iscrizioni presso *Istituto Piano, piazza Statuto 5 telefono 21-005.*

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE DAMONTE *Po 67, tel. 35-312.* Corsi per maestre di taglio professionali e familiari. Modellista, camiciaio, figurinista. Diurni, serali, festivi. Facilitazioni Mod'Ri.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Frequentando nostri corsi interni l'arte per modellisti, tagliatrici, camiciaio, lingeriste, sarta, insegnante. *Via Dei Mille 8.*

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO'. Corsi diurni, pressrali, serali Professionali e familiari *Corso Giulio Cesare 10, Telefono 28-848.*

500 persone vivono nell'ex-caserma di via Verdi

Desolazione nel cuore della città

Drammi ignorati di gente perseguitata dalla sventura: sinistrati, profughi, sfrattati - In cinque con 3200 lire al mese per vivere - Triste tramonto di una vecchia signora che aveva «cavalli e carrozza» - Scoppi improvvisi di tragedie e avvilenti episodi - Un raggio di sole per i bambini

La signora che aveva «cavalli e carrozza»: suo padre era stenografo di Cavour

Le cronache dei giornali sono spesso costrette ad occuparsi di dolorosi episodi che hanno per teatro l'ex-caserma di via Verdi n. 34 e per protagonista qualcuno degli sventurati che vi abitano. A volte si tratta di tentativi di suicidio, a volte di baruffe. Ma si ricordano casi più drammatici: una giovane madre, sconvolta dalle privazioni, ha ucciso involontariamente con uno schiaffo la propria creatura di pochi mesi, non potendo sopportarne i pianti. Nei giorni scorsi, un uomo anziano è stato arrestato sotto l'accusa di sevizie su due sorelline, nate di un suo vicino di alloggio.

Simbolo di squallore e di desolazione, l'ex-caserma di via Verdi ospitava, un tempo, i reparti di artiglieria da montagna. Dopo la guerra fu ceduta all'Eca per sistemarvi i sinistrati, i profughi, i senza-tetto, gli sfrattati.

Attualmente il vasto edificio è occupato da 122 famiglie, con un totale di circa 500 persone. Ogni nucleo familiare dispone di una stanza. E' facile capire che la promiscuità più avvilente, la sommarietà dei servizi igienici, le condizioni generali di vita in simili circostanze offrono un quadro penoso e sordido. Molte famiglie contano tre-quattro bambini. Ma parecchie stanze sono abitate da una persona sola: donne anziane, in silenziosa rassegnazione, attendono che si liberi un posto all'ospizio.

Come alle «casermette», in via Verdi i «clienti» dell'Eca si dividono in due categorie: quelli in grado di pagare un «contributo per spese di gestione» (da un minimo di 400 lire al mese ad un massimo di 3500-3000) e quelli che vivono della carità pubblica.

La prima impressione di miseria si riceve dal cortile. Su due file di lunghissimi ballatoi, davanti ad ogni porta è stesa biancheria sciorinata e rattoppata. I muri sono anneriti dal fumo delle stufe. Lungo le scale, nei cortili, dappertutto, l'odore delle case della povera gente.

Non tutti gli abitanti dell'ex-caserma sono poveri. Qualche famiglia dispone di entrate modeste, ma sicure e sufficienti per tirare avanti. Sono operai, impiegati, rendilieri ambulanti. In una mezza dozzina di stanze c'è il televisore, in altre il frigorifero o il radiogrammofono. Appartengono a famiglie che si adattano all'esistenza grigia del profugo e del sinistrato, con la speranza di potersi trasferire, prima o poi, in un alloggio.

Dietro la facciata del casermone si nascondono drammi ignorati, situazioni quasi incredibili. La famiglia di Francesco A., per esempio, campa unicamente con i «buoni» dell'Eca (che corrispondono a lire 3300 mensili). E' composta da 5 persone: il marito, invalido del lavoro, la moglie (anch'essa impossibilitata a lavorare) e da tre figli. Qualche coinquilino porta agli sventurati una scodella di minestra; le 3300 lire servono per un po' di pane e latte.

Più commovente il destino della signora Anna P., di 83 anni. Vive nel casermone con una nipote abbandonata dal marito e le tre bambine. La nipote guadagna 18 mila lire al mese come donna di fatica. La signora Anna P. era nata nell'agiatezza: il padre, stenografo alla Camera dei Deputati ai tempi di Cavour, durante le sedute lavorava allo stesso tavolo dello statista. Un fratello era amministratore delegato di una grande azienda. La bufera della vita ha distrutto tutto. «Da giovane avevo a disposizione carrozza e cavalli — ricorda malinconicamente —, ora non ho nemmeno i soldi per una corsa in tram».

La signora Ginevra C. è una delle «anime buone» dell'ex-caserma. In via Verdi. E' laureata in lettere, ha insegnato per molti anni nelle scuole italiane. In Egitto ha ricoperto posti di fiducia in importanti società. Ora ha 81 anni, vive di stenti con la misera pensione d'invalidità e con i sussidi dell'Eca.

In via Verdi 34, il postino bussa quasi ogni giorno per consegnare un «avviso di pagamento», un «sollecito», un'intimazione. L'ufficiale giudiziario è di casa: viene a pignorare le poche masserizie (o a constatare che non c'è nulla che meriti di essere pignorato) perchè non è stato pagato l'abbonamento alla radio, o la rata del mobilio. La coabitazione fa lievitare rancori, insofferenze, invidie. Non mancano situazioni equivoche, immorali.

Per i bambini, un raggio di sole: il doposcuola e l'oratorio allestiti da una coraggiosa «figlia della Carità», suora dell'Ordine di Santa Giovanna Antida. Un giovane sacerdote cura l'educazione spirituale dell'eterogenea agglomerato. Il compenso alla fatica non è, per ora, molte lusinghiero. Le 122 famiglie, sotto l'assillo della povertà e della dura lotta per il pane quotidiano, si sono a poco a poco trincerate dietro l'indifferenza.

Specchio dei tempi

Avevo 11 anni, vivevo al Nichelino (una spaventosa avventura) Case in pericolo: politici e funzionari - I genitori troppo severi - Ricordo del XX Settembre - Non vogliono più cantare

Una lettrice ci scrive:

«Mi sia permesso rispondere a quel lettore che invoca Dio ed i suoi comandamenti per condannare il comportamento di Alba Ebrighi. Per dire che la vita di un "discolo" vale di più di una verginità femminile bisogna proprio che quel signore manchi di ogni concetto della vita onesta e morale. Uno sfregio simile alla verginità di una fanciulla è peggio che l'omicidio. Mi ascolti quel signore, anzi cerchi di immedesimarsi in un padre. E' la mia vicenda che voglio raccontargli.

«Avevo 11 anni, abitavo al Nichelino cinquant'anni fa; per frequentare la 5ª elementare, me ne partivo tutte le mattine, che era ancora buio, per Moncalieri a piedi (al Nichelino vi era solo la 3ª elementare), tutta sola col canestrino della colazione che consumavo dalle suore, e ritornavo dopo le 16, sempre a piedi, prendendo le scorciatoie tanto nell'andata che al ritorno per far più presto.

«Un brutto giorno un gruppo di ragazzacci mi aggredirono. Rimasi a terra, svenuta. Mi ritrovò mio padre, che era venuto a cercarmi. Quando comprese quel che mi avevano fatto, si armò e girò notte e giorno. Se li trovò individuati, non uno ne avrebbe ammazzato, ma tutti e sette.

«In quanto a me, fui ammalata per diverso tempo, e tutta la mia vita fu rovinata. Non mi fidai mai un fidanzato, non mi sposai, ma piansi sempre tanto sul mio destino.

Se la verginità d'una ragazza val poco, come pensa lei, signore, perchè mio padre se la prese tanto? Perchè la non fui più la gioia di vivere come le altre? Creda a me, la mia vita, quella che avrei vissuta se... valeva certo di più di quella di quei sette delinquenti, capaci solo di iniquità. Non le pare?

Il forse lei pensa che avrei potuto benissimo vivere come vivono tante? No, grazie, preferisco guardare dalla finestra e piuttosto mi Alba Ebrighi che ha saputo difendere *la sua vita, assieme all'onore*».

Una che ha patito quell'affronto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Quando succedono i disastri i pubblici funzionari sono sempre chiamati in causa. La faccenda è che oggi, nel nostro Paese, comandano essenzialmente i "politici". I funzionari competenti non contano generalmente un gran che, salvo ad andarli a scovare per addirarli alla pubblica ignominia quando succede il fattaccio.

«Provate a dire che le crepe di un edificio sono di una certa gravità, che occorra rifare una struttura e dei puntellamenti così e così. Gli occupanti l'edificio si rivolgono all'autorità e voi fate la figura del piantagrane. Dite che una certa autorizzazione non si può concedere perchè è contro la legge. Gli "eletti dal popolo" l'autorizzazione la danno ugualmente, poi, quando l'Amministrazione è chiamata in causa per danno, gli stessi "eletti dal popolo" vi impongono di difendere il loro operato.

«"Specchio dei tempi", spendi due righe anche per la nostra categoria! C'è troppa gente che vuole oggi avvilgere compiti ai quali non è assolutamente preparata e che ha per norma di vita di non accontentare mai nessuno. Non si può! Se il funzionario sbaglia castigatelo; ma, per favore, ascoltatelo quando vi dà il parere tecnico. Certi disastri non succederebbero!».

Un gruppo di funzionari.

Una lettrice ci scrive:

«Una ragazza protesta contro i suoi genitori troppo severi. Vorrei risponderle. Anch'io non stata universitaria, anch'io ho avuto genitori come i suoi, anch'io non potevo uscire se non sotto controllo; non mi lasciavano partecipare a festicciole, a cinema mi accompagnavano loro.

«Con tutto ciò non ho mai pensato di lasciare la mia casa. Questo no. La mia protesta era di genere diverso: dare quante più ripetizioni potevo per dipendere il meno possibile, almeno finanziariamente, da mio padre che mi sembrava qualche volta di odiare.

«Ora, benedico la fermezza dei miei genitori. Essi mi hanno corretta anche a costo di sentirmi ostile, negli anni difficili della gioventù e mi hanno evitato, mio malgrado, errori e lacrime. A loro debbo il mio benessere: mi sono fatta una buona posizione, ho trovato un ottimo marito. Ho due amori di bambini che posso guardare negli occhi senza arrossire. E quando saranno grandi mi comporterò con loro come si sono comportati i miei genitori con me, anche a costo di sentirli nemici. Cresceranno e capiranno, come ho capito io».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ricordo di aver celebrato alcuni anni fa il XX Settembre tra banchetti, discorsi e canti e in tutti il nostalgico pensiero di un'Italia ideale, lontana, grande e bella: ero nel Sud-America. Ne ricordi commosso. In ognuno era lungi dalla mente qualsiasi sentimento anticlericale o massonico, c'era solo un grande sentimento di italianità.

«I nostri emigrati commemoravano quella data, e credo continuino a commemorarla, come "Festa dell'unità d'Italia". Qui in Italia, stando alle parole che dicevano gli americani all'arguto Valdostano, siamo tutti o marxisti o papalini, è logico quindi che non essendoci più italiani, il XX Settembre non si celebri più. Cari italiani all'estero, i pochi italiani rimasti nella vostra patria lontana, uniti a voi nel pensiero, oggi celebriamo la "Festa dell'unità d'Italia"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Contro un pilastro del municipio di Cremona è scritto su una lapide:

"A Giacomo Pagliari, nocchiero a Porta Pia di Roma il giorno XX settembre 1870, nel combattimento che fu ultimo ad atterrare una dominazione sacerdotale non voluta da Cristo, condannata dalla ragione e dalla storia".

«Meditiamo queste parole, oggi, XX Settembre».

M. Viera

Una lettrice ci scrive:

«Non è così che io speravo *La Stampa* "prendesse posizione" pro l'educazione musicale degli studenti! Il 25 per cento dei genitori vorrebbe abolire il canto dal novero delle materie d'insegnamento, e l'articolista si limita a commentare "... *il che per il paese delle canzoni è quanto meno una curiosità*".

«Altro che curiosità! è un'indecenza che — nel Paese che si è sempre definito "la culla della musica" — il solo interesse "canoro" sia rivolto alle sciocchezze (e spesso malfatte) rassegnotte di oggi! E gioverebbe spiegare, ai molti che lo ignorano, che l'esercizio del canto in nessun modo è una perdita di tempo ma — specialmente per i ragazzi — ha un'altissima funzione morale, educativa, psicologica e fisiologica (come affermano pedagogisti di tutto il mondo, e come è riconosciuto da tutti gli altri Paesi civili ove lo studio del canto corale è obbligatorio per gli scolari). Perchè non si comprende quanto è grave, specialmente per chi ha fatto le scuole superiori, non conoscere — per esempio — Palestrina e Monteverdi? Ma già la cultura, ormai è una cosa del passato».

Segue la firma

Era una famiglia molto unita

Nei loro letti d'ospedale, i coniugi Colombaro (le cui condizioni sono sempre stazionarie) chiedono insistentemente delle bambine: «Come stanno? che cosa dicono? non piangono?». Soprattutto la donna chiede di tutte quelle piccole cose che una madre ben sa e che testimoniano una tenerezza e una nostalgia sconfinate. Medici, suore nascondono la terribile verità sotto parole cagionate rassicuranti. Nessun giornale è mai entrato nelle camere dei due Colombaro, tutti i discorsi con loro sono vigili e sorvegliati.

Quando torneranno nella loro casa e desolata fuga la solidarietà di tanti sconosciuti permetterà loro di affrontare con più forza la verità. Ecco le offerte giunte ieri:

Quattro bravi bambini L. 5000; T. B. in memoria della mamma, 1000; N. N., 1000; una mamma povera Forzano Rita in Martinetto, 1000; Elda ed Aurelio Merlo, 1000; N.N., 1000; famiglia Carmine, 1000; D. G. L., 2000; ricordando l'operosità e la bontà di Don Sandrone C. R. L., 500; Silvana ed Adriana, 1000; Maria Chiara, 500.

Totale L. 13.000. Totale precedente L. 83.500. Totale generale L. 100.500.

Autoreparazioni tutte 8.30-12.30; 14.30-18.30) — Officine: v. Leoni 6; v. San Massimo 21; v. Cassini 23. Elettrauto: v. Parini 13; c. Giulio Cesare 16; c. Casale 14; v. Balsamo 114; c. Lione 64; c. Regina 237.

Un ex-tranviere s'è arricchito con le truffe al Genio Civile

Durante la guerra si improvvisò impresario edile ed ebbe per complici 4 funzionari - Nel '56 fu condannato a 11 anni di carcere - Ora il Tribunale civile gli ordina di restituire 8 milioni

Il processo per le truffe compiute in tempo di guerra ai danni del Genio Civile ha avuto la sua conclusione ieri con una sentenza del Tribunale che ha fissato l'ammontare del risarcimento danni. Protagonista primo era Luigi Fontana, un ex tranviere che era diventato impresario edile presentandosi agli uffici competenti con un falso certificato di idoneità tecnica. Con la complicità di 4 funzionari del Genio Civile aveva carpito parecchi milioni, quando i milioni avevano un valore ben maggiore di adesso.

Egli figurava quale appaltatore per lavori di sgombero delle macerie, o di demolizione di edifici irreparabilmente danneggiati dai bombardam

La luna nuova

Le immagini passano presto, svaniscono nell'ombra della memoria, quando, ogni giorno, altre li raggiungono e vi si sovrappongono, in un fluire tutto pieno, come le acque compatte e sempre nuove di un fiume rapido e tumultuoso. Ma quella della notte del 13 settembre, dove tuttavia nulla avvenne che potesse esser visto con gli occhi, non si nasconderà nella nuvola del tempo. Fu una notte commovente di sentimenti arcani, più vaghi, profondi e oscuri che il brillare fantasticante dell'immaginazione.

Tutti guardavamo la Luna: una Luna di tre quarti, limpida nel cielo sereno, con le sue figure e le sue macchie, dove tutti hanno disegnato nei secoli visi, e spine, e se stessi; con la zona scura verso destra dove si pareva di vedere un cane accucciato, e che avremmo saputo poi chiamarsi col nome dei mari della Tranquillità, della Serenità, dei Vapori. Era la Luna bianca e fredda di ogni notte: ma l'attesa la faceva parere diversa, come se fosse l'ultima volta che la si contemplava, ed essa potesse a un tratto scomparire. Due giovinetti, miei nipoti, luminosi per l'età fresca, avevano portato un loro minuscolo binocolo da teatro. Avvicinava la Luna di ben poco, e ne deformava il colore dei bordi: ma tutti ce lo disputavamo come se potesse svelarci un mistero nascosto agli occhi nudi. La grossa Amelia raccontava di aver sognato che una fanciulla pia, col biondo capo coperto dal velo della chiesa, le diceva: «Domani scenderà dal cielo, con l'elicottero, la Vergine di Fatima. Andiamo insieme ad aspettarla. Non badare alla Luna. La Luna è un globo sottile e fragile, e dentro è vuota. Se il razzo la colpirà, forse la bucherà da parte a parte, e dal buco si vedrà il cielo nero. O forse andrà in tanti frammenti, o in polvere. Ci sono tante cose dolci al mondo: perché pensi alla Luna?». Quel sogno rammentò ai giovinetti il sogno di Leopardi:

Odi, Melisso. Io ver contarti un sogno di questa notte, che mi torna a mente in riveder la Luna...,

il sogno di Alceta che vede cadere la Luna in mezzo al prato, e lì donde ella si era staccata rimanere un barlume, e una nicchia. E andavano ricostruendo a memoria, col mio aiuto, quel frammento sublime, quel dialogo misterioso e notturno di pastori, fino alla fine

Ma sola
fra questa Luna in ciel, che lì mostrossi
cader fu vista mai su nessun lido.

Sapevamo che non si sarebbe visto nulla: ma i sogni ci portavano. Quando giunse l'ora attesa, la Luna parve avvolgersi in un alone luminoso e colorato, che in breve tempo svanì, e che forse non era che una leggera nuvola fuggevole, non che sembrò una risposta della Luna a chi, per la prima volta nei tempi, l'aveva toccata. Attorno a noi, tutti guardavano il cielo, con visi diversamente atteggiati e commossi. C'era chi stava in silenzio, e chi scherzava, chi applaudiva, e chi non avrebbe voluto guardare, come impaurito da quel nuovo mondo di movimento e di frastuono, dolcissimo al cuore di altri. C'era chi si sentiva partecipe e fiero di quello che era il più straordinario tiro di carabina dal principio dei secoli. Una donna gentile compiangeva la Luna, non più intoccata, nobile e solitaria, inaccessibile regina fanciulla, e le parlava con voce di conforto a consolarla. Un'altra, cantava con bellissima voce di argento lunare: «Casta diva». Tutti reagivano in qualche modo diverso, secondo il loro carattere e la loro natura. Poi si sentì la voce, in francese, della radio di Mosca, che annunciava che il razzo aveva raggiunto la Luna: e subito dopo le note allegre di una serie di canzonette, che in quel momento risuonavano trascinanti come una Marsigliese del cielo.

Nell'aria vellutata della notte di Roma, immaginavamo una lontanissima piazza gremita di gente eccitata di felicità e di trionfo. Qui c'era chi brindava, e anche chi pareva turbato come dal senso di un sacrilegio; e chi parlava di quel gesto virile, di quel proiettarsi fuori di sé, di quel raggiungere disinteressato un altro e un altrove, come di un fatto decisivo per l'anima degli uomini. Quello, che per essi contava non era la potenza orgogliosa, e neppure la scienza (a tanto meno le evasioni fantastiche o reali, i ritorni all'infanzia illimitata): ma al contrario questa rinnovata, e spinta ai suoi limiti estremi, capacità di contatto con le cose: perfino col simbolo eterno della solitudine intoccabile. E pareva, ben più in profondo che le varie considerazioni del momento, che quello fosse per tutti un segno di un inizio, di un nuovo tempo, di una nuova mitologia, di una nuova possibilità poetica. Il segno della fine di un limite, naturale e arbitrario; della fine della crisi del distacco, della separazione, della divisione, della incomunicabilità, dell'angoscia. Quel gesto invisibile, quell'oggetto, quel simbolo caduto in un arido deserto di polvere, da quale profondità anteriore alla ragione toccava nei cuori le radici stessa dei sentimenti? Certo, un amoroso senso di libertà pareva avvolgere le cose possibili.

La Luna maggiore nel cielo, più vicina, più patetica. I giovinetti, stanchi del moto della giornata, piegavano il capo pel sonno.

Carlo Levi

POMERIGGIO ALL'ALBERGO

— No, non sono ancora le quattro. Ti sei già informata cosa abbiamo questa sera di pranzo e di televisione? *(Disegno di NOVELLO)*

LA GERMANIA VENT'ANNI DOPO

La signora Rommel non ricorda se il marito la baciò quando i nazisti gli portarono il veleno

Colloquio con la vedova ed il figlio - Il maresciallo partecipò al complotto contro Hitler "per offrire il suo aiuto al Paese„ - Uno dei congiurati, vinto dalle torture, lo denunciò nel delirio - Il muto addio alla moglie, la stretta di mano al figlio - L'omaggio al suo valore militare nelle testimonianze degli alleati - La storia giudicherà

(Dal nostro inviato speciale)

Bieccardu, settembre.

Il «General Feldmarschall» Erwin Rommel riposa nel piccolo cimitero di Herrlingen. Una croce di legno, un nome, due date: 1891-1944. Accanto a lui, due coniugi senza storia, i signori Schneider, aspettano il giorno della resurrezione.

Nella villa dove trascorse la convalescenza, e dove lo raggiunse l'ordine di morire, c'è adesso un asilo; in questa camera allegra, i messaggeri di Hitler parlarono per un'ora: di vicini prodigiosi, di tribunali senza legge di onoranze funebri solenni. I tedeschi, è noto, hanno il mito della precisione; discussero anche il programma finale: banda che suona la marcia del Crepuscolo degli Dei, bandiere a lutto e armi debitamente abbrunate, truppe sull'attenti.

Rommel salì questa scala, trasformata ora in un deposito di bambole, di cavallucci e di palloni, per dire alla moglie che, entro pochi minuti, le avrebbero annunciato la sua improvvisa scomparsa. Il cianuro — glielo avevano assicurato — agiva in tre secondi.

Sulla parete dov'era affissa la carta con la situazione dei fronti, le mascherine bionde hanno attaccato i disegni dei piccoli. La bimba Christa Hanor è rimasta impressionata dalla favola di «Rotkäppchen»: Cappuccetto Rosso raccoglie i fiori nel bosco e il lupo è sempre pronto a mangiarla.

L'impiegato Manfred Rommel va ogni mattina al suo ufficio governativo; il padre lo sognava medico, ma ha preferito studiare legge. Allora aveva quindici anni. Era una giornata come questa, d'autunno, i faggi si coprivano di ruggine, le due betulle, accanto al cancello, apparivano più sottili. Manfred indossava la divisa della «Flak», era uno dei tanti soldatini che, per obbedire al Führer, giocavano con cannoni veri. Adesso è sposato con una dottoressa in filologia che insegna nelle scuole, è un giovanotto dal sorriso gentile, dall'aria tranquilla, dai gusti borghesi.

«Accompagnavo qualche volta mio padre durante le passeggiate — racconta. — Mi parlava dei suoi pensieri, m'insegnò anche a maneggiare la pistola. — Se vogliono ammazzarmi — diceva — io sono pronto a sparare».

«Papà — gli dissi quel giorno — tentiamo qualcosa. Difendiamoci». Non capivo perché avesse accettato di uccidersi.

«Non posso più dare un comando — spiegò lentamente — Impiccherebbero tutti. Una resistenza non avrebbe senso».

«La aiutai a indossare il cappotto, prese con sé il bastone di maresciallo. Il generale Meissel, che era venuto a prelevarlo e aspettava nel parco, mi domandò, con indifferente spirito professionale, a quale unità appartenevo. "Batteria 36/7", risposi. Mio padre, davanti alla porta, si fermò un istante, e mi strinse la mano.

«Non ti abbracciate?» chiese, forse con ingenuità.

«Da noi non si usa», risponde Manfred Rommel, e io mi sento molto debole.

Manfred continua: «Strinse la mano anche al suo ufficiale d'ordinanza Aldinger, e lo ringraziò per il buon servizio prestato. Poi era raccolto, sulla strada, un gruppetto di curiosi, qualche contadino, delle donne. Guardavano il signor maresciallo che partiva, e il maresciallo li salutò militarmente. Salì sulla macchina per primo, restò immobile, fissando le colline che circondano Ulma; quella terra gli piaceva. Se ne andò senza voltarsi».

La signora Lucie Maria Rommel vive attualmente a Stilenbuch, un sobborgo di Stoccarda. Una villetta a due piani, uno per lei e uno per la famiglia di Manfred. C'è anche un piccolo giardino, con la gomma rossa per annaffiare, e le pianticelle non curate. Sul tavolo del salotto noto tre libri: un saggio su Napoleone, uno scritto di Zeller. Lo spirito della libertà e il dottor Zivago. Abbandano, tutt'intorno, le fotografie di Erwin Rommel, ritratto sui diversi campi di battaglia, e ci sono anche due quadri ricavati da immagini vere, riprese durante i combattimenti. Il maresciallo indossa la divisa dell'«Afrika Korps», e l'uniforme dei carristi. Ha sempre la faccia severa dell'uomo duro, che parla poco, e sa quello che vuole.

«Tutto avvenne così in fretta», dice Frau Rommel. «No, non ricordo nemmeno se, dicendomi addio, mi baciò. Quando cominciai a pensare era già andato via. No, non si stupì dell'arrivo degli inviati di Hitler. Stulpnagel, uno dei congiurati del luglio, in una camera operatoria, aveva fatto, smarrito nel delirio, il nome di mio marito. Del resto Erwin, il giorno prima, aveva scritto una lettera al Führer per dirgli che la lotta stava volgendo alla fine, che non vi era più nulla da fare. Sì, fino al 1943, aveva creduto in Hitler, e anche nella vittoria. Non per questo gli piaceva la guerra. Anzi, non credeva neppure potesse scoppiare nel settembre del '39. Diceva sempre che la guerra non si poteva fare, perché la sua generazione l'aveva già provata, e chi c'è stato una volta sa che non è bella, ma stupida e brutale.

«Credeva, fino al 1943, anche in Hitler; lo diceva in tanti che Hitler aveva un fascino straordinario, proprio qualcosa come l'ipnotismo, una forza alla quale non si resiste. Poi, in Francia, incontrò il generale Blaskowitz, che gli parlò delle stragi degli ebrei; il generale Blaskowitz le aveva viste proprio con i suoi occhi, ma noi, anche se pare impossibile, non ne sapevamo nulla. Mio marito capì che era finita, e lo disse anche a Hitler; capì anche che Hitler era un pazzo furioso. Disse a Hitler: «Mio Führer, ha fatto gli ebrei gauleiter, tutti i gauleiter dovrebbero essere ebrei». Chi ci perdonerà, pensava, le nostre colpe, le nostre vergogne? «Mio Führer — disse anche — giustiziami perché trovino in Palestina una patria».

«Palestina? — sorrise Hitler —. Ma scherzi? Troppo vicini. Dovrebbero andare almeno in Madagascar».

Lucie Maria Rommel, nata Mollin (la sua gente era di origine italiana) è una donna forte, che ormai vive soltanto per difendere la memoria e il prestigio di Rommel. «Mein Mann», si dice in tedesco per dire marito, ma si capisce che per lei quel «mio uomo» è qualcosa di più.

«Ora lo discutono nelle scuole — m'informa con una specie di orgoglio — i ragazzi sanno, lo sanno anche dai libri di lettura che c'è stata questa guerra, che ebbe vittorie e sconfitte, ma che credeva nell'onore, umanamente. Non era un fanatico. Erwin Rommel era semplice, «rein», puro. Lo discutono nelle scuole e questo mi basta, è segno che un Erwin Rommel c'è stato. Erwin amava le cose comuni, lo sport, la neve, la meccanica; gli interessava poco di letteratura e molto di storia. Non fumava nemmeno. Quando lo nominarono maresciallo era in Africa, e festeggiò la promozione con un bicchierino di whisky e un ananas. Mi scrisse, sa, mi scriveva tutti i giorni, che invece di quel grado avrebbe preferito un'altra divisione. Erwin era giusto. Voleva bene ai soldati, e non concepiva differenze di trattamento per gli ufficiali: «Chi deve morire nello stesso modo — diceva — nello stesso modo deve vivere».

«Quando era in convalescenza a Herrlingen, mi dettava qualche pagina sulle sue esperienze di comandante, poi andava in giro per le foreste, era anche un buon cacciatore. Un uomo vivo, un uomo sano, capisce: gli bastavano poche ore di sonno, alle sei era sempre in piedi, sempre in ordine, anche durante le battaglie; hanno scritto che al fronte gli bastava un pezzo di pane, qualche sardina, una borraccia di tè. Non aveva bisogni.

«Quel giorno — ricorda Frau Rommel, intenerirsi, senza vibrazioni, — venne in camera mia per dirmi: "Hitler mi ha offerto la scelta tra il veleno e un processo. Hanno portato il veleno". Poche parole, poi uscì».

Forse, mentre n'andava, Rommel sentì la moglie singhiozzare sommessamente, ma si comportò come se nulla fosse accaduto o come se nulla dovesse accadere. Era in ordine con se stesso; aveva risposto a chi gli proponeva di prendere parte a una congiura per rovesciare il regime: «Credo sia mio dovere offrire il mio aiuto alla Germania». Nient'altro.

Frau Rommel mi mostra la maschera mortuaria del generale: la conserva in una cassettina chiusa, fra i libri dello studio; solleva il coperchio con dolcezza. Rommel ha, sulla bocca, una piega amara, e sembra che la cera abbia coperto anche due lagrime che spuntano sotto le ciglia. Dico sembra, forse i generali muoiono senza lagrime. Nella cassettina c'è anche un sacchetto di sabbia libica e una piccola bandierina italiana con la scritta: «Ricordo dei caduti in cielo, in terra, in mare».

Accanto la porta che conduce al tinello, incorniciata, c'è una scritta giapponese: a Rommel fu concesso il prestigioso titolo di samurai. Nella biblioteca ci sono tanti volumi che parlano della «Volpe del deserto» e delle sue strepitose imprese. Liddell Hart, il severo critico militare, ha dedicato una fotografia alla vedova; il figlio del generale Patton, l'americano, l'altro mago dei carri armati, viene a trovarla; il generale De Lattre de Tassigny le mandò subito un ufficiale perché le porgesse i suoi omaggi e l'assicurasse del suo interessamento. Wawel le inviò un libro con queste parole: «Alla memoria di un avversario valoroso, cavalleresco e capace».

Il 14 ottobre saranno trascorsi quindici anni da quel giorno d'autunno. Sulla tomba del samurai, della «Volpe del deserto», sono fiorite due rose color sangue e il vento ha portato ai piedi degli abeti che proteggono il riposo del vecchio soldato, le prime foglie gialle.

Vicino al cimitero c'è la scuola del paese, e si sentono le voci dei bambini che ripetono la lezione. Nel libro di lettura, una pagina racconta la storia del leggendario General Feldmarschall Erwin Rommel, che, con i signori Schneider, che non compirono nulla di memorabile, attende, sotto una Croce di legno, l'ultimo giudizio, il solo che conta.

Enzo Biagi

La vedova del maresciallo Rommel con il figlio Manfred nel salotto della sua casa di Sillenbuch (Telefoto)

Si spezza in volo l'elica d'un «Superconstellation»

Dublino, 19 settembre.

Un «Superconstellation» della «Air France» ha dovuto effettuare oggi un atterraggio di fortuna all'aeroporto internazionale di Shannon in Irlanda: le pale di una delle quattro eliche si erano spezzate ed erano andate a conficcarsi nella fusoliera.

L'incidente, assolutamente insolito, è avvenuto a circa 560 chilometri dalla costa irlandese. In seguito ad esso l'aereo aveva perso quota paurosamente, arrivando sfiorare le onde del mare — alcuni schizzi d'acqua salsa sono penetrati nell'aereo dai finestrini sfondati dalle pale dell'elica.

Da Shannon, appena pervenuta via-radio la notizia del grave incidente, sono stati inviati incontro all'aereo vari apparecchi di scorta e motolance di salvataggio. Il «Superconstellation» è riuscito a raggiungere Shannon con la spinta di due soli motori. Intanto, nelle due drammatiche ore di attesa, sulla pista dell'aeroporto erano stati approntati tutti i possibili mezzi anti-incendio.

L'aereo è apparso finalmente inclinato, come un grosso uccello ferito. Il pilota è riuscito ad atterrare senza danni; nessuno dei 12 passeggeri è rimasto ferito.

LA "DURA SCUOLA„ DELLE PATTINATRICI A ROTELLE

L'impresario delle «Skating Sisters» insegnava i balletti a bastonate

Lo spettacolo era perfetto, entusiasmò la regina d'Inghilterra: ma durante una «tournée» in Gran Bretagna tre ragazze, dai 15 ai 16 anni, fuggirono terrorizzate dalle percosse - Il maestro troppo crudele condannato ad Amburgo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 settembre.

«L'arte del pattinaggio esige una dura scuola», soleva dire Erich Herzog, l'impresario del balletto su pattini a rotelle «The Skating Olando Sisters», famoso in mezzo mondo, che entusiasmò fra l'altro con i suoi spettacoli la regina d'Inghilterra. Le giovanissime pattinatrici alle sue dipendenze, ragazze di 15 e 16 anni, sperimentavano la verità di quella sentenza: il duro maestro infatti le batteva e le maltrattava ferocemente, mandandone più d'una all'ospedale, finché i genitori di alcune ragazze del balletto non lo denunciarono per lesioni.

L'Herzog, che ha 41 anno, è stato ora processato ad Amburgo e il Tribunale lo ha riconosciuto colpevole, condannandolo a 9 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. Secondo i giudici di Amburgo, l'impresario picchiava le sue allieve per ottenerne «il massimo rendimento artistico». Ellen Barth, una graziosa giovinetta di 15 anni, venne letteralmente «spezzata» con i piedi dall'Herzog; una sua compagna, Ruth Krüger, anch'essa di 16 anni, malmenata con schiaffi, pugni e calci, come la sua collega diciassettenne Gisele Schmidt.

Furono proprio le tre ragazze a suscitare lo scandalo: durante una *tournée* in Gran Bretagna, in cui il balletto «Olando» si esibì anche alla televisione, le tre pattinatrici fuggirono non potendo più reggere alle sevizie del loro maestro. Le ritrovarono dopo qualche giorno in Scozia, ancora terrorizzate dalla «dura scuola» dell'impresario tedesco. Le loro accuse sono state confermate poi da altre allieve dell'Herzog, che hanno raccontato di essere state battute, oltre che con le mani, con i piedi, con sbarre metalliche, bastoni ed altri arnesi.

Le «Olando Sisters», si è detto, erano note in moltissimi Paesi, perfino negli Stati Uniti, e davano spettacolo nei più mondani luoghi di soggiorno della Costa Azzurra, a Parigi, ad Amburgo e a Barcellona. Il pubblico era entusiasta: non supponeva certo quale martirio costassero alle ragazze i loro virtuosismi.

Le pattinatrici venivano così brutalmente battute che i loro volti restavano segnati per giorni e settimane: enfiagioni, ammaccature e ferite scomparivano però sotto strati di cosmetici, cosicché il pubblico non si avvedeva di nulla. C'è da sospettare che l'Herzog avesse una nascosta tendenza al sadismo: del resto, in Germania non sono rari i casi del genere: si sono dati anzi episodi, e ben più gravi, di bambini e di ragazze uccisi in seguito alle percosse degli insegnanti.

La crudeltà dell'Herzog, che picchiava regolarmente anche sua moglie (la quale ottenne poi il divorzio per via dei maltrattamenti), non si esauriva nelle quotidiane battiture. Pretendeva anche dalle sue allieve difficili e pericolosissimi esercizi sui pattini, molto apprezzati anch'essi dal pubblico, ma che costarono fratture e lesioni alla sventurate ragazze. L'Herzog era molto fiero delle sue allieve, ma ha poi dovuto ammettere che non quegli esercizi «qualora non fossero ben riusciti, ci si poteva rompere facilmente l'osso del collo».

E difatti fra le ragazze del balletto ci furono diversi incidenti di lavoro. Due ragazze dovettero farsi ingessare le gambe dopo una brutta caduta. Una terza ebbe una lesione alla colonna vertebrale e per alcuni mesi dovette portare il busto ortopedico. «Però — ha detto l'impresario ai giudici —, con appena tre mesi di addestramento le mie ragazze erano già in condizione di calcare le scene...».

Con le sue rappresentazioni, l'Herzog incassava centinaia di migliaia di lire per sera; ma le pattinatrici percepivano compensi irrisori: poco più di 5 mila lire il mese per il primo anno di lavoro e 10 mila lire a partire dal secondo, oltre al vitto e, naturalmente, l'alloggio nelle *tournées* in Germania e all'estero.

Di fronte a questi scandalosi fatti, i giornali tedeschi si domandano oggi perché il sindacato degli artisti di varietà non sia intervenuto a tempo, richiamando all'ordine il severo impresario; e ancora, se adesso, dopo il processo, si concederà all'Herzog di riprendere la sua attività. Ma la colpa maggiore, sempre secondo la stampa tedesca, l'hanno senza dubbio i genitori delle ragazze, che firmavano i loro contratti d'ingaggio (si trattava, come si è detto, di minorenni) anche per le *tournées* all'estero. E poi ci si curavano, essi, di quelle tribolazioni, abbagliati come erano dall'illusione di una grande carriera artistica e di futuri lauti guadagni per le loro figlie.

Massimo Conti

Oceanografi a congresso

Un piano per «trapiantare» i banchi delle aringhe?

New York, settembre.

Si è qui riunito il primo congresso internazionale oceanografico, al quale — come ovvio — hanno partecipato tutti i più grandi cultori di studi sulla vita segreta degli oceani in tutto il mondo.

Molti interventi sono stati interessanti, perché hanno dato valore ufficiale a osservazioni vecchie, ma incerte; e perché ne hanno confermate altre assolutamente nuove; soprattutto perché hanno spesso dimostrato che gli oceani sono autentici, spesso inesplorati fertili campi di nuovi prodotti per l'alimentazione della future generazioni umane.

«Ci sono animali, nel fondo degli oceani, così grotteschi e di forme così impensate — hanno premesso tutti gli intervenuti ai veri dibattiti — che, veramente, non potremmo credere alla loro esistenza se non li avessimo pescati nelle nostre reti. Pesci la cui bocca è più larga della metà del loro intero corpo e pesci con stomachi così elastici da potersi estendere fino a inghiottire pesci più grandi di loro».

Particolare interesse han suscitato le discussioni circa le possibilità di trapiantare determinati tipi di pesci stabili in altri mari, dove avrebbero tutta la possibilità di prosperare e dove attualmente non esistono pesci utili all'uomo. I russi, per esempio, hanno esposto un loro piano organico per il trapianto delle aringhe, dalle acque europee alle acque antartiche che, tra l'altro, sono altamente nutritive e quindi possono dare a queste famiglie di pesci uno sviluppo impensato e quanto mai proficuo. L'idea, agli scienziati americani, è sembrata fantastica e veramente miracolosa, se dovesse essere realizzata.

Uno degli argomenti più particolarmente trattati è stato quello che si riferisce alla presenza della marea rossa. Essa, in genere, si verifica, specie nei mari del sud, ogni dieci anni, e il fenomeno persiste per almeno tre settimane ogni volta. Columbus Iselin, uno scienziato dell'Istituto oceanografico del Massachusetts, ha detto che questo tipo di marea, da lui osservato lungo le coste della Florida, della California, del Perù e in molti altri posti di dove gli è stato segnalato, si determina soprattutto dopo i grandi sconvolgimenti marini naturali e produce un eccessivo numero di piccoli organismi rossi, chiamati «dinoflagellati» i quali hanno la proprietà di uccidere tutti i pesci che sono nell'area. Questi organismi rossi, trasportati dal vento, hanno anche la facoltà di rendere insopportabile la vita perfino agli uomini, irritando considerevolmente le loro vie nasali e respiratorie. Gli scienziati ancora non hanno potuto stabilire se questi microscopici organismi sono vegetali o animali; sanno soltanto che essi si moltiplicano rapidissimamente, che compaiono soprattutto nelle acque calde, dove trovano abbondante possibilità di nutrimenti.

La formazione della Terra rivelata dal secondo "razzo cosmico„ russo?

Lo scienziato Sedov ha dichiarato: "Le scoperte ricavate dalle informazioni radiotrasmesse dal Lunik sono fondamentali e saranno presto rese pubbliche„

Mosca, 19 settembre.

L'accademico L. Sedov ha dichiarato ieri, nel corso di un grande ricevimento organizzato all'Università di Mosca per festeggiare l'arrivo del «Lunik II» sulla Luna, che le notizie «ricevute per radio dal secondo razzo cosmico sovietico hanno reso possibili scoperte fondamentali, che permetteranno in particolare di risolvere il problema dell'origine della Terra e della Luna».

«Queste scoperte sono attualmente allo studio — ha proseguito Sedov — e saranno ben presto rese pubbliche». Lo scienziato ha anche precisato che «la direzione del volo, la determinazione della legge del movimento e la ritrasmissione delle informazioni scientifiche» sono state fatte «grazie a nuovi sistemi di radiotecnica e di telemetria».

Prendendo a sua volta la parola, l'accademico A. Nesmeyanov, presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, ha dichiarato: «Non è una speranza, ma una certezza, il fatto che l'uomo arriverà sulla Luna, non nel XXI o XXII secolo, ma mentre saranno vivi i partecipanti a questa riunione».

Nesmeyanov ha proseguito: «La scienza è giunta a uno stadio nel quale sarà capace di assicurare la vita non solo a tutta la popolazione che abita attualmente la Terra, ma a una molto superiore, e gli scienziati di tutti i Paesi devono avere attiva parte in questo compito».

Da parte sua l'accademico Kotelnikov, specialista di radio-elettronica, ritiene «che è possibile preparare voli su Marte e su Venere».

Infine il professor A. Mikhailov, membro corrispondente dell'Accademia sovietica delle scienze e direttore dell'Osservatorio di Pulkovo, ha notato «che l'astronomia ha cessato d'essere una scienza d'osservazione per diventare una scienza sperimentale», in quanto gli apparecchi installati a bordo dei razzi cosmici permettono le osservazioni finora impossibili a realizzarsi dalla terra, per la presenza dell'atmosfera.

Prima di tornare a Roma

La principessa Soraya alla «festa della birra»

Colonia, 19 settembre.

La principessa Soraya partirà da Colonia domani in compagnia di sua madre per recarsi alla «festa della birra» a Monaco di Baviera. Alla fine della settimana prossima Soraya partirà da Monaco alla volta di Roma dove si metterà alla ricerca di una dimora definitiva, per sé e per i suoi genitori. Soraya abita ora presso il padre, ambasciatore di Persia nella Repubblica federale tedesca. Egli andrà prossimamente in pensione e a Colonia si afferma che avrebbe intenzione di stabilirsi in Italia.

Il risparmio è il passaporto per un domani migliore

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

SEDE CENTRALE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 31

DIPENDENZE DI TORINO

N. 1: piazza Madama Cristina 7 - N. 2: piazza della Repubblica 4 - N. 3: via M. Pescatore ang. via Vanchiglia - N. 4: piazza Statuto 4 - N. 5: corso Re Umberto 56 - N. 6: via Cernaia 52 - N. 7: via Nizza 262 - N. 8: via Marchese Visconti 2 ang. largo Stradella - N. 9 corso Belgio 38 ang. via Andorno - N. 10 corso Francia 211 - N. 11: corso Giulio Cesare 116 - N. 12: via Michele Lessona 1 - N. 13 corso Orbassano 63 - N. 14: via Nizza 373 - N. 15: via Sacchi 18 - N. 16: corso Giovanni Agnelli 104 - N. 17: corso Moncalieri 220 - N. 18: via Susa 13 A - N. 19: piazza P. Villari

C. R. 25-3-1953 G.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

Assegnate le «maschere d'argento» per rivista, teatro, cinema e tv

Marcello Mastroianni e Sylva Koscina ricevono all'Eur la «maschera d'argento»

Roma, 19 settembre.

Le «Maschere d'argento» sono divenute ormai per tradizione, anche se recente, la prima manifestazione della stagione, quella che l'apre, dove la «haute», i cinematografari, la gente «bene» insomma, si ritrova dopo la parentesi estiva e prima della ripresa autunnale vera e propria. Quest'anno poi è stato scomodato addirittura il Palazzo dei Congressi dell'Eur, per contenere la folla degli spettatori e, dicono i maligni, anche quella dei premiati. Ma in fondo anche se sono un po' troppi, servono per dare lustro, e per fare festa. Per questo appunto la cerimonia di stasera, terminata la parte ufficiale della consegna delle piccole «maschere», simbolico dono a riconoscimento dei benemeriti delle varie categorie di spettacolo da parte del Sindaco, si è trasformata in un'allegra carnevalata. Qualcosa di mezzo tra il veglione, la festa paesana e lo spettacolo da «tabarin».

Il «gala» è terminato all'alba, fra le musiche della «Roman New Orleans Jazz Band», i motivi di Don Marino Barreto, la «Creola» danzata da miss Glamor, i gorgheggi appassionati del «Los caballeros de España». Emma Danieli aveva presentato le creazioni di Schuberth; e naturalmente Mario Riva, premiatissimo anche lui, era stato l'animatore di tutto.

Lunghissimo l'elenco dei premiati. Ricordiamo alcuni tra i nomi migliori: Carlo Dapporto, Delia Scala, Ave Ninchi, Ornella Vanoni, Emilio F. Schuberth, Tognazzi e Vianello, Tina De Mola, Vittorio Gassman, il M° Tullio Serafin, Magda Olivero, Giulietta Simionato, Andreina Pagnani, Chelo Alonso, Vittorio De Sica, Anita Ekberg, Marcello Mastroianni, Sylva Koscina, Rossana Schiaffino, Alberto Sordi, Anthony Quinn, Nicola Arigliano, Miranda Martino, Aldo Fabrizi, Virna Lisi, Lelio Bersani, Kramer, Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Rascel, Silvana Mangano, Orson Welles e moltissimi altri.

Sì, sono il marito di Sofia Loren ma non sono vecchio: ho 46 anni

Così Carlo Ponti ha iniziato la prima intervista della sua vita - "Ho realizzato 160 film, ne ho sbagliato solo due" - "La Bardot? La perfezione della mediocrità"

(Nostra particolare)

Capri, 19 settembre.

Potenza dell'aria di Capri: Carlo Ponti ci ha concesso oggi la prima intervista della sua vita. Dei personaggi celebri del giorno, è uno dei più misteriosi. Sappiamo che è uomo di grande fortuna e potente. E si è noto che, non bello e non giovane, ha fatto innamorare di sé ed ha sposato una delle donne più ammirate nel mondo, Sofia Loren. Ma chi è, da dove viene, come ha fatto fortuna?

Ci riceve nell'anonimo e deserto bar di un grande albergo, sotto la livida luce del neon. Ci saluta cortese e distaccato, stende a tocc, gli occhi fissi sul televisore spento. Per una conversazione che ci ripromettevamo confidenziale, è un inizio poco incoraggiante. Per fortuna, parla per primo. Sempre senza guardarci, con voce calda e tranquilla, dice:

— Perché voi giornalisti mi fate più vecchio di quello che sono? (Si volge un attimo e cogliamo lo sguardo di due occhi pieni di pacata dolcezza e di intelligente ironia). Mi avete dato 58 anni e ne ho che 46. Sono nato esattamente l'11 dicembre 1913.

Turna a guardare l'angolo, allenisso. Che ci abbia ricevuti soltanto per dirci la sua vera età?

Non ci resta che porgli le domande che ci stanno a cuore. Risponde con cautela dapprima, e poi via via più sciolto, più cordiale. Dice che è convinto di non essere un personaggio interessante e che non capisce perché la gente si occupi tanto di lui. Comunque, proprio desideriamo saperlo, è nato a Magenta da una famiglia come tante altre: il padre commercialista, il nonno sindaco della città. Faceva l'avvocato a Milano quando un cliente, dovendo assentarsi per un anno, gli affidò la gestione della sua società cinematografica. Ponti ci si appassionò tanto che, al ritorno dell'amico, lo pregò di vendergli le sue azioni. Il primo film che produsse, nel 1939, fu *Piccolo mondo antico*. Da allora ne ha realizzati centosessanta. E, orgogliosa, commenta: «Non ne ho sbagliati che due o tre».

Parlando, si anima. Il cinema è la sua vita, ed è soprattutto un terreno sicuro, per una intervista.

— Signor Ponti, perché si è separato da De Laurentiis?

— Una società cinematografica è come un matrimonio. Non sempre riesce. Perché ci si separa? Per incompatibilità di carattere, di solito. (Sorride divertito). De Laurentiis sa che è un tipo da intervistare, non fa certamente difficoltà. Vorrebbe un articolo e una fotografia tutti i giorni sui giornali. La differenza tra me e lui è questa: che lui crede nella pubblicità ed io nei buoni film.

E' soddisfatto della frecciata all'antico socio. E subito gli ne viene un'altra:

— Alla presentazione del suo ultimo film a Venezia il suo nome compariva sette volte. Troppe, non le pare? Del resto, la nostra società esiste ancora di fatto, anche se De Laurentiis preferisce lasciarlo dimenticare...

Ma non c'è acrimonia nella polemica col vecchio amico. Gli piace soltanto stuzzicarlo un po'. L'atmosfera è ora cordiale ed agevole. Ci parla del futuro del cinema e dice che, come tutte le attività umane, è in continuo divenire. Ora è il momento dei buoni film e dei buoni produttori. La televisione ha già sconfitto i mediocri. Poi televisione e cinema si accoppieranno: avremo grandi schermi in casa e pagheremo gli spettacoli con gettoni.

Ci piacerebbe farlo parlare di Sofia, ma non osiamo ancora entrare nel terreno che, lo sappiamo, è per noi giornalisti, proibito. Cominciamo col chiedergli un giudizio su Brigitte Bardot. Eccolo:

— Per me è una perfezione della mediocrità.

— E di Sofia Loren cosa pensa?

— E' tutto un'altra cosa: è un'attrice. E' pure una gran bella donna, non c'è dubbio, ma artisticamente ciò non le giova. Direi anzi che è un fatto per lei negativo. Non è facile infatti, per un critico cinematografico, riconoscere che una donna bella e giovane è anche brava.

E' davvero spassionato questo giudizio di Carlo Ponti sulla moglie Sofia? Dai suoi occhi, mentre parla di lei, è scomparsa ogni luce ironica. Ed ora si fa serio e, mi pare, anche un po' triste, e conclude:

— Non mi chieda di più. Quando venni in Europa, dopo tre mesi di assenza, promisi a me stesso che non avrei mai parlato delle mie vicende private. E' una questione di dignità.

Laura Bergagna

Cronaca televisiva

Rievocata con commozione la grande figura di Giolitti - Fred Buscaglione, al solito, salva uno scucito spettacolo di varietà

Alla sua penultima puntata la rubrica «I presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia» ha rievocato la grande figura di Giovanni Giolitti. Siamo decisamente contrari alle lezioni in tv: ma quella di ieri sera può essere stata per molti una lezione utile e chiarificatrice. Per tutto il periodo del fascismo Giolitti venne presentato in modo falso e calunnioso, il suo pensiero alterato, la sua attività misconosciuta: lo si additava ai giovani come l'esponente di un mondo democratico torbido, vile e rinunciatario; lo si faceva passare addirittura per nemico della patria ricordando la sua avversione alla guerra 1915-18 e la sua posizione di neutralista.

Consideriamo la biografia televisiva di ieri un tributo — se pur piccolo e costretto in angusti limiti di tempo e di sostanza — alla memoria dell'insigne statista piemontese. Con stampe, disegni, caricature, fotografie e trepidi e sbiaditi ma interessantissimi documenti cinematografici, la trasmissione ha ricordato le tappe più significative della sua vita, le lotte parlamentari, i coraggiosi provvedimenti, l'ammirevole capacità di amministrazione, che aveva portato il bilancio statale all'attivo; e la prudenza, la saggezza, l'onestà della sua condotta in difficili circostanze nazionali e internazionali; e il suo profondo amore per la pace e il suo odio per una guerra che minacciava la prosperità dell'Italia, tanto faticosamente raggiunta.

Denso e teso, il documentario ha assunto toni di impressionante tragicità allo scoppio del conflitto mondiale, da cui Giolitti aveva tentato invano di salvare gli italiani. Prevalgono gli interventisti e la grande strage comincia: centina'a di migliaia di morti e milioni di feriti e di invalidi sono il prezzo di conquiste che Giolitti, con la neutralità, contava, almeno in parte, di ottenere attraverso i negoziati.

E di una commossa trilogia è stata la chiusa, con l'ultimo suo governo e il ritiro a vita privata, mentre il fascismo, gonfio di bellicismo e di retorica (parole sconosciute a Giolitti), si apprestava a demolire quel che l'Italietta democratica aveva costruito. Peccato che il documentario non abbia parlato dell'avvento del fascismo se non in termini molto vaghi e allusivi: è stata l'unica grossa menda di una buona trasmissione: strana e antistorica reticenza che, a parte ogni altra considerazione, ha privato la rievocazione di un contrasto drammatico di rilevante efficacia.

In questo prolungamento settembrino di vacanze tv, cosa succederebbe se non ci fossero ancora le provvidenziali (per la televisione) riprese dirette di varietà? Forse il video resterebbe vuoto. Anche alla serata di ieri gli studi non hanno arrecato alcun contributo. Il documentario storico è durato mezz'ora e poteva essere una introduzione alla serata vera e propria. Invece è stato, come sabato scorso, il pezzo forte. Sono seguiti due collegamenti dalla tipica aria di «luna-park»: uno con Montecatini Terme dove il solito scucito spettacolo di musica leggera è stato — meno male — rallegrato dalla presenza sempre simpatica e dinamica di Fred Buscaglione, e l'altro con Salsomaggiore per trasmettere un campionato di ballo.

Oggi dalle 16,45 alle 17,45 pomeriggio sportivo. Alle 18,45 «Ritratto d'attore: Jeanne Moreau» e un programma di canzoni. Alle 21 «Serata di gala» dedicata a Michele Galdieri. Alle 22 inizio di un nuovo ciclo di trasmissioni dal titolo «Aria del XX secolo». Alle 22,45 «La domenica sportiva».

u. bz.

L'attrice Sylvia Lopez è grave

Parigi, 19 settembre.

La bellissima attrice Sylvia Lopez, di 28 anni, moglie del compositore Francis Lopez, è stata ricoverata improvvisamente in clinica e il suo stato sembra molto grave. Considerata dai critici come la «Sofia Loren francese», la scultorea attrice rivelata dal film «Tabarin», dopo avere lavorato spesso in Italia, si è ammalata a Nizza mentre girava a fianco di Brigitte Bardot.

Les liaisons *in una settimana: incasso 25 milioni di franchi*

Parigi, 19 settembre.

I giudici parigini interessati al caso del film «Les liaisons dangereuses», e che dovevano pronunciarsi oggi, hanno rimandato la decisione a venerdì prossimo: nel frattempo il film, che alcuni giorni fa venne sequestrato per quattro ore, continuerà ad essere proiettato in esclusività in due cinematografi parigini.

La controversia è nota: la «Société des gens de lettres» accusa i realizzatori di plagio e soprattutto contestano loro il diritto di utilizzare perfino il nome del romanzo di Choderlos de Laclos, desiderando che, per lo meno, il titolo del film indichi l'epoca e sia quindi: «Les liaisons dangereuses 1959».

Intanto tutto il chiasso fatto intorno a questo film sta a causa delle difficoltà della censura, che lo ha autorizzato soltanto per la Francia ma ne proibisce l'esportazione, sia a causa dell'atteggiamento di certi consiglieri municipali di Parigi (quali hanno chiesto per quale ragione un film giudicato impresentabile all'estero venga considerato buono per l'interno, e infine a causa del processo attuale, è stato per il film stesso un'ottima pubblicità ed esso ha battuto tutti i primati di cassetta. Nella prima settimana di proiezione ha realizzato infatti 25 milioni di franchi, cioè più di 45.000 ingressi nei due cinema dove viene rappresentato: è la cifra più rilevante che sia stata raggiunta a Parigi da molti anni nelle due sale.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11-13,30: S. Messa, in ripresa diretta dalla Chiesa di San Samuele in Venezia con la partecipazione del Coro del Conservatorio di musica «Benedetto Marcello» - dell'organista Sandro Dalla Libera.

15,45: Pomeriggio sportivo: a) «Tiratori azzurri per Olimpia», inchiesta filmata; b) Dall'ippodromo milanese di San Siro, telecronaca della classica corsa di galoppo «Saint-Léger»; c) Notizie sportive.

17,45: Per i ragazzi: Il Teatrino dei Sette Colli: «Figurine intorno al mondo». Il Teatrino, diretto da Rodolfo Cruciani, presenta uno spettacolo musicale di burattini. Il programma consiste in un giro attraverso i popoli più diversi con la presentazione dei costumi, delle danze, dei canti folcloristici. Lo spettacolo su testi di Luciano Folgore, sarà presentato da un pupazzo raffigurante Mario Riva, al quale l'attore ha prestato la voce. Realizzazione di Luigi di Gianni.

18,30: Telegiornale - 18,45: «Ritratto d'attore: Jeanne Moreau» a cura di F. Di Giammatteo.

19,15: «1859: Posta dall'Italia». Nel quadro delle celebrazioni del 1859 viene trasmesso un programma dal titolo «I francobolli del Risorgimento italiano» che, a cura di Giulio Bolaffi e Giuseppe Gallico, illustrerà i francobolli degli antichi Stati italiani con le variazioni più o meno curiose che seguirono i mutamenti politici dell'epoca.

19,35: «Un'orchestra e cinque voci», programma musicale diretto da Gianni Ferrio e con Ernesto Bonino, Betty Curtis, Flo Sandon's, Jula De Palma, Johnny Dorelli; 20,10: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra cinegiornali.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Serata di gala», programma di varietà che in ogni suo numero presenta grandi nomi della ma a leggera. La serata di oggi è in onore di Michele Galdieri, una delle personalità del mondo della canzone e della rivista. Partecipazione alla trasmissione artisti che hanno segnato delle tappe nella carriera del festeggiato: Lucy D'Albert, Wanda Osiris, Odoardo Spadaro, Alberto Rabagliati, [illegible] Coreografie di Gisa Geert, orchestra diretta da Giampiero Boneschi; regia di Vito Molinari.

22: «Aria del XX secolo». Inizia una serie di grandi inchieste americane sugli aspetti del nostro secolo; questa prima trasmissione ha per titolo: «Cieli senza frontiere» ed è dedicata alle grandi conquiste dello spazio.

22,45: «La domenica sportiva», cronache filmate, risultati e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

A: termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra. S. Messa, Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Canzoni.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica spirituale; 14,30: Musica operistica; 15: Ernesto Cabaillo; De Amicis e Furia Fia. 15,15: Discorama jolly-cervo; 15,30: Canta T. Torrielli; 15,45: La città nascosta, documentario.

16,15: Estate in bianco e nero. 17: Secondo tempo di una partita di calcio Serie A; 18: Concerto sinfonico diretto da O. Zimo. 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Capri; 20,30: Giornale radio; 21,05: Destinazione... musica.

21,45: Concerto del soprano A. Toccari e del pianista G. Favaretto; 22,15: Voci del mondo; 22,45: Ribalta internazionale; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino. Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport; 13: Le canzoni della domenica; 13,30: Giornale radio, Vita con la moglie.

14: Scatola a sorpresa; 14, Martin e la sua orchestra; 14,30: Canzoni; 15: Il discobolo; 15,30: Canzoni; 16: La Mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi.

19,30: Scherziamoci sopra; 20: Radiosera; 20,35: Cantanti alla moda; 21: Invito alla canzone; 22: Minuetto operistiche.

22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di Rossini e Bellini. 18,30: Racconti scritti per la radio; 17: Musiche di G.F. Malipiero; 17,35: La ballata di Billie Potts; 18,30: Musiche di A. Corsi II; 20: Problemi del traffico.

20,15: Concerto di ogni sera musiche di J.S. Bach, A. Dvorak 21: Il Giornale del Terzo; 21,30 «Le diable boiteux», di J. Francaix; «Le roi d'Yvetot», di J. Ibert.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. Cirio Massimo Togni (P. Susa, t. 42-852): 3 spettac. ore 16 e 21,15. Teatro Piem. p. Risorgimento: ore 21: «Pi Tonsilin che parelj». Valentino (c. Moncalieri Barriera Pinerolo): Spettacolo di «Sidone e Luca» giov., ven., sab., domen. Inizio ore 21,30. Tutto settembre.

La Bussola (via Po 8-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18.

Pittori d'oggi Francia-Italia, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 8,30-12,30; 15-19,30.

Saletta d'Arte Malavolti, corso Inghilterra 27: 25 acqueforti di Venezia pittore E. Brugnoli (1859-1944): orario 9-12.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Monno.

Apollo Bagni: 21 trattenimento.

Argentero (v. Argentero 4): 16-21.

Arlecchino Danze: 16,30 e 21 Orchestra Don Marino Barreto jr.

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Castellino: 16,30-21 Berni-Novelli.

Chalet (Valent.): 15,30-21 Rosacioli.

De Benedetti: Lezioni balli privati collettivi serali. Telef. 511-420.

Eden Danze (via A. Nota 2, telef. 44-785): 16,30-21 Orch. S. Nardi.

Farina Danze: 15 e 21 Orch. Borgione, canta Rosati, dir. Mo Zilio.

Fassio: Café chantant, Medici 112.

Gay, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 16,30-21.

Garden Danze (Valsalice, cap. 18, tel. 60-912): Orch. Spinardi 16-21.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 16 e 21 Renzo Gallo.

La Cleala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Orch. Lana.

La Feria: 16-21 Orch. Piergiorgio.

La Serenella: 16-21 Mazza-Cucco.

Lutrario: 16 e 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasquez, Scuola danze graf.

Nirvana: 16 e 21 Compl. Petrini.

Pagoda: 15 e 21 Orch. Lanfranco.

Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 3.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-333): Quart. Busca. Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO
Martedì 22 - Ore 21,15
Serata di gala
MACARIO
CARLO CAMPANINI
VALERIA FABRIZI
FAUSTO TOMMEI

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con
SERGIO NARDI
ed il suo moderno Complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
Grande successo Complesso
BERNI - NOVELLI
Novità per Torino

RESTAURANT LUTRARIO
Jazz... caldo, freddo, moderno
HAPPY RUGGIERO
e i suoi (anni)
Al microfono Antonino Vasquez
Scuola danze gratuita

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 e 21
rinnovato successo di
LELE PAVERANI
Cantano Panzieri e Mimma (cantano pazzo)

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con
Don Marino Barreto jr.
e la sua Orchestra

DANCE LA PERLA
Caloroso entusiasmo ha accolto
l'Orch. PIERGIORGIO
ed i suoi cantanti
Molto ammirata la nuova ambientazione elegante e moderna
Tratten. ore 21. Festivi 16 e 21

CLUB DANZE PRINCIPE
La Direzione invita alla
Serata di Riapertura
Venerdì 25 settembre - Ore 21
Orchestra PAOLO RITTANTE
c. Gemmy Sandra, [illegible] N. Gallo

Sala MARGHERITA Danze
CARMAGNOLA
Successo sempre crescente per lo stile incontondibile di
GIANFY
ed i suoi STYLEMEN-SIX
Effetti speciali Stereon-Eco

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Al Capone» Rod Steiger. Premio stampa cinem. Intern. Festival Locarno '59. Vist. minuri.

Astor: «Guardatele ma non toccatele» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Caprice Chantal.

Cairo: «Un dollaro d'onore» in technicolor con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson.

Cristallo (t. 650-300): «Costa Azzurra» col. Scope, A. Sordi, A. Cifariello, R. Gam, E. Martinelli.

Doria: «La signora non è da sequestro» Terry Thomas, George Cole.

Ideal: «L'uomo che capiva le donne» Sc. col., L. Caron, H. Fonda.

Lux: «Un marito per Cinzia» tecn. VistaV., Cary Grant, Sophia Loren.

Reposi: «Verdi dimore» Sc. col., Audrey Hepburn, Anthony Perkins.

Romano: «I racconti della luna pallida d'agosto» K. Mizoguchi. Edizione in lingua italiana.

Vittoria: «Kasim furia dell'India» techn. Scope, con Victor Mature, Anne Aubrey e Anthony Newley.

Alfieri: «Donne all'inferno» Antje Geerk, Bert Fortell, Eva I, Scholz. Festival Berlino, 1ª visione. Ap. 15.

Arlston: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Percy.

Arlecchino: «Arsenico e vecchi merletti» Gary Grant, R. Massey.

Augustus: «Archimède le clochard» con Jean Gabin. Orso d'Argento Festival Berlino '59. Platea L. 300.

Nazionale: «Come prima» techn. technirama, M. Lanza, Z. Z. Gabor.

Torino: «Ragazzi del juke-box» Dallara, Curtis, Buscaglione, A. M.

Alexandra: «Come sposare una figlia» Sc. col., Harrison, Kendall.

Capitol: «Come sposare una figlia» Sc. col., R. Harrison, K. Kendall.

Faro: «Come sposare una figlia» Sc. col., Rex Harrison, K. Kendall.

Fiamma: «Pluto Pippo Paperino alla riscossa» tech. Walt Disney.

Hollywood: «La dove il sole brucia» techn., Pat Wayne, Y. Craig.

Maffei: «Sua Altezza il codice» Riv. M. Ferrero-Horn 15-18-21,15.

Plinio: «Figlia Mata Hari».

Massimo: «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello.

Principe: «Fra due trincee» con Van Johnson e Kerwin Mathews.

Sansovè: «Cadetti della 3ª brigata» techn., con J. Derek e D. Lynn.

Statuto: «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello.

Adriano: «I miserabili» con Jean Gabin e Danièle Delorme.

Alcione: «Mogli pericolose», Riv. M. Ruffini-6 Molino 15-18-21,15.

Alpi: «Armi segrete del 3° Reich» Maria Kieber e Jocken Schroder.

La Feria: «Le grandi famiglie» J. Gabin, P. Brasseur, Christophe.

Regina: «Storia del West» Scope col., Gilbert Roland e L. Cristal.

Asti: «Europa di notte» col. Modugno e i Platters. Vist. min. Ap. 14

Milano: «Grande caccia» e «Tragedia del Rio Grande».

Olimpia: «Pirata dello sparviero nero» techn. Scope, M. Bardot.

Po: «Battellieri del Volga» tech. con John Derek e Dawn Addams.

P. Nuovo: «Avventure Arsenio Lupin» e «Rappresaglia».

S. Felice: «Donna che visse due volte» tech., J. Stewart. Ap. 14.30.

Esperia: «La legge» con Gina Lollobrigida e Yves Montand.

Giardino: «Venezia, la luna e tu» techn. Sc., M. Allasio e A. Sordi.

Italia: «Testimonio d'accusa» T. Power, M. Dietrich, Laughton.

Mignon: «Europa di notte» col.

S. Rita: «Acque profonde» col. vistaVis., Alan Ladd, D. Foster.

Vinaigrie: «I 10 Comandamenti» C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, Y. De Carlo. Or.: 13,30-17,30-21,30.

Araldo: «Noi gangsters», con Fernandel e Gino Cervi.

Eden: «Oltre il confine» Scope, Anita Ekberg, Jack Palance.

Fréjus: «Bonjour tristesse» tec. Scope, Debora Kerr, D. Niven.

Nuovo: «Nel segno di Roma», Scope, A. Ekberg, G. Marshall.

S. Paolo: «Clandestina a Tahiti» tech. Martine Carol, S. Reggiani.

Belgio: «Marinai a terra».

Corallo: «Ragazza del peccato» Brigitte Bardot Jean Gabin.

Eridano: «Europa di notte» tec.

La Salle: «Tamburi lontani» tech. con Gary Cooper e Mary Aldon.

Oropa: «Donne sono deboli» tec.

Radium: «Padrone delle ferriere» tech A.A. Villar, Virna Lisi.

Rosolio: «Uomo mai esistito».

S. Giulia: Le dieci[illegible], col. A. 15.

V. Veneto: «Carica dei cosacchi (Placida Don)» tec. R. Glehov.

Astra: «Oltre il confine» Scope, Anita Ekberg, Jack Palance.

Bernini: «Lunga estate calda», tec. Paul Newman, J. Woodward.

Librario: «Terrore Sioux» e «Totò nella fossa dei leoni».

Ritz: «Il 7° viaggio di Sinbad» tec. Sc. C. Mathews, C. Grant.

Esedra: «Battaglia Rio Plata» col.

Europa: «Circo meraviglie» Sc.

Excelsior: «Dove la terra scotta» Gary Cooper, Julie London, tech.

Massaua: «Sergente di legno», Jean Martin e Jerry Lewis.

Odeon: «Albero degli impiccati» tech Gary Cooper, Maria Schell.

Star: «Tunisi Top Secret» col. Elsa Martinelli, Raf Mattioli.

Adua: «Giuditta e Oloferne» Sc. Variété Comp. Gambe al vento.

Aurora: «Trovatello di Pompei».

Barca: «Erode il Grande» techn. Scope, Edmund Purdom, S. Lopez.

Heracle: «Notti di Lucrezia Borgia» Sc Belinda Lee, I. Sernas.

Châtillon: «Soliti ignoti» Totò, Vittorio Gassman, Carla Gravina.

Edelweiss: Giovani senza domani.

Eri-Ban: «Sperone insanguinato»

Fiorina: «Terra ribelliona» col. Mary Ure Variété Comp. Ausonia.

Major: «I 10 Comandamenti» col Yul Brynner, A. Baxter: 13-17-21.

Nord: «Legge del fucile» Scope tech F. Mc Murray, J. Weldon.

Palermo I tarzanati, Totò, Fabrizi

Sebino: «Ultima notte a Warlock» Scope, H. Fonda, D. Malone

Zenit: «Il ballo sfrenato» tech. Scope con Jerry Lewis

Baretti: «Battellieri del Volga» tech Scope, Dawn Addams, Derek.

Cabiria: «I Vichinghi» technicotechnirama, K. Douglas T. Curtis

Colosseo: «Le grandi famiglie» Jean Gabin, F. Christophe.

Continental: «Notti di Lucrezia Borgia» Belinda Lee, I. Sernas.

Flora: «Tempo di vivere» technicolor Scope, con J. Garfi.

Italia: «Albero degli impiccati» tec. Sc. Gary Cooper, M. Schell.

Moderno: «Tempo d'estate» e «Baia inferno» Alan Ladd, tech.

Nissa: «Lorella» Lorella De Luca e Maurizio Arena.

Piemonte: «I 10 Comandamenti» Y. Brynner, C. Heston, A. Baxter tec. VistaV. Ore 15,30, 17,15, 21,15

S. Carlo: «Legge Robin Hood»

Speda: «Locanda 6ª felicità» Sc Ingrid Bergman e C. Jurgens.

Diana: «Tarzan e strega» col

Doria: «In licenza a Parigi» Sc. tech. Tony Curtis, Janet Leigh.

Ideale: «Pellicano ufficiale di scrittura» tec Rascel, Gravina

Umbria: Cavaliere misterv. Ladd.

Alba: «Giovani leoni» tec. Scope Marlon Brando, Dean Martin.

Ambra: «Quota pericolo» Sc. tec. James Garner, E. O'Brien.

Apollo: «Lo spietato» techniz., Guy Madison, Valerie Fronch

Cabaese: doppio prosr. «Tramonto di fuoco» col. R. Calhoun, Hyer; «Gorilla» Scope col. Gailey, Peire.

Edera: «Duello alla pistola» col.

Lucento: «Nel segno di Roma» tec. Sc A. Ekberg, G. Marshall.

Lutrario: «Sergente York»

Massola: «La valle del destino» con Gregory Peck e Greer Garson.

Murialdo: «Corsaro della mezza luna» Sc J. Derek, G. M. Canale

Splendor: «Per chi suona la campana» techn. Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ultimo spett. ore 21.45

ECHI SPETTACOLI

LIDO DANZE GAY
La gamma musicale - Riflesso florito sul fiume - Servizio di caffetteria ore 17 - 19. Trattenimenti danzanti serali ore 21-1, pomeriggi festivi ore 16,30 - 19. Orch. Boccacco Pippo d'Andrì. Prenotasi ripevimenti nozze ecc.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Continuo successo di Gastano Gimelli
Canta Mimma Parker

DANZE HOLLYWOOD LEVINO
Ore 16-21 gran successo R. Gallo, c. Alfero. Nuovo programma. Matinée cav. 250 dame 300 cons. compr.

LA SERENELLA
Ore 16 matinée; 21 grande serata brillante programma dell'orchestra Massa canta Gianni Cucco

al REPOSI
CinemaScope - Metrocolor
Verdi Dimore
AUDREY HEPBURN
ANTHONY PERKINS
Un meraviglioso amore nel mistero della giungla vergine

al CRISTALLO
CINEMASCOPE a colori meravigliosi
Costa Azzurra
Alberto Sordi - Rita Gam
Cifariello - Elsa Martinelli
Franco Fabrizi - Georgia Moll
Georges Marchal - L. De Luca
e ancora uno stuolo di valenti attori e di incantevoli ragazze

ASTOR

UGO TOGNAZZI
nella esilarante parodia di «Il pasto sul fiume Kway» con
RAIMONDO VIANELLO
FRED BUSCAGLIONE
C. ALONSO - C. CHANTAL
GIUOCATELI COME TOCATELI

ALFIERI
OGGI
UNA «PRIMA» 1959-60
Quello che i bollettini della Wehrmacht tacevano alla vigilia dello sbarco alleato

DONNE all'inferno
con ANTJE GEERK
BERT FORTELL
EVA INGEBORG
Inizio spettacoli: ore 15,15 17 - 18,45 - 20,30 - 22,15

LA BATTAGLIA CHE DECISE IL DESTINO DEL MONDO
STALINGRADO

SUPERCINEMA
MASSAUA
GRANDE SUCCESSO DI
JERRY LEWIS
in una delle sue interpretazioni più divertenti
IL SERGENTE DI LEGNO
con DEAN MARTIN

LA BATTAGLIA CHE DECISE IL DESTINO DEL MONDO
STALINGRADO

CORSO: 11° giorno di

JOHN WAYNE
DEAN MARTIN
RICKY NELSON
nel film di HOWARD HAWKS
UN DOLLARO D'ONORE
TECHNICOLOR

LUX: GRANDE SUCCESSO

all'AMBROSIO strepitoso successo
AL CAPONE
con ROD STEIGER
Premio della «Federazione Stampa Cinematografica Internazionale» al Festival di Locarno 1959
Distrib.: LUX FILM

all'AUGUSTUS ultime repliche del successo del giorno
ARCHIMEDE LE CLOCHARD
Unanime consenso di critica e di pubblico per la magistrale interpretazione di
JEAN GABIN
Distrib.: TITANUS PLATEA L. 300

CINEMA IDEAL
GRANDE SUCCESSO DI UNA ECCEZIONALE «PRIMA» ITALIANA
L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
LESLIE CARON - HENRY FONDA
prodotto e diretto da NUNNALLY JOHNSON
CinemaScope - Colore DE-LUXE - 20th Century Fox

VITTORIA
FIAMME DI AVVENTURA ROMANTICA SOTTO L'IMPASSIBILE CIELO INDIANO
VICTOR MATURE - ANNE AUBREY
KASIM, FURIA DELL'INDIA
CINEMASCOPE TECHNICOLOR

PIEMONTE - VINZAGLIO - MAIOR
una produzione di Cecil B. De Mille
I DIECI COMANDAMENTI
E' un Technicolor Paramount in Vistavision
ULTIMO SPETTACOLO ORE 21,30

LA FOLGORE NELLA TEMPESTA
L'EROE DELLE PIÙ SPERICOLATE AVVENTURE
UN NOME LEGGENDARIO COME LE SUE GESTA
AGI MURAD
IL DIAVOLO BIANCO
LA STORIA DELL'INTREPIDO GUERRIERO CAUCASIANO CHE COMBATTÈ PER LA LIBERTÀ DELLA SUA TERRA
AGI MURAD
IL DIAVOLO BIANCO
UN FILM AVVINCENTE E SPETTACOLARE INTERPRETATO DA
STEVE REEVES
E DA UN CAST ECCEZIONALE DI ATTORI
AGI MURAD
IL DIAVOLO BIANCO
PRESENTATO DALLA
LUX FILM

ELISEO-ASTRA
UN DIAMANTE, UNA DONNA..... CIASCUNO CON IL SUO FASCINO
JACK PALANCE - ANITA EKBERG
NEL COLOSSALE CINEMASCOPE
OLTRE IL CONFINE

ARLECCHINO
Grande successo del più comico e grottesco film di ogni tempo
Arsenico e vecchi merletti
di FRANK CAPRA
con CARY GRANT
RAYMOND MASSEY
PETER LORRE

Titanus presenta
ALBERTO SORDI
BELINDA LEE
RENATO SALVATORI
I MAGLIARI
di FRANCESCO ROSI

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-769 - TORINO

Concluso a Monaco di Baviera il Congresso internazionale di chirurgia

Non è possibile il trapianto di organi vitali da un uomo all'altro

Esiste una incompatibilità biologica tra i tessuti viventi in organismi diversi - Unica eccezione, il caso (rarissimo) di gemelli monoplacentari - Gli innesti di teste nel cane, tentati dai russi, hanno dimostrato che la sopravvivenza dell'organo raggiunge al massimo un mese

Monaco di Baviera, 19 sett.

Si conclude oggi a Monaco di Baviera il 28° congresso della Società internazionale di chirurgia, dopo cinque giorni di intensa attività.

Si tratta della più importante riunione mondiale che si ripete ogni due anni in sedi diverse: ad essa partecipano i chirurghi più qualificati di ogni Paese per la discussione a punto di una o più questioni di attualità poste all'ordine del giorno, non è per ascoltare e discutere le novità di maggior interesse in ogni campo della chirurgia.

Circa mille sono i partecipanti al congresso di Monaco che si sta concludendo nei grandiosi locali del Deutsches Museum.

Il grande tema dell'attuale congresso, prestabilito due anni or sono a Messico, è stato quello degli innesti di organi e tessuti.

Nell'incessante protendersi della moderna chirurgia verso nuove conquiste, si presenta molto sovente il problema della sostituzione di parti più o meno estese del corpo umano, a volte di organi interi, sia perché occorre asportarli in quanto sono sede di malattia, sia per riparare gravi lesioni traumatiche.

Fin dai lontani albori della chirurgia questo problema è stato chiaramente inteso e infiniti sono stati i tentativi per risolverlo. Ma, a parte le difficoltà tecniche più o meno grandi in rapporto all'estensione, alla sede, alla importanza delle parti da sostituire, difficoltà che sono state quasi tutte brillantemente superate in questi ultimi anni, l'ostacolo maggiore è stato in tutti i tempi, e lo è tuttora, la cosiddetta incompatibilità biologica fra i tessuti viventi di diversi organismi.

In più semplici parole, si è ormai dimostrata la possibilità che tessuti prelevati da una parte di un organismo possano attecchire, sopravvivere e funzionare indefinitivamente un trapiantati in un'altra parte dello stesso organismo, come si verifica ad esempio negli innesti di pelle o di osso o di vasi; quando, al contrario, si pratichi l'innesto da un individuo ad un altro della stessa specie, anche se si tratta di consanguinei, si ha sempre la morte dei tessuti o dell'organo trapiantato alcuni giorni o poche settimane dopo l'intervento.

Una sola eccezione esiste a tale regola, ed è rappresentata dal caso che si possa disporre di due fratelli gemelli monocori. E' questa l'unica circostanza in cui, trattandosi di organismi provenienti dallo stesso ovulo, ci si trova nella condizione di un autoinnesto in quanto la struttura della materia vivente dei due soggetti è identica e perfettamente sovrapponibile.

Ognuno può facilmente intuire da questa semplice impostazione la infinita varietà strutturale dei protoplasmi umani in quanto non ne esistono due identici tra le centinaia di milioni di individui della stessa razza salvo, ripeto, che si tratti di gemelli monoplacentari. Se questo ostacolo non esistesse la chirurgia moderna, che è ormai in grado di superare le più complesse difficoltà tecniche, potrebbe offrire infinite soluzioni a quei pazienti che sono condannati a morire per una lesione irreparabile ad un organo di vitale importanza, sia tale lesione secondaria a malattia, a traumi o anche solo di usura per invecchiamento.

Ricorrendo ad organi di ricambio umani o, meglio, di animali (con tutto rispetto per la Società protettrice) si potrebbe far vivere l'uomo a tempo indeterminato.

Ma trascurando, per ora, il problema allucinante della sopravvivenza indefinita, sarebbe pur sempre un enorme vantaggio il poter ricorrere all'innesto di tessuti viventi che possano essere scambiati senza danno eccessivo dall'uno all'altro individuo, come oggi avviene felicemente con la trasfusione del sangue.

L'aspetto biologico di questo problema, nonché i suoi rapporti con la chirurgia generale e speciale, è stato trattato dai relatori dei vari Paesi che furono incaricati, a suo tempo, dello studio dei singoli settori loro affidati. Per alcuni giorni consecutivi decine e decine di oratori si sono susseguiti parlando nelle sei lingue ufficiali del congresso, per esporre il frutto della loro esperienza, descrivendo accorgimenti e proposte di ogni genere per far progredire il sapere generale in questo campo.

Ma se per la pelle, la cartilagine e l'osso qualche progresso si è fatto, cosicché in determinate circostanze può essere utile l'innesto da donatori viventi o da cadaveri recenti, appare ancora lontana la soluzione del problema fondamentale.

Solo per certe ghiandole a secrezione interna si può contare su una sopravvivente funzione dell'innesto per alcuni mesi.

Altri tentativi su organi più complessi quali rene, fegato, arti ecc., culminanti nei drammatici trapianti in massa del cuore e dei polmoni e della testa realizzati nel cane dai colleghi russi, hanno viceversa confermato che la sopravvivenza dell'organo raggiunge al massimo il limite di un mese.

Naturalmente questi esperimenti apparentemente crudeli ed inutili, sono senza dubbio meritevoli del più alto riconoscimento scientifico poiché hanno sicuramente contribuito alla migliore conoscenza di alcuni aspetti del complesso problema e sono le indispensabili premesse per studi ulteriori che si spera possano essere risolutivi.

Tra i numerosi italiani presenti hanno portato interessanti contributi personali alla discussione il prof. Camera, di Torino, sugli innesti di osso spugnoso e neoplastico, ed il prof. Sanvenero Rosselli sugli innesti e trapianti di pelle.

Per quanto riguarda la tecnica chirurgica degli innesti e trapianti sono stati presentati strumentari sempre più perfezionati. Tra questi è stato oggetto di particolare interesse l'apparecchio per la sutura automatica a quasi dei grossi vasi che, a parte il prezzo molto elevato, offre evidenti vantaggi su quelli comunemente usati. E' stato certamente anche grazie a tale apparecchio che la chirurgia sperimentale sovietica ha potuto realizzare i difficili trapianti di organi ai quali abbiamo accennato. Alcune dimostrazioni pratiche dell'impiego di tale complicato strumento per la sutura vascolare sono state fatte questa mattina in un ospedale di Monaco dai colleghi russi.

Numerosi film hanno offerto ai congressisti la più efficace dimostrazione delle tecniche seguite nelle diverse scuole per interventi operatori sui vari organi.

Particolare interesse ha inoltre suscitato la trasmissione televisiva a colori di un intervento operatorio eseguito nella clinica chirurgica di Monaco per riparare una grave malformazione congenita del cuore.

Persuasiva è stata pure la illustrazione di un metodo per la cura chirurgica dell'idrocefalo, che si vale di un tratto isolato dell'intestino tenue per deviare ed assorbire il liquido cefalorachideo.

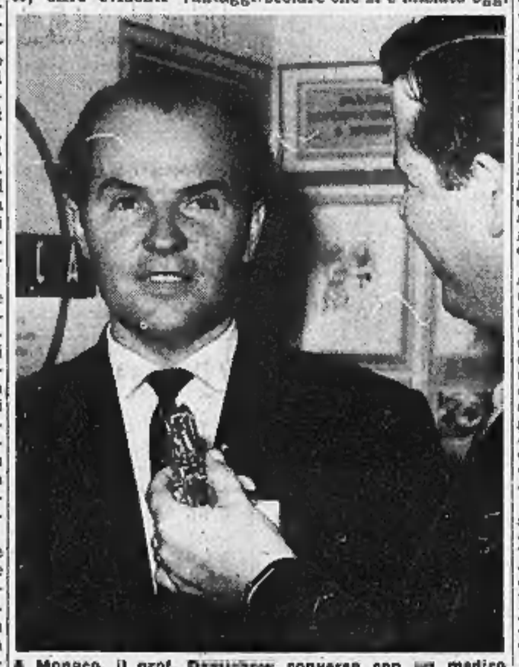
Interessanti infine alcuni interventi eseguiti sul sistema nervoso simpatico viscerale, sulle vie biliari, su tumori di varie sedi, sul diaframma e sui polmoni e sull'esofago sostituito, quest'ultimo, con successo mediante tubo di *teflon* che sembra essere meglio tollerato di altri materiali plastici.

Nella riunione di chiusura è stata scelta Dublino quale sede per il prossimo congresso con un solo voto preferenziale su Roma. Quale tema generale per tale congresso è stato scelto « La chirurgia delle ghiandole a secrezione interna »: è un vasto argomento che offre materia infinita di studio per i due prossimi anni.

Grande interesse vi è ora per il congresso internazionale di chirurgia cardio-vascolare che si è iniziato oggi stesso. Sono qui convenuti i più noti chirurghi che nelle più famose cliniche del mondo hanno in poco più di dieci anni aperto un nuovo meraviglioso capitolo nella storia della chirurgia. La scuola di Torino è da tutti tenuta nella più alta considerazione e le statistiche del nostro Centro di cardiochirurgia, fondazione Giovanni Agnelli, sono certamente tra le più ricche e convincenti.

Dal confronto con l'esperienza altrui ognuno di noi trarrà certamente utili insegnamenti per estendere le possibilità di guarigione o di sollievo per tanti sofferenti che attendono ansiosi una parola di speranza.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino



A Monaco, il prof. Demichow conversa con un medico che ha in mano lo strumento che il chirurgo sovietico usa per cucire automaticamente le arterie (Telefoto)

Una macchina russa ricuce le ferite automaticamente

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 settembre.

(m. c.) In futuro i chirurghi non avranno più bisogno, per cucire le ferite, dei vecchi strumenti. Al Congresso internazionale di Monaco, è stato presentato dal chirurgo sovietico prof. Demichow un nuovissimo strumento capace di ricucire « automaticamente » le ferite.

Demichow ha dato una dimostrazione pratica, recidendo davanti ai colleghi l'arteria di un cane-lupo e ricucendola quindi con il nuovo strumento nello spazio di pochi secondi. Ed è stata questa la prima volta che il famoso chirurgo sovietico ha compiuto un intervento in presenza dei colleghi.

Il prof. Demichow è noto per i suoi sensazionali esperimenti su animali. Mesi addietro egli riuscì a trapiantare sul collo di un cane la testa di un lupo, recisa col bisturi.

Anna Magnani torna in Italia

L'attrice s'è imbarcata sulla « Colombo » diretta in Italia, dopo aver completato la sua parte nel film « The fugitive Kind », dal dramma di Tennessee Williams (Tel.)

IL F. C. JUVENTUS

comunica che sono in vendita presso la Segreteria (piazza S. Carlo 206) gli abbonamenti per le gare del

CAMPIONATO 1959 - 1960

TRIBUNA CENTRALE NUMERATA	L. 35.000
TRIBUNA LATERALE COPERTA	L. 20.000
TRIBUNA LATERALE COPERTA ridotto per Donne e Ragazzi (fino anni 16)	L. 10.000
DISTINTI CENTRALI	L. 10.000
DISTINTI CENTRALI ridotti per Donne e Ragazzi (fino anni 16)	L. 5.000
CURVA MARATONA	L. 7.000

I suddetti importi sono comprensivi dell'I.N.S.I.

AVVISO IMPORTANTE

Agli Enti e Società che preleveranno un congruo quantitativo di abbonamenti verrà concesso il pagamento in più rate.

I signori Abbonati che desiderano conservare il posto fisso in Tribuna Centrale ad essi già assegnato nella decorsa stagione sportiva, devono darne avviso alla Segreteria entro e non oltre il giorno 17 settembre.

Orario di Segreteria: 10-12 - 17-19

INDUSTRIA CONFEZIONI BIANCHERIA UOMO
CERCA
ISPETTORE VIAGGIANTE ZONA ITALIA
Scriv. indicando referenze a casa. 1178, SPI, Torino

A SOLI 20 CHILOMETRI DA TORINO SULLA MONTAGNA, TRA GLI ULIVI nel
Castello Feudale di Piossasco
da DOMENICA 20 SETTEMBRE
funziona il Ristorante Medioevale del
«NOVE MERLI»
Prenotazioni: telefono 965-796
L'attrezzatura è stata fornita dalla ONNIBAR

Da secoli non si ricorda un tempo così mite

Gli inglesi stanchi e innervositi per questa estate troppo bella

Scomparsa l'abituale flemma: un lettore scrive al « Times » protestando perché al ristorante non gli hanno permesso di togliersi la giacca - Razionata l'acqua in numerose città

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 settembre.

Il bel tempo continua imperterrito anche se, come molti non hanno mancato di osservare, la temperatura è sensibilmente diminuita da quando i russi « hanno sparato alla Luna e l'hanno colpita ad un occhio ». Da qualche giorno inoltre — forse perché siamo alla metà di settembre e senza responsabilità sovietiche — le foglie di alcuni alberi hanno cominciato a prendere una splendido colore di ramo caratteristico dell'inizio dell'autunno. L'aria durante la notte comincia ad essere fresca e al mattino sulle migliaia e migliaia di automobili parcheggiate ai bordi delle strade nei quartieri residenziali (automobili che non conoscono per tutta la durata della loro vita un « garage ») si cominciano a trovare dei bei mucchietti di foglie secche. Non tutti i guidatori hanno la pazienza di spolverare il cofano prima di partire, per cui alle partenze ai semafori (partenze affrettate perché tutti si sono indugiati al tavolo del breakfast per leggere le amene descrizioni dell'« elegante vestito italiano », che Krusciov indossava al suo arrivo a Washington) si notano degli allegri volo di foglie che si staccano dalle automobili.

Erano parecchi anni che non si vedeva in Gran Bretagna un qualche cosa di tanto simile a delle vere « stagioni » (fra l'altro esiste quest'anno una curiosa e pittoresca coincidenza: questi fenomeni meteorologici si accompagnano con lo sbalorditivo successo del disco delle « Quattro Stagioni » di Vivaldi eseguito dai Musici, probabilmente oggi il disco più amato dagli inglesi che seguono la musica classica).

Fino ad ora il pubblico inglese era abituato a tenere sempre pronti in guardaroba i vestiti di tutti i pesi di cui dispone e ad indossarli a seconda della inclemenza della giornata, non esistevano differenze fra le varie stagioni; quei vestiti erano tutti in ogni caso di una relativamente pesantezza per gli uomini, mentre le donne inglesi hanno sempre avuto invece una marcata tendenza a indossare abiti curiosamente leggeri. Quest'anno tuttavia, grazie alla presenza dell'Estate, sono nati dei problemi nuovi nel campo del guardaroba: problemi che si prolungano in questi giorni e che hanno indotto un tale a protestare per mezzo dell'abituale lettera al Times perché in ben due trattorie di Soho non gli è stato permesso di togliersi la giacca durante la cena. Il fatto è, per quanto riguarda l'Inghilterra, un perfetto esempio di mondo alla rovescia. Si può essere certi che le due trattorie di Soho erano tenute da gente che proviene da paesi (come Italia, Spagna, Grecia, Cipro ecc.) dove quando fa caldo si mangia liberamente senza giacca. Evidentemente impedendo a un cliente di togliersi la giacca questi osti ritenevano di comportarsi secondo giuste regole che sono sempre state rispettate a Londra (forse anche perché fino a quest'anno non c'era alcun bisogno meteorologico di togliersi la giacca).

Quest'anno invece le situazioni tradizionali si rovesciano completamente: anzitutto si verificano in Gran Bretagna, anche in prossimità della metà di settembre, serate in cui si sente il bisogno di stare senza giacca. Ed ecco che un inglese cede a questo impulso: impulso che un vittoriano avrebbe combattuto come una tentazione demoniaca. Ed ecco, per di più, che quando non gli permettono di togliersi la giacca l'inglese se ne lamenta con il direttore del Times il quale, a sua volta, non cestina la lettera non sdegna ma la pubblica.

C'è dunque di che meditare su quello che due mesi di sole possono fare anche a un popolo come questo. Due mesi fa c'è stata una mezza rivoluzione perché alcuni spettatori seduti sulle panchine ardenti del campo sportivo dei « Lords », dove si giocavano alcune delle interminabili partite di cricket che durano anche tre giorni e più), avevano deciso di fare — contemporaneamente si ilare — anche la cura del sole e cercavano di abbronzarsi il dorso togliendosi la camicia. Due mesi fa, poi, un cronista della televisione si piantò in mezzo al « London Bridge » per intervistare gli uomini d'affari che, attraversando il Tamigi dalla « City », se ne andavano a prendere il treno serale per tornare nei sobborghi-dormitorio. Nel violento sole di mezzo luglio il trovò quasi tutti armati di ombrello, con in testa la bombetta e con indosso il gilè, giacca nera e pantaloni a righe e il colletto duro; quasi tutti, pur riconoscendo di stare scomodissimi, dissero che avrebbero abbandonato questa tradizionale divisa borghese dell'uomo della « City » soltanto « se lo fanno tutti gli altri ». « Ma gli americani portano i calzoni corti e i vestiti di tela » diceva il cronista. « L'America è un'altra cosa » rispondevano gli uomini della « City » in luglio. In agosto però cominciarono a guardare gli americani e qualche italiano con molta comprensione e una punta di invidia; dieci giorni fa già cominciavano a chiedere consigli su dove si trovano i vestiti di tela.

Ora che la stagione estiva va evidentemente volgendo al termine — senza che tuttavia il bel tempo tenda a finire — gli inglesi si trovano dinanzi a un fenomeno curiosissimo: la siccità che, dopo avere crudelmente inaridito i loro prati preziosi, costringe ora le autorità municipali a razionare l'acqua ai cittadini. Nel Devon e nella Cornovaglia — che molti turisti ricordano soltanto attraverso l'arcobaleno delle minutissime gocce di drizzle come un quadro di puntinisti — l'acqua viene chiusa quasi tutte le notti; nel nord alcune industrie sono costrette a lavorare a ritmo ridotto perché non c'è l'acqua sufficiente neppure per i bisogni alimentari della popolazione. Molti agricoltori si trovano costretti a portar da bere alle mandrie che vivono abitualmente all'aperto e di solito bevono direttamente da ruscelli che non sono mai stati secchi a memoria d'uomo.

Vi è chi dice che con quest'anno si è iniziato un nuovo ciclo meteorologico e assicura che non soltanto l'inverno che sta arrivando sarà caratterizzato da un bellissimo tempo, ma che d'ora innanzi, forse per molti anni, ci si potranno attendere delle stagioni come quella che abbiamo goduto. Se questo è vero si vedranno degli interessanti cambiamenti nel carattere degli inglesi; ma prima bisognerà vedere se la situazione è veramente tanto cambiata che perfino le previsioni meteorologiche si rivelino giuste.

r. a.

Trovano 100 mila franchi giocando con barche di carta

Parigi, 19 settembre.

(l. m.) Giocando con le barchette di carta nel fiumiciattolo che si era improvvisamente gonfiato a causa di un temporale ad essa trasformato in un piccolo torrente fangoso la strada principale di Caumont, paesetto vicino a Tolosa, due bimbi (uno di sette e l'altro di otto anni) hanno pescato un pacchetto di oltre cento biglietti da mille franchi.

Coi piedi nudi nell'acqua, essi stavano « varando » una dopo l'altra le barchette fatte con le pagine dei quaderni, quando uno di loro scorgeva un mucchietto di carta colorata che la corrente si portava dietro; lo afferrò al passaggio nell'intento di servirsene per i suoi giochi e lo portò a casa per farlo asciugare; il mamma si accorse quanto fosse miracolosa la pesca del suo figliolo.

La brava donna contò i biglietti e si domandò che cosa doveva fare: dopo aver riflettuto prese i due bimbi per mano e con loro si recò in municipio, dove narrò l'accaduto. Il sindaco al ricordò allora che nel luglio scorso un turista di passaggio si era presentato da lui per segnalargli la scomparsa dal suo portafogli di circa duecentomila franchi che aveva con sé per le vacanze.

Uccisa davanti alla bimba dal marito a colpi di roncola

La donna ha avuto la gola squarciata - L'assassino ha poi tentato di sopprimersi quando è accorsa gente: è in fin di vita

Mantova, 19 settembre.

A Sorbara, una piccola frazione dell'Asolano, in provincia di Mantova, un bracciante agricolo ha ucciso oggi la moglie tagliandole la gola con una roncola e poi ha tentato di sopprimersi con la stessa arma.

La tragedia è accaduta alle ore 7,10 nell'abitazione della famiglia Tassellari, originaria del Padovano ma da trent'anni residente in territorio di Asola. L'uxoricida — il cinquantottenne Antonio Tassellari — ha chiamato questa mattina la moglie, Agata Panozzo di 46 anni, chiedendole di salire nella stanza da letto, ove egli ancora si trovava. Nessuno sa con precisione cosa sia accaduto negli istanti che seguirono.

Ad un certo momento i vicini di casa hanno udito la minore dei quattro figli dei Tassellari — Anna, di otto anni — invocare aiuto e piangere disperatamente. Sono quindi accorsi in tempo per assistere ad un'impressionante scena: l'uomo stava ancora infierendo sulla moglie, ormai esanime, vibrandole con una roncola tremendi colpi alla gola, già orrendamente squarciata. Alla vista dei vicini, il Tassellari rivolgeva l'arma contro di sé, tagliandosi a sua volta la gola.

I due venivano trasportati immediatamente all'ospedale di Asola, ove la donna giungeva cadavere e il marito in gravissime condizioni, per cui egli versa in pericolo di morte. Nulla si sa sulle cause della fulminea ed impressionante tragedia. Secondo le testimonianze dei vicini, i coniugi Tassellari erano sempre andati d'accordo e la loro unione sembrava delle più felici. Ultimamente però il Tassellari lavorava soltanto più saltuariamente e sembra che ciò lo preoccupasse molto; si è quindi propensi a credere che il bracciante, assillato dalla preoccupazione dello scarso lavoro, sia stato colto da un improvviso accesso di follia.

Si deve decidere sull'amnistia al processo per l'oro di Dongo

Padova, 19 settembre.

Se il processo per l'oro di Dongo si farà o meno sarà deciso quando arriveranno a Padova gli atti processuali ora presso la segreteria del Tribunale per i provvedimento di autorizzazione a procedere contro l'on. Gorreri e il sen. Vergani. Solo allora sarà possibile l'esatta valutazione dei singoli capi di imputazione per stabilire se si tratta di reati commessi per motivi politici che quindi beneficiano dell'amnistia.

Si apprende intanto che l'ing. Pasquali, uno dei principali imputati, che all'epoca dello svolgimento del processo a Padova si trovava in Polonia e contro il quale era stato spiccato mandato di cattura, ha indirizzato una lettera alla Corte con la quale dichiara di rinunciare alla amnistia. Il Pasquali, come si ricorderà, è accusato di avere ucciso Anna Bianchi.

L'ing. Pasquali esige di essere processato. Nel contempo dichiara che non si presenterà. Nel caso in cui egli veramente non si presentasse, però, verrebbe automaticamente a perdere il diritto all'applicazione del provvedimento di clemenza, per cui il processo nei suoi confronti verrebbe senz'altro celebrato. L'on. Gorreri, Davide Barbieri e Natale Negri, hanno invece fatto richiesta per l'applicazione dell'amnistia.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA
PER CESSIONE DI AZIENDA
Abitex ELEGANZA MASCHILE
VIA VIOTTI, 8 - TORINO - TELEF. 43.813
tutta la merce sottocosto
GIACCHE - SOPRABITI - IMPERMEABILI - PALETÒ - CALZATURE

SINFONIA ORLANE AL POLLINE DI ORCHIDEA

L'Institut de Beauté ORLANE di Parigi comunica che una sua Esthéticienne è a disposizione delle Gentili Signore per presentare i suoi nuovi prodotti al

POLLINE DI ORCHIDEA

presso la spettabile
Profumeria A. BARZIZZA
Via Po, n. 12
Telefono 43-743 - TORINO
PER IL PERIODO DAL 21 AL 26 SETTEMBRE
OGNI CONSULTAZIONE E' GRATUITA

Importante industria torinese

cerca ingegnere oppure tecnico prim'ordine esperto studio progettazione trasformazione autotelai veicoli industriali. Esigesi elemento età massima 35-40 anni, disposto anche viaggiare. Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae e indicando referenze a Casella 1183 S.P.I. - TORINO

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario **Mandrile**, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 6000
La persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ind. Médico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 65-385 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo - CUNEO: il martedì, Albergo Cervo - FOSSANO: il mercoledì, Alb. Medioevo - ASTI: il merc., Studio med. Affieri 111 - NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus - IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale - VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re - SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 12.
(AC15 27-1-52-344)

Una nuova teoria contro il cancro

L'annuncio di due radiologi a Roma - La cura si basa sulla sostituzione di midollo osseo - Mancano però le apparecchiature per passare alla fase sperimentale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Grande interesse ha suscitato negli ambienti scientifici romani l'annuncio di una nuova teoria per la cura del cancro esposta dal prof. Umberto Nuvoli, direttore dell'Istituto di radiologia del Policlinico, e dal suo collaboratore, dott. Ugo Cassarino.

Alcuni hanno definito « rivoluzionarie » le asserzioni dei due radiologi i quali però non hanno potuto ancora iniziare la fase sperimentale a causa della mancanza delle necessarie apparecchiature: manca una « bomba al cobalto » che permetta l'irradiazione di tutto il corpo, manca un congelatore che raggiunga gli 80 gradi sotto zero e altri strumenti per la moderna terapia anticancerosa.

Il prof. Nuvoli e il dott. Cassarino iniziarono il loro lavoro circa un anno fa, ponendosi come punto di partenza la teoria degli anticorpi che si formano nell'organismo umano per reazione spontanea a sostanze eterogenee di qualsiasi natura. Gli anticorpi possono avere, a seconda dei casi, affinità fra loro o essere in antagonismo e si raccolgono in gruppi a seconda delle loro proprietà. Nel caso delle affezioni cancerose, risulta che gli anticorpi, mentre in un primo tempo riescono ad ostacolare la espansione delle cellule maligne, quando il cancro si è esteso, nella maniera rapida e subdola che è caratteristica di questa terribile malattia, agiscono, invece, come stimolo al diffondersi del male.

E' a questo punto che si inserisce la teoria del prof. Nuvoli e del dott. Cassarino. E' dimostrato — essi affermano — che le radiazioni di raggi X, raggi Y, radiazioni di sostanze radioattive provocano la distruzione di elementi di midollo, deprimendo altamente l'apparato immunitario dell'organismo.

Questa tremenda proprietà può essere usata nel caso di necessità di trapianto a scopo terapeutico, in quanto renderebbe possibile l'attecchimento di frammenti di midollo che in condizioni normali muoiono per l'azione degli anticorpi dell'organismo ricevente: è stato inoltre provato che, a trapianto riuscito, alcuni caratteri anticorpali del donatore si trasferiscono nel ricevente. Secondo i due radiologi romani si tratterebbe, dunque, di sopprimere con le radiazioni elementi di midollo appartenenti ad organismi malati e trasformare cellule midollari sane ...

L'annuncio del prof. Nuvoli e del dott. Cassarino è stato accolto con interesse negli ambienti scientifici romani. Il professor Mario Margottini, primario chirurgo dell'Istituto per lo studio e la cura dei tumori « Regina Elena », ha dichiarato: « Non abbiamo la possibilità di esprimere un giudizio decisivo sulla teoria del prof. Nuvoli poiché mancano completamente esperienze specifiche di questa nuova tecnica per debellare i tumori. La teoria degli anticorpi, che può apparire suggestiva, in effetti ha seri fondamenti scientifici. Non si può non incoraggiare qualsiasi tentativo che la scienza mette in atto per trovare una soluzione al terribile problema, ma comunque allo stato attuale la migliore arma per combattere questa malattia, che potremmo definire " la sfida morbosa del nostro secolo ", resta sempre la tempestività della diagnosi ».

g. fr.

Un articolo di *Civiltà Cattolica*

La responsabilità dei medici nell'abuso degli stupefacenti

Roma, 19 settembre.

L'ultimo fascicolo di « Civiltà Cattolica », il periodico dei Padri Gesuiti, trattando, in un articolo, della responsabilità dei medici nella diffusione delle tossicomanie, rileva che, secondo le ultime statistiche, il 34 per cento delle tossicomanie ha origine terapeutica: si tratta, cioè, di individui venuti a contatto della droga in occasione di qualche malattia, e che poi, guariti non hanno più saputo astenersi dal suo uso.

Giovane persiana aggredita da un rapinatore a Pompei

Napoli, 19 settembre.

Un grave episodio di violenza è avvenuto negli scavi di Pompei, dove una giovane turista persiana, Sanaz Taftari di 28 anni, residente a Teheran, è stata percossa da un giovane. La Taftari ha dichiarato che, mentre passeggiava lungo la via del Canalone, era stata avvicinata da un individuo sui 35 anni, il quale le aveva sferrato un forte pugno alla tempia destra. La ragazza era caduta a terra tramortita, mentre lo sconosciuto si allontanava di corsa, senza rubarle nulla. Si ritiene che l'aggressore sia stato messo in fuga dall'avvicinarsi di un custode.

alla Profumeria fino al 26 settembre 1959 **ACCORDI** Corso Francia, 66 telefono 732-952 - TORINO

una Technicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme « Protettive » e « Rigenerative », grazie a cure appropriate individuali

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa « Ligne Océane »; farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME

Helena Rubinstein

Gli occhi parlano...

la bocca ha un nuovo «charme»

con il più accurato e moderno Make-up
Consultazioni speciali gratuite.

Profumeria BAROSSO

Via Pietro Micca, 12 - Telef. 47.655 - Torino

fino al 26 settembre

ISTITUTO SUL ROSENBERG

SAN GALLO (Svizzera)

COLLEGIO INTERNAZIONALE INTERNATO PER RAGAZZI, PENSIONATO PER RAGAZZE, PICCOLE CLASSI, SPORTS.
LA SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA comprende SCUOLA MEDIA - LICEO e ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE.
PROSPETTI DETTAGLIATI SU RICHIESTA
Il Direttore dott. Lattmann sarà a disposizione delle famiglie dal 16 al 23 settembre a Roma (Albergo Massimo d'Azeglio)

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
ÉCOLE D'INTERPRÈTES & de TRADUCTEURS

Corsi di preparazione alle carriere linguistiche per le organizzazioni internazionali, le grandi imprese, etc.
INTERPRETI - TRADUTTORI - RECEPTIONISTS
Impianti congressuali per interpretazione simultanea.
Impianto per esercitazioni audio-visive
Informazioni per la iscrizione presso Segretariato della Scuola
Unica Sede in Italia: TORINO - Via C. Alberto n. 16
Palazzo Conte Calvi di Bergolo

SIMCA

LE PIÙ BELLE E ROBUSTE VETTURE D'EUROPA
ESPOSIZIONE DIMOSTRAZIONI VENDITA
nel SALONE di Via le Chiuse 13 TORINO
(APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO)
MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FAVOREVOLI VALUTAZIONI DELL'USATO
A.I.A. SIMCA ITALIA - TORINO - Tel. 555.123

Industria importanza nazionale
CERCA

laureati o diplomati con esperienza biennale nella conduzione di venditori da inserire a livello intermedio nella propria organizzazione commerciale;
giovani max 30enni già affermati nella vendita diretta da immettere, a medio livello, nel settore commerciale;
giovani diplomati militesenti max 26enni da avviare alla vendita previo periodo di formazione retribuito.
Si assicura la massima riservatezza.
Indirizzare completo curriculum e referenze a Casetta 6242 - S.P.I. - TORINO

Si riaprono le iscrizioni ai Corsi di
INTERPRETI - TRAD. TECNICI
HOSTESSES - SEGRETARIE D'AZIENDA
CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE
ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi 40 - TORINO - Telef. 53-114

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA
Sez. RADIOMONTATORI
CORSI PER RADIOTECNICI - T.V. ELETTRONICA
INSTALLATORI IMPIANTI ELETTRICI
DISEGNATORI MECCANICI - AGGIUSTATORI
ISTITUTO S. OTTAVIO Via S. Ottavio n. 43 Torino Telef. 80-870

LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA MEDIA
CORSI DIURNI E SERALI
ISTITUTO CAIROLI Via Maria Vittoria 54 Torino - Telef. 872-276

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ed una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 - COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI subito attrezzatura completa cantiere. Telefonare ore pasti 651-380, 683-682. 12524

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici ioduri, apparecchiature per cabine, isolatori, contatori, Sarneo, corso Vercelli 68, telef. 21-838.

ARCIOCCASIONE trapani bilanciere smerigliatrice presse mense parabchi Tabucchi, Valeggio 4. M3435

CAPANNONE di legno smontabile mq. 120 vendesi. Visibile Pino Torinese, via Torino 8. M4864

CATENE estere e nazionali per auto moto, lodarterie. Marengo, Mazzini 39. Telefonare 271-713. 10209

DA filatura lana, magazzino attrezzato con sede in Carpi, introduce industria maglieria esterna, accetta concessioni vendite, esamina eventuale. Eventualmente anche filati cotone. Scrivere cassetta 45 M, SPI, Bologna. 12522

FABBRICA cassette per iclere in cristallo, nuova macchina, preventivi senza impegno. Sant. telefono 372-883.

FONDERIE Cervetti, passo Stura 19 conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe sama, lodiselete preventivi. Mazzoli, Vinzaglio 11. Telefono 527-331. 6033

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamieroni spessori sino a 200 mm. Tagli su misure. Via Parma 1. Tel. 288-883.

MACCHINA stampaggio sotto vuoto piano 117-87, come nuova. Tel. 350-558.

PRESSA vapore per stirare maglieria vendo. Telefonare 46-889, Torino.

RUSPA comprerei se come nuova, Wagner Marone, via Crispi 74, Napoli.

TELESALVAMOTORI apre ufic. Mostr. interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 889-811.

TUBI automatici, semiautomatici, paralleli accessibile e lisci, vendonsi. Via Pisafetta 29, Telefonare 595-505.

TRASFORMATORI consegna pronta serie stazione provvisoria motore, alternatori, dinamo. Ing. Paolina Aglietta, telefono 21-350. 271

TUBI ghisa, acciaio, Tubovetrite, pluviali, fognature, acqua, elettricità Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

TURINFLEX premiata fabbrica metallici a molle, lane-cenne vegetale sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino) telef. 781-026. Negozio di vendita torino, corso Regina Margherita 199, telef. 273-845. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDO occasione moderne macchine falegnameria come nuove. Tel. 396-842.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCETTO lavori di serie meccanici oppure elettrici plastica. Telefonare 663-452.

OCCHIALI prodigiosi «Fucenelli» e rivalutazioni conservatori vista servizio mutue, San Massimo 42, 12664

OFFICINA meccanica artigiana esegue lavori accurati in tornoria. Tel. 273-891.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

E buone condizioni, prestito personale (senza le garanzie generalmente richieste), direttamente e immediatamente collegandosi a impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuasi anche prestiti massimo su autovetture Rimborso 10 18 mesi, Serietà, segretezza Fin.Co.Tec. via Pietro Micca 4, telef. 47-340. 12718

A Torino colo caffè bar superalcolici, ristorino accasione, dilazionato, lista, via Mazzini 1. 10569

A 11.000.000 bar, ristorante, trattoria, bottiglierie, gelerie vinicole, falerie, osterie, pasticcerie, rivendite, tabaccherie, giornalerie, commestibili, frutta-verdura, Corso Regina 88, telef 276-901, Toquino. P9452

ABBIGLIAMENTO. Cedo laboratorio 300 metri quadrati offici macchinario nuovo, modelli, avviato. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. 8849096

AFFARE causa trasferimento cedesi avviatissima tintoria corso Moncalieri. Telefonare 602-722. P9667

AFFARONE cedesi avviatissimo esportazione vini bottiglieria alloggio semicentrale attrezzatissimo 2.700.000. Agenzia Sarco, Andrea Doria 5. 5593

AFFARONE, privatamente cedo bar modernissimo superalcolici causa impegni familiari. Telefonare 793-553. 10509

AFFARONISSIMO causa salute cedesi oppure vendesi proprietà centralissima pensione, primo piano. Telef. 45-054.

AFFARONISSIMO causa malattia cedesi uno interna 300 litri, gelateria ristorante, centralissimo, Diavolino Sant'Anselmo 13.

AFFITTASI gerenza negozio intrinseca, rivendita pane, tabacchi, bar borgaticio, Riva, via Mazzini 1. 10519

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cambi libero qualunque negozio, massima serietà, interpellasci con bollo risp. Telefonare 521-036. 658

ALIMENTARE 1.500.000 trattabile, piena piazza Vittorio, 40.000 giornaliere. Telefono 642-562. B4480

ALIMENTARIO 30.000 giornaliere aumentabili, affitto 13.000, occasionissima, 1.450.000 dilazionando. Telef. 81-533.

ATTENZIONE! Occasionissima lavanderia-stireria, adiacenza Giulio Cesare, prestabile però trasferibile lavori vendesi compresa proprietà mutuata 4 cilmete, libere subito 1.800.000, condizioni pagamento. Eventuale gestione. Balma, Sacchi 34.

AZIENDA reddito 350.000 mensili quale affitto cedesi parte contanti rimanenza lunga rateazione. Piacenza, Avigliana 11, telef. 761-556. 13287

BAR avviato superincocolici arredamento nuovo urge cedere causa malattia 2 milioni 200.000. Telefonare 521-005.

CASALINGHI cedesi causa salute, Telefonare 284-627, 284-885. B8807

CAUSA salute cedesi avviato negozio merceria cartoleria. Telefonare 529-851.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi zona grande avviatissimo, Telefonare 361-672. 83422

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici. Telefonare 981-189 Casalino Torinese. F9791

CEDESI avviatissimo negozio tinto-stireria con alloggio, Telefonare 231-984.

CEDESI avviatissimo rimodificio e lavori su misura. Telefonare 652-097.

CEDO laboratorio impianti cappelleria. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.

CEDO, perenne con immobile, negozio calzature. Telefonare 694-405.

CERCHIAMO impiegato amministrativo azienda commerciale vicogliere buone condizioni. Disponga cauzione o garanzie minime 3 milioni. Scrivere cassetta 3275 SPI, Torino. M4718

CERCO a Sanremo privata bar eventualmente compro. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M4793

CERCO persona rivendita pane, alimentari periferia buona apertura. Tel. 652-187

CERCO socio cap. 5-500.000 reddito netto mensile 160.000 aumentabile. Rimonta officina specializzata riparazioni parti essenziali auto. Volendo possibilità imparare, ottimo mestiere. Tel. 761-903.

DROGHERIA centralissima, angolare, avviatissima, 4 luci, cedesi. Tel. 45-981.

DIRIGENTE industriale entrerebbe compartecipazione azienda in attività apportando 20 milioni per maggior sviluppo. Garantiscesi riservatezza rimborso corrispondenza. Scrivere cassetta 9091, SPI, Torino. F9627

FIAT sovvenzionasi auto, case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13590

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque ritrapgio, cedonsi Cavalliera Saluzzo 21. 1014

LOANO cedesi (non gestione) albergo ristorante riva mare (eventuali mori). Lerro, Rivarolo 11, Torino F3462

MOBILIERE offerente cedesi negozio esclusivo due licenze. Telefon. 49-908.

MOBILIFICIO centralissimo, forte lavoro, buon reddito, cedesi con, senza mobili. Richiesta 1.500.000. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino. 1745

PRESTA a bancari statali, parastatali, operai impiegati aziende commerciali e industriali somme rimborsabili in 10 rate senza partecipazione datore lavoro. Ia Soc. Imm. liquidazione anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Uffici via Mercanti 12 (ang P. Micca)

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedonsi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuasi anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori. Rimborso fino 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tec. via Pietro Micca 4, telef 47-345 12718

PROFUMERIA cedo. Adebe senza marca 1.000.000 trattabili, volendo gerenza. Telefonare pomeriggio 306-452. G8302

PROFUMERIA pelletteria centro Moncalieri 140 gerenza 10.000 mensili. Telefonare 395-829. C8380

RIVENDITA pane (senza patente) darei in gerenza a persona veramente capace, al prezzo di pari affitto del locale ed alloggetto annesso. Richiedesi cauzione e referenze controllabili. Telefonare 505-376 (pomeriggio), 584-656 (pasti serali).

SAMPIERDARENA, via Paolo Reti 50 R vendesi bar, pasticceria con forno, licenza superalcolici e drogheria. Trattabili otto milioni. Rivolg ai geom. Trombetta, Asti, via Turchi 12. 12767

TABACCHERIA levata 700.000 settimanali, alloggio, cedesi 9.000.000. Frana, del Carmine 28. 7810

TABACCHERIA levata 1.300.000 settimanali, forte incasso, cedesi affarone 15.000.000. Frana, del Carmine 28.

TINTORIA forte favore ottima posizione cedesi. Telefonare 20-263. 770-876.

VENDESI, zona signorile, negozio fiori. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F9633

120 mila cedesi chiosco centrale rimpiattuire cuire, causa salute. Tel. 86-145.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autoriscaldamento, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Controverde 6. 11[illegible]

A Napoli nella strada più elegante, Chiaia 295, prima piano, vendesi grandi locali 10 vani anche arredati adatti qualsiasi industria commercio (tessile, dolciaria, ecc.) 22.000.000. Serie trattative. Scrivere Derrescenzo, S. Pantaleone 2, Napoli. 12495

ABBIAMO grandi stabili via Valdieri 31 alloggi signorili due, tre, quattro camere accurate [illegible] molto 6 Paolo Rivolgersi box, signor Allegri. 12397

ACQUISTEREI, affittarei villetta zone collinari. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino

ACQUISTO contanti cassetta in campagna 2-4 camere soleggiata dintorni Torino. Scrivere cassetta 8123, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti da privato terreno centralissimo 1000-1500 mq. progetto approvato anche con stabile da demolire. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino.

ACQUISTO stabili centrali recenti reddito 100-150 milioni, escluso intermediari. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.

AFFITTASI, vendesi finitissime signorile due camere, tinello, cucinino, bagno. Mongilevro 154. Custode 9919

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendesi, agevolazioni pagamento. Via Trinci 67, telefono 53-812 B2642

ALLOGGI 4-5-6 camere, salottini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio, Telefonare 522-161.

ALLOGGIO signorile quattro camere, accessori. Lunghe rateazioni. Principi 26 Micheli. 11616

ALLOGGIO 4 camere ventilatissimo terrazzi ultime finiture, Bultmore 24. Facilitazioni

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Moncalieri 251, cantiere. 8666

ANTICIPANDO 1.000.000, affitto mensile, diventerete proprietari alloggio. Via Carrera 33/5. Telefonare 691-378.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo e 60 mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autoriscal. giardino. Tabacchi 42. 11615

APPEZZAMENTO terreno 11-12 mt., fronte verso via, possibilità edificazione 6-8 piani e basse costruzioni in cortile, urgentemente cercasi. Scrivere cassetta 3248, SPI, Torino. M4769

BARDONECCHIA in palazzinette centralissime prestigiosi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Ghersa, via Medail 13, Bardonecchia. 1[illegible]

CASA nuova costruzione vani 42, via Cremona 74, impresa vende. Mutuo. Telefonare 70-337. 85140

CASA nuovissima, signorile, centrale, comforts moderni, 40 camere, costruttore vende [illegible]. Scrivere: Bellini, Legnano 20. 10596

CASA nuovissima 15 camere servizi terreno tutta vendo sono Miraflori, Telefonare 341-485. P9827

CASCINE Vica vendesi casetta nuova 4 camere servizi laboratorio mq. 100, cantina, giardino. Telef. 35-765. B4254

CASE nuova costruzione con alloggi 1-2 camere servizi, buon reddito, vende impresa, Via Spano n. 22, telef. 396-676.

CASETTA 4 alloggetti reddito 8% urge vendere 7.500.000. Telefonare 383-967.

CASTA [illegible] crede vendere terreno fronte quadrifoglio Autostrada Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali. Telefonare 683-228. 10419

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero centralissimo 5 camere servizi 4.200.000. 13272

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 54 camere (ad negozi), buona fabbricato 260, San Salvario, 50.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende mezzo negozio nuovo angolare (2 aperture), affittato bar, 9.200.000. 13272

CENTRALISSIMO ufficio 5 locali, servizi, vende affitta privato. Telefonare 46-991, 554-071. D094

CENTRO 6. Paolo vendesi locale officina con 12 camere. Telefonare 33-989.

COLLINA fortunata posizione panoramica vendonsi lotti terreno fabbricabili, fermata filobus, tutte comodità. Geom. Fornasero, telef. 512-063. 5569

CORSO Traiano 174 vendesi alloggio 3 camere servizi equipollenza. Tel. 663-673.

IMPRESA cerca terreno centrale, semicentrale, permutando con camere, eventualmente già costruite. Telef 55-257.

IMPRESA con terreno progetto approvato via principale S. Rita 68 camere più 300 mq. basso fabbricato nel cortile trasformabile combinazione per costruzione stabile o cessione del medesimo con impegno di costruire. Tel. 688-536.

IMPRESA Decima Liquida ultimi alloggi, prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 133 quasi [illegible] via Mongrenevro, Telef. 31-333. P2410

IMPRESA vende ultimi due alloggetti, via Cesana angolo via Po. Rivolgersi cantiere. 56038

INDUSTRIA bottiglie salumi vendesi con tutti impianti macchinari e motori. Vasta clientela. Trentennale attività. Telefonare proprietari 70-333. G9510

LOCALI 220 metri, doppia altezza, con lucernario monacalino, vendesi, facilitazioni. Telefonare 593-575. 11279

NEGOZI con alloggio e terreno, licenza completa, senza concorrenza, vendonsi nel Villaggio S. Martino. Pagamento dilazionato. Telef. 982-946. 11549

NEGOZI nuovi, vuoti, adibitanti, vendonsi via Asinari Bernezzo, fronte chiesa. Rivolgersi cantiere, Telef. 772-608.

OCCASIONE vendonsi, Modena 42, due alloggi contenenti ciascuno due camere cucina cantina e camera cucina cantina lire 3.600.000 reddito 300.000. Telefonare Biancardi 686-814 ore 13,30-14,30.

OSPEDALETTI privata urge vendere 2 alloggetti bellissimi, sul mare. Telefonare 46-991. 3094

PREDOLLINARI, via Brioza 6-12 Mostralto 55, vendonsi alloggi signorili.

(Continua a pag. 8)

PERSONALE ISPETTIVO DI VENDITA

ALTHEA – Specialità Alimentari - PARMA
cerca personale ispettivo di vendita età 27/35 anni, cultura media, dinamico, energico, con spiccata personalità, buona presenza.

Retribuzione con stipendio, diaria e provvigione e possibilità di carriera con alti guadagni.

Inviare entro e non oltre il 25 settembre curriculum vitae completo con foto, indicando se in possesso di automezzo, a:

ALTHEA – Viale Toschi, n. 6 - PARMA
Massima riservatezza.

- Cose di più adatto può essere regalato, per esempio ad uno studente (anche se promosso solo ad Ottobre!) di una stilografica? Un regalo pratico ed allo stesso tempo sentimentale, resta fedele ad instancabile ogni minuto del giorno e ogni giorno dell'anno.
- E se sarà una stilografica, perchè non regalare "il meglio": una PARKER? Ve ne sono di tutti i prezzi e di tutti i tipi: dalla nuovissima sensazionale "61" (L. 17.000) alla classica "51" (L. 10.500) e alla ineccepibile Parker a Sfera (L. 1.500).
- Il vostro specialista o cartolaio sarà lieto dimostrarvi che la vostra scelta può solo cadere su una PARKER -

Parker
La penna delle persone importanti

Concessionari Esclusivi per l'Italia: A.P.I. Via Ricasoli 44 - Firenze

GORGONE

il mobile italiano di costruzione superiore
per la casa - per l'ufficio - in continua espansione
Gorgonizzatevi

VIA XX SETTEMBRE 42 tel. 52 7881 - TORINO
Filiali in Italia
BARI - Via Imbriani 29
CATANIA - Via Etnea 75
GENOVA - Via Fieschi 49
MESSINA - Via G. Bruno 8
MILANO - Gall. S. Babila 4c
NAPOLI - Via Depretis 19
PALERMO - Via Bari
TORINO - Via XX Set. 42

ASSISTENZA GRATUITA mesi 12

ULTIME CREAZIONI
- Satellite è un elegante divano e si vede è un comodo letto e non si vede
- Sogno la più bella poltrona, il più comodo letto
- Stinge un ambiente in un mobile
- Comodità '59 il famoso super-armadio nella sua ultima realizzazione

un grande nome, una grande industria

MARTINI & ROSSI S.p.A.
cerca

Vice Ispettori per Italia Settentrionale residenti a TORINO o MILANO, età 28-35 anni.

Richiedonsi: Elementi primissimo ordine, profondi conoscitori del ramo, spiccate capacità di venditore, volontà, cultura, presenza, serietà assoluta, disciplina e precisione nel lavoro.

Le domande, interamente manoscritte, dovranno essere inviate entro il 30 settembre a:

MARTINI & ROSSI S.p.A. - TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 42

Saranno cestinate le domande appoggiate da raccomandazioni e gli aspiranti non saranno ricevuti se non espressamente invitati.

Riceveranno risposta i soli candidati che saranno ritenuti idonei ad una selezione.

CENTRO AUXOLOGICO di PIANCAVALLO (Novara)
a metri 1250

SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE, AVVIAMENTO STATALI E PARIFICATE PALESTRA per GINNASTICA CORRETTIVA - PISCINA COPERTA - SPORTS INVERNALI - ASSISTENZA FISIO-PSICO-PEDAGOGICA SPECIALIZZATA

Rivolgersi a Milano, via Ariosto 13, tel. 48.72.41

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
Via Bellini, 7 - Telefono 41-266 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni

ESTETISTA:
professione nuova - facile - signorile - redditizia
Scuola per Estetiste "Arlem"
Corsi viso - corpo - manicure - maquillage
Per informazioni:
SCUOLA ARLEM
Corso Matteotti 31 - Telefono 48-688 - TORINO

BONSIGNORE
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
MATERIALI GRAN LUSSO - SPECIALI COMUNI - INDUSTRIALI
lastre vetro opale in ogni dimensione e colore
mattonelle smaltate rustico toscano e decorate a mano
marmi pregiati per rivestimenti sale bagno
mosaici porcellane MAT e smaltati gran fuoco
marmettoni a spezzoni di marmo, graniglie ecc.
piastrelle smaltate in ogni tipo e colore
PREVENTIVI DI POSA IN OPERA
E SISTEMAZIONE COMPLETA DI ALLOGGI
Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
Combustibili solidi e liquidi cerca Agente di vendita
PARTICOLARMENTE INTRODOTTO NELLE INDUSTRIE DI NOVARA - VERCELLI E PROVINCIE
Richiedesi residenza e capoluogo. Si assicura massima riservatezza. Scrivere a Casella 138 M - S.P.I. - MILANO

ISTITUTO STUDIUM
Via della Rocca 14 - Telefono 88-855 - Torino
Corsi per ricupero anni
DIURNI e SERALI
SCUOLA MEDIA
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA
STENOGRAFIA
LINGUE STRANIERE

ISTITUTO ROSSELLI
SCUOLA ELEMENTARE Semiconvitto (servizio a domicilio con automezzo) - Ricupero anni - Doposcuola e preparazione per ogni ordine di classe
TORINO - Corso Mediterraneo 88 - Telefono 691-244

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti ortopedici e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di ernie non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete fare una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28, tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern. via XXV Aprile 30, tutti i giorni

Si prevedono nuovi mandati di cattura per il crollo del palazzo

Il disastro dei 58 morti a Barletta era annunciato da segni molto evidenti

Le crepe sui muri allarmavano profani e tecnici - Ci furono i prescritti controlli legali? - Il magistrato inizia gli accertamenti - Il progettista portava i suoi allievi nell'edificio per dimostrazioni pratiche di tecnica edilizia - Come cercano di difendersi gli imputati - Opera generosa dei soccorritori, specie dei soldati

(Dal nostro inviato speciale)

Barletta, 19 settembre.

Le carceri di Trani si trovano in un'antica fortezza sul mare ed hanno di fronte la bellissima cattedrale romanica. Finora le persone che si trovano là dentro per il crollo di Barletta sono tre: l'ing. Francesco Lombardi, il progettista e direttore dei lavori dell'edificio scomparso; il costruttore mastro Viola e il diciassettenne Giuseppe Paciolla, che fu sorpreso sul luogo del disastro mentre si metteva in tasca un portafoglio con 90.000 lire appartenente ad una delle vittime. Dicono che l'ing. Lombardi e mastro Viola passino giornate tristissime nelle loro celle, prostrati dall'angoscia.

I loro avvocati però non hanno perso la ragione. Stanno già raccogliendo gli elementi di difesa, fanno minuziose indagini per loro conto; e lasciano capire che altri mandati di cattura non tarderanno ad essere spiccati contro persone che finora sono apparse solo di sfuggita nelle vicende giudiziarie del crollo. A sentire, per esempio, l'avv. Luigi Muscolo, che si è riservato di accettare la difesa del progettista Lombardi, nessuna colpa grave può levarsi contro il suo cliente. L'avvocato sostiene (e questo punto risulta di capitale importanza) che Lombardi presentò all'ufficio tecnico del comune di Barletta i progetti per sopraelevare solo di tre piani l'autorimessa di via Canosa. Qualche tempo dopo avere ultimato e consegnato i lavori, si trovava a passare per via Canosa quando si accorse che la sopraelevazione, invece di tre, era diventata di quattro piani; e gli appartamenti invece di 20 erano diventati 25.

Lombardi andò da mastro Viola per avere una spiegazione, ma non l'ottenne. Il costruttore gli disse: «Che c'entra lei col quarto piano? Questa è un'opera nuova e diversa dalla sua. Quel quarto piano l'ho fatto aggiungere su progetto di un altro ingegnere». Lombardi se ne lavò le mani. Martedì mattina fu invitato da mastro Viola ad esaminare alcune crepe nell'autorimessa. Lombardi le studiò, vide che si trattava di crepe vecchie e disse al costruttore di non starsi a preoccupare. Domandò mastro Viola: «Ma non sarebbe bene mettere qualche puntello?» «No, non occorrono», rispose l'ingegnere.

La mattina dopo Lombardi fu svegliato poco dopo le sei: un muratore mandato da mastro Viola gli disse di correre subito in via Canosa perché il soffitto dell'autorimessa si stava muovendo e le lesioni aumentavano. Vi andò subito e mastro Viola gli mostrò le crepe: queste qua erano recentissime, non erano cioè le stesse che il costruttore gli aveva fatto vedere il giorno prima. In quanto al soffitto, presentava effettivamente minacciosi movimenti, ma questo avveniva unicamente perché mastro Viola aveva sbagliato nel mettere i pilastri, e così invece di puntellare e rinforzare il soffitto, lo aveva sforzato e indebolito. Lombardi si rese immediatamente conto che la situazione era disperata: chiamò la portinaia e le disse di correre su, piano per piano, e di gettare l'allarme. La donna, tuttavia, non ne ebbe il tempo. L'edificio crollò, lei venne sbattuta da alcuni massi e rimase ferita.

Questa è, per sommi capi, la tesi che in questi primi giorni viene costruita dall'avv. Muscolo in difesa dell'ing. Lombardi. Se al processo questi fatti saranno trovati esatti, le responsabilità maggiori andranno allora a pesare sul costruttore mastro Viola e sui dirigenti dell'ufficio tecnico del comune di Barletta: sul primo, in quanto fece aggiungere abusivamente un piano al progetto iniziale, e sui funzionari comunali per il fatto che diedero il certificato di ultimata costruzione nonostante che l'edificio non fosse stato costruito secondo i progetti approvati dal Comune. Pare che l'ufficio tecnico del Comune si sarebbe limitato solo ad elevare una contravvenzione, senza chiedere, per altro, la demolizione del piano costruito abusivamente. Aggiungono, i sostenitori dell'innocenza dell'ing. Lombardi, che quasi certamente dalle analisi di laboratorio e dalle perizie risulterà che mastro Viola usava materiale molto scadente, mescolando troppa sabbia e pietrisco a poco cemento. Perciò, concludono, l'unica colpa, ma è lieve, che potrà farsi al Lombardi sarà quella di non avere esercitato una sufficiente vigilanza sul materiale impiegato.

C'è poi la questione del collaudo. Qui si entra in una vera giungla di leggi, decreti, regolamenti, circolari esplicative, e il Procuratore della Repubblica dottor Giovanni Poli ci dice che solo ora ha cominciato ad addentrarsi in quella fitta, oscura materia. Secondo alcuni, quando si tratta di costruzioni in cemento armato è sempre obbligatorio il verbale di collaudo da parte di un perito nominato dalla prefettura. Però tutti ci assicurano che, almeno a Barletta, quel collaudo non viene fatto, oppure consiste in una vuota formalità.

Quando prospettiamo questi elementi ai sostenitori di mastro Viola, ci dicono che sono tutte fandonie. A sentirli, mastro Viola non fece altro che eseguire i lavori secondo i progetti preparati dall'ing. Lombardi; fra progettista e costruttore non ci sarebbero state mai controversie o contestazioni. Ammettono anche che probabilmente il quarto piano possa essere stato costruito abusivamente; però sempre d'accordo fra il progettista e il costruttore; recentemente quei due dovettero trovare insieme la via per non avere noie serie da parte dell'ufficio tecnico.

Come si vede, è una matassa molto ingarbugliata. E' cominciato il palleggio delle responsabilità fra l'ing. Lombardi e mastro Viola, ma altre persone rimaste finora nell'ombra vengono sospinte ad entrare nel cerchio dei giocatori. Forse, come si è detto, si avranno altri mandati di cattura. Tuttavia il numero degli imputati interessa fino ad un certo punto; quello che preme è scoprire completamente e senza false pietà quello che c'è sotto il crollo di via Canosa: la gente vuol sapere se è vero che a Barletta, come del resto anche in altre città, alcuni costruttori, alcuni progettisti e direttori di lavori riescono sistematicamente ad eludere le leggi che sono state fatte per proteggere la vita ed i beni dei cittadini. Perciò quanto più a nudo verrà messa dalla magistratura la piaga dell'edilizia, tanto di guadagnato sarà per tutti. Ricordiamoci che le piaghe trascurate per indolenza oppure occultate per pietà il più delle volte diventano cancrena.

A questo punto e perché le cronache di Barletta non lascino la bocca troppo amara ai lettori, vorrei aggiungere che noi italiani esageriamo parecchio quando andiamo in giro dicendoci che in Italia tutto è marcio. Non è vero. Lo sgombero dell'immenso cumulo di macerie di via Canosa è stato un modello di efficienza ed ha dimostrato che, nonostante certe apparenze scettiche, gli italiani posseggono tuttora un grande cuore. L'opera di soccorso cominciò con ammirevole prontezza. Mezzi tecnici affluirono subito e in quantità adeguata. Lo sgombero delle macerie è avvenuto prima del previsto. Ma più che di queste cose il cuore s'allarga a discorrere dell'opera dei soccorritori. Non vi starò a fare l'elogio dei carabinieri o della polizia o dei militi della Croce Rossa o dei pompieri. E' personale particolarmente addestrato a fronteggiare situazioni del genere e basterà dire che tutti hanno lavorato in maniera esemplare.

Vi accennerò piuttosto all'opera svolta dai soldati di leva, ragazzi sui vent'anni, che per tre giorni hanno spalato le macerie. Erano di tutte le regioni d'Italia, settentrionali e meridionali mischiati insieme, e lavoravano con una furia poco meno che rabbiosa. Sia che picchiasse il sole con violenza d'agosto, oppure soffiassero i freddi venti notturni o anche piovigginasse, i soldati non rallentavano mai l'impeto dell'assalto alle macerie, e come si mordevano le labbra e come anche piangevano quando sotto la pala o il piccone affiorava un cadavere! Con gesti amorosi lo tiravano fuori piano piano, badando che quel cadavere, non importa se di bambino o di donna, fosse liberato dal cumulo con estrema delicatezza. Talvolta i cadaveri erano orrendamente sfigurati o mutilati, ma pure i soldati continuavano a tirarli fuori con ogni cautela, quasi temessero che i morti potessero farsi male.

Li ho visti anche in servizio di ordine pubblico: fare cordoni, trattenere la folla, eseguire altre incombenze. Ebbene, si sarebbe detto che in vita loro non avessero mai fatto altro. Erano pieni di pazienza, avevano sempre un sorriso di mestizia nel discorrere o accompagnare i congiunti dei morti, trovavano sempre una parola dolce, spontanea per confortare. Erano piemontesi, lombardi e veneti e siciliani, quei ragazzi ventenni, ma partecipavano al lutto della città come se avesse colpito i loro paesi natii. E sempre, in tutte le circostanze, davano un esempio di maniere civilissime, mettevano in luce i loro giovanili tesori di umanità, ci convincevano nella maniera più semplice e diretta che, alla fin fine, l'italiano non è proprio l'ultimo dei popoli.

Nicola Adelfi

Al funerali, un uomo che ha perduto moglie e figlia, piange e impreca contro i responsabili del crollo (Telefoto)

Strazianti funerali delle vittime della sciagura

Pianti e invettive mentre passano le salme raggruppate per famiglie

(Dal nostro inviato speciale)

Barletta, 19 settembre.

Le vittime del palazzo crollato hanno oggi ricevuto lo estremo omaggio della città, i cui negozi e locali pubblici sono rimasti per gran parte della giornata chiusi e con le saracinesche abbassate in segno di lutto. Il corteo funebre si è mosso alle 19 precise dall'ospedale civile, in una mattina rischiarata da un dolce sole autunnale. Grande folla per le vie e molta gente che piangeva.

Quarantadue bare (altre sedici erano già partite verso paesi diversi) erano state allineate sulla piazza dell'ospedale su sedici autocarri militari, divise per nuclei familiari. Rappresentanti del governo, dei partiti, di altre città della Puglia, hanno reso omaggio alle salme. Il vescovo mons. Addazi ha celebrato il rito funebre, ricordando in una breve commossa orazione tutte le famiglie perite, quella di D'Oronzo (madre e nove figli), i due sposi (la mattinessa appena arrivati dal viaggio di nozze e tutti gli altri che erano andati ad abitare in quella casa con la speranza di un luminoso avvenire. Ha rivolto anche «un paterno richiamo a tutti coloro che esercitano una professione» affermando che essi non devono avere come scopo principale, se non esclusivo, quello di assicurarsi introiti più o meno lauti. «Il concetto di professione deve essere integrato e ampliato da quello di missione — ha detto il vescovo — così il professionista sentirà tutti i suoi doveri verso la comunità umana cui appartiene, si riterrà al servizio del suo prossimo, proverà sempre la preoccupazione morale di non nuocere ai suoi fratelli ma anzi di giovare loro nello spirito del Cristo».

Il Vescovo ha quindi impartito la benedizione alle bare disposte sui sedici autocarri. Il corteo funebre si è poi ricomposto e si è diretto al cimitero attraverso via Baccarini, corso Garibaldi e corso Vittorio Emanuele, seguito dalle autorità e dalla folla silenziosa. Scene di disperazione si sono ripetute durante i funerali. Un momento particolarmente drammatico si è avuto quando il marittimo Matteo Imbriola si è messo a gridare: «Assassini. Assassini. Me l'avete distrutta, la mia famiglia, me l'avete distrutta». L'uomo tornando a casa dal lavoro aveva trovato i corpi straziati della moglie e dei suoi tre figli. L'Imbriola è stato compagno di scuole dell'ingegnere Lombardi, progettista e direttore dei lavori della casa crollata, e aveva mantenuto con lui, nonostante la diversa posizione sociale, rapporti di amicizia.

Nuovi accertamenti particolari si apprendono sulla storia del palazzo crollato. L'ing. Francesco Lombardi, progettista e direttore tecnico dell'edificio, oltre ad esercitare la professione libera, svolgeva anche l'insegnamento come professore di edilizia nell'istituto per geometri «Geremia Scanno» e in tale sua attività conduceva spesso i giovani a visitare lo stabile della sciagura nel corso delle esercitazioni pratiche — previste dai programmi scolastici — in modo che essi potessero vedere come si fa un edificio. Di palazzi in corso l'ingegnere ne aveva molti. Ma poiché quell'istituto — ove aveva la cattedra di materie edilizie — sorge al viale Marconi, vicinissimo a via Canosa, era più comodo accompagnare là gli studenti perché si formassero un'esperienza.

L'ing. Lombardi era noto e stimato nel suo ramo. Se è vero però che la sua firma si trova sotto il progetto di una cinquantina di edifici — compiuti e da compiere — il fatto costituisce un record, considerando che egli ha soltanto 38 anni ed in tredici anni di attività professionale non è facile trovare un esempio simile. Comunque il Genio Civile ha sottoposto a speciale revisione i cinque palazzi che egli sta elevando, due dei quali — alle spalle del monumento a Massimo D'Azeglio e in via Renato Colletta — sono dei colossi in cemento armato.

Un punto di estrema importanza per lo sviluppo giudiziario è l'accertamento in corso da parte della Procura per conoscere se veramente alcuni degli abitanti, viste le continue gravi crescenti lesioni, chiesero più volte insistentemente persino all'Ufficio tecnico del comune di Barletta un parere che avrebbe dovuto provocare l'ordinanza di sgombero collettivo e immediato, senza invece ottenere alcun pratico risultato.

Scipione Del Carmine, sotto «mastro Viola» continua ad essere al centro dei discorsi. Si dice — ed è la verità — che quindici anni or sono fosse un modesto muratore chiamato anche per i più umili servizi. La sua specialità era la ripulitura dei camini, operazione che faceva di persona. Poi, avendo intuito quali affari si potessero realizzare in un centro ricco con tanti risparmi e così scarse abitazioni, si lanciò in pieno nella speculazione degli appartamenti costruiti nel modo che s'è visto.

Ma l'episodio più drammatico è riveiato dalla superiora delle suore salesiane dei Sacri Cuori, madre Maria Elisa, in termini molto diversi da quelli finora conosciuti. Mastro Viola era stato incaricato durante la guerra di rifare le volte di cinque cameroni danneggiati dai bombardamenti. Compiuto il lavoro che costò molti milioni, accadde il disastro. Una notte, mentre le collegiali dormivano, la volta d'una camerata crollò. Poiché il sinistro fu preavvisato da uno scricchiolio le ragazze riuscirono a salvarsi.

Fra loro c'era anche Lucia Straniero, una delle attuali vittime di via Canosa e precisamente quella sposa deceduta con il marito a soli due mesi dalle nozze. La sventurata, la sera prima del crollo, aveva ricevuto con suo marito parenti e amici, proiettando per essi il film del loro viaggio di nozze. Quando la luce si accese, al termine del documentario, uno degli invitati notò le crepe dei muri e invitò i due a recarsi senza indugio nella sua abitazione. Ma essi, non credendo a un pericolo così grave, ringraziarono e rimasero nel palazzo che poche ore dopo doveva rovinare.

Crescenzo Guarino

L'ing. Francesco Lombardi

Sei case distrutte dall'incendio scoppiato nel deposito dei pompieri

Gli attrezzi sono rimasti bloccati ed i vigili del fuoco non hanno potuto intervenire

Trento, 19 settembre.

Un violento incendio è scoppiato nelle prime ore di stamane per cause non accertate nel paese di Favrio, nella zona di Lomaso. Le fiamme, alimentate dai vasti depositi di fieno e di foraggi, si sono estese con grande rapidità a un vasto agglomerato rurale, distruggendo completamente sei abitazioni con i mobili e le scorte agrarie. Trenta persone si trovano senza tetto.

I vigili del fuoco del luogo non hanno potuto intervenire perché le fiamme si erano sviluppate proprio nel locale in cui essi tenevano depositate le loro attrezzature antincendio. Altre squadre di vigili del fuoco accorse da vari paesi della zona sono riuscite, dopo lunghe ore di difficile lavoro, a domare e circoscrivere l'incendio, che minacciava di estendersi a tutto il paese.

Crolla il portico d'una chiesa davanti ai bimbi che giocano

Novi Ligure, 19 settembre.

Il porticato antistante la chiesa della Pieve, il più antico tempio cristiano del Novese, è crollato per metà travolgendo nella caduta calcinacci, travi e tegole. L'altra metà è ancora in piedi e pericolante. Le origini della chiesa risalgono al quinto secolo.

Nel maggio scorso i tecnici del comune, al quale il tempio appartiene, in un sopraluogo effettuato su richiesta del parroco, riconoscevano il pericolo di crolli; sotto il porticato tra le colonne venivano allora collocati dei segnali.

Il porticato è rovinato al suolo poco dopo le 15,30. A pochi metri di distanza, sul sagrato, vi erano numerosi bambini che stavano giocando. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Ridotti i giorni di vacanza nel prossimo anno scolastico

Per Natale solo dieci, per Pasqua quattro - Anticipata la data degli esami: il 3 giugno quelli di idoneità e licenza, il 20 giugno maturità ed abilitazione

Roma, 19 settembre.

Secondo quanto si apprende negli ambienti del Ministero della Pubblica Istruzione, quanto prima sarà diramata ai Provveditori agli Studi la circolare con la quale vengono date disposizioni sul calendario scolastico e sulla ripartizione del periodo delle lezioni per tutte le scuole secondarie di ogni ordine e grado, che si inizieranno, com'è noto, il primo ottobre.

Sono stati anticipati i vari tempi delle operazioni scolastiche e sono state diminuite anche le vacanze: questa in sintesi le novità del calendario. Le vacanze natalizie non avranno più la durata dal 24 dicembre al 7 gennaio, ma inizieranno il 24 per terminare il 2 gennaio. Anche gli esami di idoneità sono stati notevolmente anticipati per dar modo ai ragazzi che si accingono a sostenere gli esami di Stato a non essere impegnati per tutto il mese di luglio.

Ecco il calendario: 1° ottobre 1959, inizio dell'anno scolastico. Trimestri: il primo dal 1° ottobre al 23 dicembre; il secondo dal 4 gennaio al 12 marzo; il terzo dal 14 marzo al 23 maggio. Gli scrutini finali dovranno essere pubblicati entro il 1° giugno e gli esami di idoneità e licenza si inizieranno il 3 giugno nella sessione estiva e il 1° settembre in quella autunnale.

La prima sessione degli esami di maturità e di abilitazione avrà inizio il 20 giugno, quella autunnale il dodici settembre.

Calendario delle vacanze: 1° novembre (festa Ognissanti); 4 novembre (unità nazionale); 8 dicembre (Immacolata); dal 24 dicembre al 2 gennaio (vacanze natalizie); 6 gennaio (Epifania); 11 febbraio (Patti Lateranensi); 19 marzo (San Giuseppe); dal 16 al 18 aprile (vacanze di Pasqua); 25 aprile (Liberazione); 1° maggio (festa del lavoro); 26 maggio (Ascensione) e infine il giorno del Santo patrono del Comune sede della scuola. Nessun'altra vacanza è consentita oltre a quelle sopraindicate.

La «scuola dell'obbligo» al Consiglio superiore

Roma, 19 settembre.

Il disegno di legge del ministro Medici sulla scuola dell'obbligo (dagli 11 ai 14 anni) è in questi giorni all'esame della seconda sezione (Scuola media) del Consiglio superiore della pubblica istruzione. Le notizie trapelate danno per certo che alcuni punti del progetto ministeriale incontrano l'opposizione della maggioranza.

La prima obbiezione che ha trovato concordi i membri del Consiglio, è nata dalla struttura della nuova scuola e dalla differenziazione che si dà al titolo di studio.

Come è noto secondo il testo predisposto dal Ministero la nuova scuola secondaria è articolata in quattro sezioni: umanistica, tecnica, artistica e normale. In base alla diversa impostazione data a ciascuna sezione, solamente con la licenza conseguita nella sezione umanistica si può accedere a tutti i tipi di istituti superiori (licei classici, scientifici, istituti magistrali, istituti tecnici), mentre dalla sezione tecnica si accede ai soli istituti tecnici, dalla artistica alle scuole ed istituti d'arte e dalla normale unicamente agli istituti professionali i quali non concedono titolo di studio, bensì solo una qualificazione di mestiere.

Ora questa scuola — si sostiene dai membri della Commissione — non risponde allo spirito della Costituzione in quanto non è in grado di assicurare a tutti i giovani una eguale istruzione e, quindi, non tutti hanno la possibilità di «raggiungere i gradi più alti degli studi» come è espressamente previsto dal terzo comma dell'art. 34 della carta costituzionale. La nuova scuola viene a creare delle caste scolastiche e sembrerebbe quasi che ciascuna delle sezioni debba essere destinata ad un differente ceto. La sezione normale poi altro non è se non una postelementare che non ha nulla della scuola secondaria, nemmeno gli insegnanti che per il 70% saranno dei maestri elementari.

Accanto a questi motivi di carattere diciamo così etico-didattico ve ne sono altri di diversa natura, come il fatto che l'immissione dei maestri elementari nella sezione normale declassa la scuola secondaria. E' che la soppressione di alcune materie danneggia i relativi insegnanti.

Sarà modificato l'iniziale progetto in base alle osservazioni della seconda sezione del Consiglio superiore? A questo proposito v'è da notare che la seconda sezione sta esaminando il provvedimento in quanto materia di sua competenza, ma è previsto, nel caso specifico, anche il parere del Consiglio superiore in seduta plenaria. La convocazione dell'intero Consiglio è stata fissata per il 10 ottobre e molto probabilmente sarà presente il ministro Medici.

Dato per scontato il parere favorevole della terza sezione (istruzione elementare) per i vantaggi che il progetto ministeriale porta ai maestri elementari e ai direttori didattici, resta ancora da conoscere quello dei membri della prima sezione, e cioè dei professori universitari.

Dopo il parere consultivo del Consiglio superiore e l'approvazione del disegno di legge da parte del Consiglio dei ministri, la discussione si sposterà in Parlamento.

Presentata alla Camera la legge sulla cinematografia

Roma, 19 settembre.

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Tupini, ha trasmesso alla Camera il disegno di legge recante modificazioni ed aggiunte alla legge 31 luglio 1956 n. 897, sulla cinematografia. Il disegno di legge si propone di prorogare fino al 31 dicembre 1961 — data in cui ha termine il primo quadriennio di applicazione del trattato istitutivo della comunità economica europea — le vigenti provvidenze statali per l'industria cinematografica nazionale.

Le innovazioni principali concernono:

1) Le imprese produttrici di film: la disposizione dell'art. 1 si propone di attuare in sede preventiva un accurato controllo sulla iniziativa di produzione in modo da accertare, e se del caso escludere dalle provvidenze, le imprese industrialmente e finanziariamente non qualificate.

2) Film per la gioventù: la nuova regolamentazione tende a favorire la maggiore diffusione di film nazionali e non nazionali «adatti per la gioventù» che rivestano due essenziali requisiti: la commercialità ed un miglior contenuto morale, culturale e educativo.

3) Film nazionali cortometraggi: gli articoli 4 e 5 del progetto propongono il ritorno al sistema del contributo diretto limitato di due *plafonds* massimi di 2 milioni e 500 mila e di 4 milioni e 500 mila rispettivamente per i cortometraggi in bianco e nero e per quelli a colore.

Sindaco comunista denunciato da consiglieri della maggioranza

Gli accusatori, due del p.s.i. e uno del p.c.i., si sono anche dimessi dalla carica

Lodi, 19 settembre

Stamane il Procuratore della Repubblica Francesco Novello si è recato a Salerano al Lambro per aprire un'inchiesta su un presunto scandalo amministrativo. Il sindaco di Salerano, Luigi De Franceschi, è stato denunciato da tre ex-consiglieri comunali per peculato.

Le accuse sono lanciate da due consiglieri socialisti, Francesco Moroni e Giuseppe Agnelli, e da uno comunista, Domenico Cinquanta. Il sindaco è accusato di aver acquistato degli imballi quantitativi di disinfettante, che sarebbero poi misteriosamente scomparsi, mentre le fatture sarebbero state intestate al comune di Salerano.

Il comune di Salerano, un paese di 1700 abitanti, è retto dal 1946 da una maggioranza socialcomunista e per tutti questi anni sindaco è stato il comunista Luigi De Franceschi.

Ad un certo punto, i tre consiglieri della minoranza democristiana, dott. Alfino Chiesa, Maria Garibaldi e Italo Chiodi, decidevano di astenersi dal partecipare alle sedute del consiglio a causa di una serie di presunte irregolarità compiute dalla giunta. Contemporaneamente tre consiglieri socialcomunisti presentavano le loro dimissioni, precisando nella loro lettera «dato il persistente atteggiamento sleale del sindaco, nella persona del signor Luigi De Franceschi, la cui opera ha originato una catastrofica situazione finanziaria, tanto da impegnare per parecchi esercizi il bilancio comunale nella estinzione di impegni per circa 13 milioni, assunti per la maggior parte personalmente e portati a conoscenza della civica amministrazione a fatto compiuto».

Quando riceveva la lettera di dimissioni, il sindaco querelava i tre ex consiglieri. A loro volta, i tre denunciavano alla procura della Repubblica di Lodi il sindaco per peculato.

Militare in licenza muore urtando in moto un camion

Oleggio, 17 settembre.

Il giovane Gastone Maistrello di 23 anni, abitante a Cassano Magnago, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto verso le 14,30 al centro di Oleggio, ad un incrocio. Egli è andato a urtare con la sua motocicletta contro un autocarro dell'impresa Fratelli Balderi, guidato da uno dei proprietari.

La motocicletta si è letteralmente spezzata in due, mentre il Maistrello era proiettato al suolo. Subito soccorso, il giovane veniva trasportato all'ospedale civile di Oleggio, dove i medici gli riscontravano lo sfondamento del cranio. Dopo circa un quarto d'ora il Maistrello decedeva senza aver ripreso conoscenza. Egli prestava servizio militare presso il 31° Reggimento carristi.

GLI UOMINI OBBLIGATI AD ALZARSI DI NOTTE

Questo inconveniente dei prostatici ed i disturbi che l'accompagnano: dolorosa sete, bruciori del canale urotrale, si possono oggi attenuare e far cessare mediante la cura magnesiaca a base di **MAGNOGENE.**

Il paziente riprende le sue forze, analoghi, favorevoli risultati si constatano negli operati.

Il **MAGNOGENE,** in confetti e capsule, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al **Laboratorio Chimico Farmaceutico B. Grassili** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano - Specificare opuscolo ☐

Autorizz. A.C.I.S. N. 257 del 19-8-953

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei, fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 12, telefoni 521-493, 555-151, 46-434, funziona la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei.

Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

FEDERAL

STUFE A PETROLIO ESSO SHELL. Piccoli e grandi impianti di riscaldamento. Praticità, risparmio

BRICCO - C.so Vitt. 86

Salone Tecnico - 2ª and 606-610 Galleria B.

Noi andiamo a Scuola

con una cartella di VAGNINO robuste, capienti, durano di più. Visitate il nostro nuovo reparto scuola - GRAZIE.

VAGNINO

Via Lagrange 5 - TORINO

per il riscaldamento economico nell'industria

THERMOBLOC

TORINO

DA VAGNINO C'E'

IN 4 MINUTI 6 FOTOTESSERA

con trecento lire, da Treviso Ligbi Automat, via Pietro Micca 18 (angolo via S. Francesco d'Assisi).

TORINO *invita al*

Salone Internazionale della Tecnica

24 settembre - 4 ottobre 1959

– Una spettacolare rassegna che interessa tutto il pubblico.

(RIDUZIONI FERROVIARIE)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

RESIDENZIALE villa collinare 16 camere tripli servizi due piani oltre seminterrato garage terrazzi divisibile alloggi panoramico terreno 5000 mq. vendesi. Telefonare 773 211. 8629S

RIVOLI Cascine Vica vicinanze fabbricati vendesi terreni mq. 500-1000 con strada asfaltata L. 1700 3400 mq. Telefonare ore pasti 950-106, 95-428. 86248

BAMBUY vendesi alloggio 4 camere cantina sopraelevazione, Rivalgenal guardiano castello. 34733

EFAI finanzia operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 3627

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motorshowroom, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 526 657 888

TERRENO adiacenza corso Regina Margherita 17 fronteggiante viale albergo vendesi progetto approvato. F8538

TERRENO fabbricabile mq. 3000 particolarmente adatto costruzione industriale fronte strada principale Barriera Lanzo vendesi. Telefonare 553-502 ore ufficio.

TERRENO industriale circa 4000 mq. acquistasi contanti paraggi Giulio Cesare. Telefonare 872-274. M3937

TERRENO precollinare progetto approvato vendesi direttamente. Tel. 891-857.

TERRENO su vastissima piazza incrocio corsi, intensa traffico, splendida posizione commerciale mille camere, negozi, magazzini, garage, progetto approvato vendo. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino.

ULTIMI due alloggi affittati via Sarpi vende impresa, ribasso, facilitazioni pagamento. Telefonare 53-318. 86132

VALSALICE, zona signorile proxima capolinea 13, iniziasi costruzione villette a vendita terreni, tutti servizi. Informazioni: Strada Valsalice 68; Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 882-046. 11543

VENDESI alloggio 3 camere servizi cantina, via Sommariva 1, 5° piano, tre esposizioni trattabili. Telef. 777-116. M4732

VENDESI area interna isolata corso Brescia via Aosta per costruzione autorimessa due piani o magazzini laboratori capacità 150 oppure 300 settore, superficie complessiva metri quadri 2700. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410 527-411. 5773

VENDESI terreno progetto approvato comprensivo 160 camere frazionabile lotti zona molto commerciale quasi angolo corso Brescia, piani sette. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410 527-411.

VENDESI lotto piano terra costruito negozi emporii metri quadri 465 oltre seminterrato metri quadri 330 in edificanda costruzione angolare zona molto commerciale forte sviluppo progressivo nuova piazza aperta cinque corsi. Informazioni condizioni prezzo anche frazionando telefonare Fin-Val 527-410, 527-411.

VENDESI via Garibaldi palazzo recente costruzione, interno piano mq. 340 adatto ufficio oppure due alloggi signorili. Telefonare 43-616. 306-054.

VENDESI 4 camere servizi uso alloggio ufficio. Telefonare 530-856. 86312

VENDO alloggi nuovi moderni, S. Paolo, Benzano, via Boccaforte 3. 2795

VENDO libera subito indipendente camera tinello magazzino mq. 35, via Borgaro Calli 7, Lucullana 6. 03624

VENDO terreno grandi-piccoli lotti. Strada Settimo Barca. Telefonare 340-661.

VENDO 1.600.000 camera tinello servizi piano rialzato. Tel. 708-804, Netro 9 bis.

VENDONO eredi alloggio camere cucina, altro due camere cucina servizi, liberi subito, zona centrale. Telef. 774-484.

VENDONSI alloggi signorili 2 camere, servizi, Telefonare 750-457. M3769

VILLAGGIO San Martino, strada tra il Martino inferiore 135: villette 4-5 6-7 camere doppi servizi garage, giardino, vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti terreno mq. 800, tutti servizi. Informazioni ufficio Tecnico corso Vittorio 2 Telef. 882-946. 11548

VISITATE alloggi signorili 4-5 camere terrazzi balconate, Baltimora 24. Facilitazioni. P8813

Al primo sintomo di raffreddore

ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinina —

Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto IFI

Autorizzazione AAFS 343

VILLETTA 4 camere doppi servizi, giardino, vasto appezzamento terreno cintato, zona climatica 32 km. Torino, vendesi 3.775.000. Comm. Angiolino, Sizzano 2. 10204

14 chilometri Torino lungo importante statale vendo grandiosa villa arredata, giardino, piscina, casa custode, rustici, 200 mila mq. terreno coltivato, libera subito. Intermediari. Telefonare 47-119.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A industria interessa affittare in casa moderna alloggio signorile 3-4 camere più servizi zona Crocetta o paraggi. Telefonare ore ufficio 21-587, 273-330. P3752

ABBISOGNAMO nuove o costruzione avanzata zona residenziale piani alti 2-3 camere salone cucina due ingressi possibilmente tripli servizi. Scrivere della giustamente cassetta 8396, SPI, Torino.

AFFITTEREI cascina con locali pollicoltura 10 km. da Mirafiori. Telef. 688-758. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.

CERCASI magazzino giardini corso Francia. Telefonare 744-140 ore pasti.

CERCO affittare alloggio villa 4 o 6 camere. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino

CERCO affittare cascina o alloggio 4-5 camere o servizi con annesso laboratorio per industria artigiana silenziosa. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. 85831

SOLA referenziata cerca due belle camere anche non riscaldate, tram 10-9. Telefonare 598-494 ore pasti. P3014

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi signorili una due tre camere accessori, Guaglia 26. F9603

A prezzi convenienti affittiamo alloggi nuovissimi 1-2 camere termobagno ascensore, via Borsi 138, telef. 206-861.

ADIACENZA Porta Susa affittasi negozio retro adibibile. Telefonare 591-297.

ADIACENZE Bernini, Bigione 8, affittasi 2 camere cucina. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Via Taniai 67. Telef. 53-912. B2446

AFFITTANSI, località Sabbione, terreni frazionabili. Inoltre affittansi locali uso bottiglieria, trattoria con annessi giuochi bocce. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.

AFFITTANSI locali pianterreno uso abitazione, magazzino, zona Bernini. Telefonare 778-140. F9454

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-151. 8471

AFFITTANSI pressi nuovo Vinzaglio tre locali primo piano uso ufficio o magazzino. Telefonare ore pasti 579-404.

AFFITTASI alloggio corso Galileo Galilei 5 bis, cinque camere doppi servizi intonaco lampadari garage, 2° piano. Telefonare 692-172. B4138

MENU BRAND

SARDINE PORTOGHESI ALL' OLIO D' OLIVA

...come le ciliege una tira l'altra...

AFFITTANSI 1-2 camere servizi, terzo centrale, via Forlì 142-144. Tel 850-070

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, servizi, cantina, Via Artigliano 41 telefono 80-843. M4734

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, via Cantalupo 18. Visite pomeriggio. F8834

AFFITTASI alloggio 6 camere accessori libero, termo centrale, Telef. 53-768.

AFFITTASI Botticelli locali uffici, depositi, rappresentanze, laboratorio, abitazioni. Telefonare 388-765. 10257

AFFITTASI camera a cucina (mobilio eventualmente vendesi) Barriera Milano, telefonare 276-106. B4678

AFFITTASI camera tinello cucinino terzo bagno via Sant'Antonino 36. Telefono 45-476. B5075

AFFITTASI due camere servizi senza lavoro, 15.000, massimo tre persone, Porpita. Telefonare 791-237.

AFFITTASI due camere e cucina una camera e cucina o cucitta. Via Accademia Albertina 36, Torino. M4760

AFFITTASI locale mq. 200 uso magazzino, officina silenziosa. Telef. 861-280.

AFFITTASI negozio Madama Cristina libero subito, Telefonare 680-240.

AFFITTASI o compransi alloggio signorile 5-6 camere più servizi al primo piano subito. Telefonare 881-231.

AFFITTASI ottimo alloggio 3 camere tinello cucinino terzo bagno. Spallanzani 21, telef. 891-291. M4672

AFFITTASI piccolissimo appartamento 2 camere cucina servizi, via Sommacampagna 8. Rivolgersi custode. B4742

AFFITTASI zona Crimea 4 camere servizi primo piano libero subito. Telefonare 56-533 ore pasti. B4496

AFFITTASI zona Francia poliedgiatissimo signorile tre camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi. Telef 764-297.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 741-041.

ALLOGGI rimodernati 2-4-5 zona corso Vittorio-Vinzaglio, affittansi direttamente. Telefonare 47-000.

ALLOGGIO centralissimo signorile, due camere salone ampi servizi, affittasi. Telefonare 527-092 ore ufficio. B6380

ALLOGGIO signorile, zona residenziale, 4 camere, salone, doppi servizi, ogni comfort moderno. Telefonare 390-891.

AUTOTRASLOCHI, abitiamo permanente, Altezzanti autofurgoni, qualunque località. Impresa Goi, telef. 31-022.

AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imbottiti, deposi accurati, garanzie. Telefonare 872-558. M3705

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732, Cigolari T4431

CAMERA indipendente acqua gas affittasi via Mercanti. Telefonare 670-128.

CAMERA pianterreno gabinetto riposiglio 5000 mensili. Zanibelli, Bronì 10. M3804

CROCETTA, 4 camere, cucinino, bagno, affittasi L. 35.000. Telefonare 682-178.

CAMERA soleggiata indipendente, possibilità cucinino affittasi 7500, barriera Milano. Domani 16, Visibile ore 17-19.

CORSO San Maurizio libero subito piano secondo quattro camere cucina bagno terzo particolare, perfetto ordine Telefonare 797-239 oppure 737-248 B4688

DUE camere tinello cucinino bagno terzo affittasi. Telefonare 353-065.

GRAN Madre affittasi libero alloggio in villa 4 camere servizi. Telefonare 871-106. B5822

IMPRESA Ducma, corso Brunelleschi 133, affitta nuova costruzione mq. 850 uso deposito, magazzino e laboratorio silenzioso. Telef. 31-339.

LABORATORI, magazzini affittansi immediati. Corso Chieti 38. Venturino. Telefono 852-446 8817

LIBERO subito alloggio signorile due spaziose camere, servizi, garage, zona Crocetta. Telefonare 890-787. M4681

LOCALE industriale con uffici riscaldamento totale. Alfieri 11, 360-829. 360-693. M4506

LOCALI per ufficio, piano rialzato, casa centrale signorile, affittansi. Telefonare 527-092 ore ufficio. B6378

PALAZZO signorilissimo, via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso, affittansi due alloggi 4 camere cucina doppi servizi, libero subito. 13344

PARELLA affittasi due belle camere tinello servizi terzo 15.000. Tel. 796-384 pomeriggio. F9867

PRIVATO affitta nuovo panoramico alloggio corso Peschiera 342 composto 3 camere servizi. Telefonare 796-805.

PRONTI fine settembre, affittasi alloggetti camera tinello servizi, negozio, casa signorile, corso Francia Aeronautica. Telefono 790-044. M4606

PROPRIETARIO affitta primo odierno alloggi lussuosi camera tinello servizi, volendo garage in grandioso stabile. Visite ore 14-18. Duchessa 72. telef 43-088.

SIGNORILE mobiliato quattro letti sala tinello cucinino bagno terzo telefono, piano terreno via Belfiore 122.

VALENTINO affittansi 5 camere doppi servizi. Telefonare 961-061. ore 9-12.

VENTISETTEMILA appartamento mobiliato piedi-à-terre incluso riscaldamento, ingresso principale automatico, Principe Tommaso 36 bis. Rivolgersi portiere 36 oppure Milano 805-179. 13212

VIA Belmonte 4 affittasi alloggio due camere cucina terzo termo. Tel. 49-124.

ZONA Crocetta nuova costruzione affittansi o vendonsi ampi locali uso ufficio, magazzino, negozi, pronti subito. Per informazioni telef. ore ufficio 890-680.

13.000 affittasi Madonna Campagna due camere tinello termosifone. Tel. 253-931.

17.000 due camere tinello cucinino terzo bagno, Lucento. Telefonare 753-982.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

NERVI appartamento signorilmente ammobiliato vendesi 3 stanze letto 2 bagni padronali vasto soggiorno grande terrazzo vista mare, doppi servizi, grande garage con ammezzato. Chiapperi, via Sanbarto Santarosa 27. 13183

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe. Corsi rapidi. Telefoni 527-344 511-764. Santa Teresa 15. 8426

A lavoro decoroso, posizione indipendente, prepara seriamente: Baldovi, Nizza 68.

ABBISOGNANDOVI impiego, frequentate corsi annuali segretarie, impiegate aziende. Stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

ACCOMANDATURE moderna scuola d'insegnamento, corsi diurni e serali perfezionamento. Via Saluzzo 11 bis. 12801

ALL'ISTITUTE Stenografico « Cima », 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità, lingue, segretaria di azienda, Via Roma 254, tel. 50-354.

AVRETE possibilità lavoro frequentando corsi estetica manuale facciale, trucco, manicure, trucco televisivo, teatrale, fotografico. Autorizzati dal Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica Centro Studi e Perfezionamento Estetico, corso Ferrucci 52, Telef. 35-719, Torino.

AVVIAMENTO impieghi con corsi annuali diploma stenodattilografia, Istituto S. Ottavio via Maria Vittoria 54.

BAMBINI al mare! Casa-giardino « San Patrizio », Quarto-Genova, trenta posti. Asilo montessoriano, Elementari. Ambiente signorile. 13235

COLLEGIO « Filosofo Leopardi » Genova, Lido Albaro, moderno convitto annesso Istituto G. Leopardi. Accoglie alunni che desiderano trascorrere anni studio e studenti scuole statali. Richiedere programmi alla segreteria: via XX Settembre 34, telef. 54-656, 590-583. 12851

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Varrotti. Scuola media, ginnasio parificati. Specializzato corsi ricupero autorizzati interni. Retta mite. Metodo, disciplina garantite.

COLLEGIO Maschile « Santa Famiglia » pensione commerciale, serietà d'insegnamento, servizio pullman. Via R. Pilo 24 telef. 772-322. 12183

COLLEGIO maschile Tigullio Rivarolo accoglie alunni per corsi regolari. Preparazioni private ricupero. Telef 25-55.

CONTABILITA' meccanizzata, corso accelerato inizio 1 ottobre. Istituto Stenografico Cima via Roma 254, telef 50-354.

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografia, computometria, mercantile contabile, lingue. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 8523

DECORAZIONE ceramiche. Corso gratuito qualificazione autorizzato Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 6, telefonare 760-459. 13716

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori. Qualifica ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42, Torino.

GIORNALISMO, Corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata esercitazione presso giornale. Istituto Santa Teresa, Telefoni 527-344 511-764. Santa Teresa 15 8426

GRATUITAMENTE corsi di contabilità meccanizzata, lingua inglese, computometria, stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 833-963. Iscrizioni subito. 4630

GRATUITAMENTE corsi di lingua inglese, tedesco, stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Impera, corso S. Martino 2, tel. 43-974 4630

HOSTESS, segretarie aziende, assistente turistica, corrispondente lingue straniere. Scrupolosa preparazione. Istituto Santa Teresa, telefoni 527-344 511-764, Santa Teresa 15. 8426

INDOSSATRICI, redattrici, serie modelle. figurinaie, commesse vetriniste, professioni femminili di sicuro avvenire. Iscrivetevi corsi gratuiti Ministero Lavoro ENALC, corso Vittorio Emanuele n. 76 Torino. 13204

INSTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. Sono alla base di questi studi, via Sant'Ottavio 42, Torino. 13662

LAVORO maglieria continua redditizio con macchine nuovi, sensazionali, ingombro sfoli maglinio. Guarnero, Monte Pietà 18. 13389

LINGUE: professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Biblioteca. Giornali. Films aiutano lo studio. Desiderando perfezionarsi all'estero l'Istituto appoggerà l'allievo ai Istituti stranieri. Istituto Santa Teresa. Telef. 527-344, 511-764, Santa Teresa 15

PERTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione aria tinture permanenti Corsi accelerati, Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40 346. M4708

RADIOTECNICI. Corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 6, tel. 760-459

STENODATTILOGRAFIA, paghe, computer, contratti sindacali. Lingua, latino Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino

STENOGRAFIA oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali, Istituto Cima, via Roma 254, telef. 50-354. 12659

THE English Centre, il centro di studi inglesi, Torino: via Andorra 17. Telefono 44-458. Genova: via Mercanti 2, telefono 586-437. 13200

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DISEGNO bambini. Educazione gusto artistico. Sviluppo tendenze. Nessun aggravio normali studi. Kbi Institute. Telefono 396-395. 85650

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, vicinissimi pensione familiare. Telef 44-478.

AMMOBILIATA 1-2 letti zona silenziosa riscaldamento comodità tranviarie. Telefonare 50-202. M4566

AFFITTO camera ammobiliata con pensione, Telefonare 45-384. B4744

CAMERA ammobiliata. Vinaglio 35. Telefonare 526-352. B4292

PIED-à-terre, signorilissimo indipendente, libero, nuovo, Diavino, Sant'Anselmo 13. 12336

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CASSIERA pratica offresi. Scrivere cassetta 6831, SPI, Torino.

COLLABORATORE diplomato, conoscenza disegno, 2a categoria, offresi. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. M4472

COMMERCIALISTA pluriennale pratica direzione commerciale industria importo esporti cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. F9432

DATTILOGRAFA 20enne, pratica ufficio, paghe, contributi offresi. Telefono 373-692.

DIGIOTTENNE volonterosa referenziatissima secondo impiego occuperebbesi segretariato ufficio. Telefonare 515 967. 8263

DISEGNATORE di macchine utensili anche semplici e speciali, pratico elettromeccanica e attrezzature, cottimisti, impiegati. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. F8722

DISEGNATORE meccanico particolarmente lunga pratica officina eseguisce domicilio. Telefonare 871-080. 08719

GEOMETRA neo-diplomato, diplomando mezza stagione, occuperebbesi presso studio tecnico. Attitudine disegno. Telefonare 273-035. M4652

INDUSTRIAL design, giovane praticante offresi ore libere. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. M4748

INGEGNERE elettrotecnico cerca occupazione pomeridiana oppure oraria calcoli, progetti, collaborazione studi tecnici. Miti pretese. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B4720

OFFRESI signorina 25enne, diploma magistrale, primo impiego. Telefonare 252-162. M3794

QUARANTUNENNE diplomato specialmente contabilità ex-bancario offresi lavoro pomeridiano. Telefonare 594-170.

QUATTORDICENNE diena dattilografia offresi primo impiego. Bagnoli, Carma 15, Cascine Vica. M4083

SESSANTENNE energico, pratico contabilità, assicurazioni, imposte Vanoni, occuperebbesi impiegato molti pretese. Telefonare 693-427. F9446

STUDENTESSA francese, tedesco dattilografia offresi presso famiglia studenti assistenza studio o lezioni. Telef. 252-635.

TRENTATREENNE presenza, geometra specializzato macchine utensili, lavorazioni meccaniche, montaggio autoveicolare, referenze, disposto trasferirsi Messico, conoscenza spagnolo, inglese, francese, cinque anni permanenza Messico, ottimamente relazionato, documento messicano immigrazione, offresi. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino. F8688

TRENTADUENNE volenterosa, bella presenza, licenza commerciale, pratica lavori ufficio, referenze; impiegherebbesi. Telefonare 273-569. B3796

(Continua a pag. 10)

un'offerta eccezionale!

un disco in omaggio

-numerosi motivi a scelta-

a tutti gli acquirenti di

un dentifricio CHLORODONT anticarie al fluoro

formato normale al prezzo abituale

pubblichlorodont 271

Il mio scaldacqua dura un'eternità perché contiene un VALORE NASCOSTO

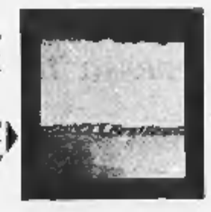
La Rheem Safim - combinazione italo-americana di due moderne industrie - oggi è in grado di offrirvi uno scaldacqua praticamente eterno. Il suo 'valore nascosto', che vi assicura questa durata, è un'esclusività Rheem Safim:

l'elemento al Neutron brevettato

All'interno della caldaia, questo elemento attira su di sè la corrosione dovuta all'azione elettrolitica che si sviluppa in ogni scaldacqua elettrico. Ve lo dimostriamo:

Sezione fortemente ingrandita dello strato galvanico di una caldaia non protetta dopo 2 anni dall'installazione

Sezione fortemente ingrandita dello strato galvanico di una caldaia protetta dall'elemento al Neutron dopo 2 anni dall'installazione



Il doppio termostato - applicato ad ogni scaldacqua Rheem Safim - è la garanzia assoluta di non sprecare energia elettrica pur avendo sempre acqua calda. Gli scaldacqua Rheem Safim sono prodotti in numerosi tipi.

Chiedete proprio

RHEEM SAFIM

fate l'acquisto una volta per tutte!

ISTITUTO INTERNAZIONALE methodo

Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

CORSI DI LINGUE

Professori stranieri insegnano loro madrelingua: Francese - Inglese - Tedesco - Spagnolo — Metodo diretto — Si impara la lingua come sul luogo di origine — Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti sedi: Parigi - Londra - Francoforte sul Meno.

SCUOLA DI GIORNALISMO

Prepara i giovani alla carriera di giornalista - Corso triennale - Perfezionamento all'estero. La Direzione curerà che gli allievi possano assistere agli avvenimenti nazionali e internazionali più importanti.

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA

Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

Stenografia - Dattilografia - Calcolo meccanico - Corrispondenza commerciale in lingue estere. I corsi sono dotati di tutte le macchine per ufficio in uso nelle aziende.

CORSI PER DISEGNATORI TECNICI

Gli insegnanti di questi corsi alla preparazione professionale uniscono una lunga esperienza di applicazione pratica e sono profondi esperti di necessità aziendali.

SISTEMAZIONE IN CONVITTO

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri hanno segnato tredici goals in quattro partite

Attacco della Juventus e difesa del Lanerossi protagonisti dell'incontro di oggi allo Stadio

Incerta la presenza di Emoli, che sarà eventualmente sostituito da Leoncini - Esordio del ventunenne Panzanato tra i vicentini - I juventini attenti alle sorprese

Juventus e Lanerossi esordiscono oggi allo Stadio, nel Campionato 1959-60 senza preparare grandi sorprese tattiche. Sia il giovane e bravo allenatore dei veneti, Lerici, sia Cesarini e Parola, i quali curano i bianconeri, hanno reso note già ieri le formazioni, dalle quali è facile dedurre il tipo di gioco che le loro squadre applicheranno. Dice Lerici: «Il Lanerossi ha fama di essere una compagine capace di colpi a sensazione specialmente se si trova di fronte ai bianconeri. In effetti abbiamo ottenuto spesso buoni risultati, ma non dimentico anche una secca batosta, con cinque goals al passivo. L'undici vicentino giocherà quest'anno senza Campana, tuttavia ritengo che Bonafin, il nuovo acquisto proveniente dal Bologna, possa sostituire bene il compagno. Bonafin è un giocatore che ho sempre seguito con molto interesse».

Il Lanerossi ha realizzato ottimi piazzamenti nei precedenti campionati. Basa le sue forze soprattutto sulla compattezza e sullo slancio, cosicché le varianti nella formazione (partenze di Campana, Lancioni e di qualche altro), non dovrebbero incidere fortemente sul suo rendimento. Oggi esordirà il ventunenne Panzanato, proveniente dalla Mestrina. Il ragazzo gioca abitualmente da centromediano, ma è annunciato come laterale. E' evidente che, pur rifuggendo dal catenaccio, l'allenatore Lerici vuole impostare una partita cauta, controllando Charles con due elementi. Anche Savoini, ala sinistra in partenza, ma abituato pure al compito di terzino, darà un aiuto alla difesa. E' curioso infine notare che il terzino sinistro Baston esordì lo scorso anno, sul campo dell'Inter, come centravanti arretrato e con i suoi interventi valse a limitare il passivo allo zero a uno.

Nella Juventus la formazione è decisa: sarà la stessa che ha vinto la finale di Coppa Italia. Vi è solo un dubbio per Emoli. Il mediano, pur essendo migliorato del malessere influenzale, aveva ancora un leggero gonfiore al viso e da due giorni non si allena. Nel caso non potesse scendere in campo Emoli verrà sostituito da Leoncini, che con Garzena, Stacchini e Vavassori figura tra i convocati, oltre agli undici annunciati in formazione.

I bianconeri si mantengono molto cauti nei pronostici, ma la buona forma generale e in specie quella di Charles e Sivori, dovrebbe permettere alla compagine di disputare una bella gara di esordio. Nelle ultime quattro partite la Juventus pur giocando contro squadre molto forti ha segnato tredici goals (1 al Bologna, 5 al Genoa, 5 al Reims e 2 all'Inter): il precedente lascia prevedere per oggi una gara ricca di interesse.

Sivori, fotografato durante una acrobatica rovesciata, è attualmente in ottima forma: sarà in campo allo stadio nell'incontro tra la Juventus e il Lanerossi Vicenza

JUVENTUS

Mattrel

Sarti — Stacchini — Garzena

Colombo — Emoli — Nicolè

Boniperti — Charles — Sivori

Savoini — Bonfiglio — Corti

Agnoletto — Menti — Panzanato

Vavassori — De Marchi — Burelli

Bazzoni

LANEROSSI

Inizio ore 16.
Arbitro: Carlani, di Roma.

Raimondo D'Inzeo primo nel Premio Agnelli a Pinerolo

Pinerolo, 19 settembre.

Due premi anche per la seconda giornata del concorso ippico internazionale di Pinerolo. Il primo, intitolato a Giovanni Agnelli, categoria barrage, pareva dovesse risolversi in un tranquillo dialogo tra i fratelli D'Inzeo, ma vi si è inserito il sig. Malni, che per due secondi è riuscito a strappare a Piero D'Inzeo il 2° posto in classifica.

La coppa Agnelli, giunta alla sua terza edizione, rimane però ancora disponibile in quanto occorre vincerla due volte anche se non consecutive. Nel '56 si aggiudicò il premio Piero D'Inzeo, nel '57 Winkler.

La seconda prova della giornata, il Premio Starita, era ad ostacoli sulle 6 barriere e a «barrage». Quattordici i cavalli in gara; nella prima «manche» sono stati eliminati 4 cavalli, nella seconda altri due; il terzo «barrage» vede perciò in lizza otto cavalli e cinque cavalieri. Solo Raimondo D'Inzeo però riesce a superare nettamente anche questa prova con due soli cavalli.

Nel quarto ed ultimo «barrage» è stato ancora Raimondo D'Inzeo a superare nettamente le sei barriere su Posillipo, classificandosi così al primo ed al secondo posto. Sul campo la consegnato alcuni premi donna Marella Agnelli Caracciolo di Castagneto. Il concorso continua oggi.

Telegrammi giunti da tutta Italia per il Torino a San Benedetto

I giocatori granata su un difficile campo tentano la prima vittoria in serie B

(Dal nostro inviato speciale)

S. Benedetto, 19 settembre.

Per chi scrive, San Benedetto del Tronto rappresenta un primato. Nel senso che è un incontro di calcio che si svolge in Italia egli mai è arrivato sul luogo così presto. La bellezza di quasi venticinque ore prima dell'inizio della partita, invece di giungere, come di solito, giusto in tempo per il segnale di apertura della gara. La colpa è della distanza. Quando i chilometri da coprire sono tanti, per tema di arrivare sul posto troppo tardi, si finisce per arrivare troppo presto.

Nel caso specifico non v'è da dolersene, però. San Benedetto è una bella cittadina linda ed ariosa, il cielo è sereno e il mare tranquillo. Sita sulla riva dell'Adriatico, si è convertita da tempo in un centro balneare molto frequentato da italiani e da stranieri, a meno che, come quest'anno, verso la metà di agosto, il maltempo non cacci via tutti quanti. Molto sportiva, San Benedetto si è mobilitata quasi al completo per ricevere il Torino.

Ha cominciato col cercare di migliorare le proprie installazioni sul campo di gioco, coprendo con un tetto in lamiera ondulata la ristretta tribuna d'onore e facendo costruire un gradone in cemento tutto attorno al terreno di gioco in aggiunta ai due già esistenti. Domani si conta di battere il primato d'incassi con 10 mila persone circa.

Il campo, che è intestato ai fratelli Ballarin caduti a Superga, è uno dei cinque o sei che i granata dovranno visitare nell'Italia centrale e meridionale quest'anno: campi dalla struttura tutta particolare. Questo di S. Benedetto è vecchio di una ventina di anni. Come dimensioni, ancora oggi: circa 110 metri di lunghezza per circa 68 di larghezza. E' il fondo del terreno, che è dei più disagevoli. All'infuori di qualche sterpo presso due delle bandierine d'angolo, non c'è filo d'erba in tutto il rettangolo: un fondo duro tutto ricoperto da uno strato di sabbia.

Il pallone vi rimbalza nervosamente e i tacchetti della scarpa da gioco quasi non vi fanno presa. In questo di San Benedetto, come in parecchi altri campi della divisione B, il Torino, più che una difficoltà che si possano definire come tecniche nel vero e proprio del termine, avrà a che fare con l'astrusità dell'ambiente. Certo, un piccolo abisso separa le condizioni di casa propria da quelle che si incontrano qui o a Taranto o a Cosenza od a Messina. Qui poi il pubblico è tutto a ridosso del campo: i giocatori, oltre che sentirlo urlare, il pubblico stesso, lo sentono quasi respirare.

La Sambenedettese è una società di un tipo particolare. Non conta alcun elemento locale fra i dirigenti. Il presidente è di Milano, uno dei vicepresidenti di Gallarate, altri dirigenti sono piemontesi, romani o napoletani. Il sodalizio fino a due anni fa si era impegolato in più di settanta milioni di debiti. Quest'anno, vendendo caro qualche giocatore ed acquistandone altri a buon prezzo, il deficit è stato ridotto di poco meno di trenta milioni. Il pubblico risponde nella proporzione di circa il 20 per cento della popolazione: gli abitanti non arrivano a 30 mila e l'affluenza sul campo raramente scende al di sotto delle mille persone. Per quanto il mecenatismo salvi la squadra, la situazione non può nel suo insieme essere definita come disastrosa: dei giocatori, uno solo è nativo del luogo, ed un altro della regione; tutti i rimanenti provengono da lontane zone d'Italia. L'undici è tecnicamente diretto dal vecchio mediano triestino Eliani.

Il Torino, che ha pernottato ieri sera ad Ancona, è sul posto da stamane. Insieme ai giocatori è venuto di rinforzo il Sonkey, in sostituzione di Elena, sempre indisposto, il giocatore Santos. La squadra giocherà nella formazione: Soldan; Scesa e Cancian; Bearzot, Lancioni e Bonifaci; Santelli (Crippa), Mazzero, Virgili, Moschino e Crippa (Ferrini). Arbitrerà il signor De Marchi di Pordenone. I giocatori tutti in buone disposizioni di spirito e di fisico. Avrebbero bisogno di vincere domani, questo sì. L'incominciare un torneo così scorbutico con una vittoria su uno dei campi più difficili equivarrebbe ad una bella iniezione di entusiasmo. Telegrammi da tutte le parti d'Italia continuano a giungere al granata, con l'augurio per l'inizio della gran fatica. Che la sorte, che li ha fanno scorso perseguitati, li possa favorire almeno questa volta.

Vittorio Pozzo

Numerosi esordienti in Alessandria - Milan

Alessandria, 19 settembre.

L'Alessandria affronta il Milan con numerosi esordienti, tra cui il portiere e il terzino

La formazione, salvo variazioni dell'ultima ora, dovrebbe essere la seguente: Ardizzani; Raimondi, Giacomazzi; Sniderio, Pedroni, Girardo; Maccacaro, Filini, Rivera, Migliavacca, Tacchi.

Da Milano si annuncia che i rossoneri si schiereranno con: Galiesi; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Schiaffino; Bean, Galli, Altafini, Grillo, Bacci. Arbitro designato: Lo Bello, di Siracusa.

Sorprese a Savigliano nei campionati di bocce

Savigliano, 19 settembre.

Con la cornice di un pubblico folto ed entusiasta hanno avuto inizio le prime partite eliminatorie del campionato italiano di bocce, che hanno dato luogo a vivaci lotte e interessanti risultati. Notevole sorpresa ha destato, almeno per il grosso punteggio, l'affermazione del campione del mondo Granaglia sull'altro valoroso azzurro, pure partecipante ai campionati mondiali, Valdora, che è stato sconfitto per 13 a 3. Anche di rilievo l'affermazione di Canepa sul torinese Bertetti, per 13 a 7.

Nella prova a coppia i torinesi Colombo-Quirico si sono imposti a Fiorucci-Capponi, di Imperia, per 13 a 8. Nel campionato di bocciata il tre volte campione italiano Cuneo è stato superato dal pinerolese Botto, che capeggia adesso la classifica con 410 punti, seguono Martino, di Biella, con 408 e Cuneo, con 390 punti.

Carlo Brugnami capoclassifica nella San Pellegrino ciclistica

Chieti, 19 settembre.

La terza tappa della «San Pellegrino» ciclistica, la Ancona-Chieti, di 169 km., è stata vinta a quasi 42 di media dal ventenne Luigi Zanchetta, il quale ha preceduto sul traguardo, posto in salita, Carlo Brugnami, che ha vestito la maglia arancione di primo della classifica.

1. Zanchetta Luigi (Veneto) che copre i km. 164 in 4 ore 2'1" media km. 41,896; 2. Brugnami (Umbria) s.t.; 3. Zoppas (Emilia), a 18"; 4. Giardina (Sic.), a 25"; 5. Porteri (Lomb.), a 54"; 6. Garau, s.t.; 7. Chisoni (Em.), 1,13"; 8. Zanchetta Claudio (Ven.), a 1'40"; 9. Da Ros (Ven.), a 1'52"; 10) Perna (Abr.), a 2'05"; 11. Brega, a 2'48"; 12. Manzoni, a 4'09"; 13 Sabbadin, a 4'11"; 14. Giusti, a 4'15"; 15. Brambilla, a 4'21;

Classifica generale dopo la 3ª tappa: 1. Brugnami Carlo (Umbria) 12 ore 15'37"; 2. Zanchetta (Ven.), a 51"; 3. Zoppas (Em.), 56"; 4. Carau (Sard.), 1'46"; 5. Chisoni (Em.),

Un primato di società eguagliato dalle atlete del Fiat

Gli atleti del C. S. Fiat hanno vinto nettamente l'incontro di atletica leggera disputato ieri sul campo G. Agnelli contro la squadra dell'U. S. Metropolitana di Parigi, superando gli avversari col punteggio di 107 a 65. I torinesi hanno conquistato la vittoria in undici sulle quindici gare in programma; in alcune prove la loro superiorità è stata addirittura schiacciante.

Risultati di rilievo sono stati ottenuti dalle ragazze: nella staffetta 4×100 il quartetto della Italiana ha eguagliato il record di società col tempo di 47"5, mentre la Tizzoni nel salto in lungo ha ottenuto metri 5,82, misura di un centimetro soltanto inferiore al primato italiano da lei detenuto. Notevole la prova della Leone che senza essere impegnata ha vinto negli 80 metri ostacoli col tempo apprezzabile di 12".

Classifica finale: 1. C. S. Fiat p. 107; 2. U. S. Metropolitaine p. 65.

I ragazzi della Juventina hanno battuto la Samp per 3-1 in un torneo giovanile a Cremona: oggi giocheranno in finale contro il Milan che ha sconfitto la Fiorentina.

Sul campo di Lombardore, a cura del Moto Club Settimo Torinese, si disputa oggi pomeriggio (14,30) una gara di motocross per la classe «500», valevole per il campionato italiano. Alla competizione sono iscritti tutti i migliori specialisti italiani, da Ostorero a Soletti, da Angelini ad Altafini, da Coscia a Donghi, a Caroli.

Il mediomassimo Barcheschi ha battuto per k.o., all'8ª ripresa Pilnio Scarabellin, ieri sera al Palazzo del Ghiaccio di Milano.

Le cestiste del Fiat incontrano oggi alle ore 11 sul campo di corso Moncalieri 18 la squadra francese del Valence che allinea nel suo schieramento tre nazionali.

Pallone elastico: campionato di 1ª categoria, oggi ad Alba: Fallicano c. Balbiera; ad Acqui, Berruti c. Manzo; a Cuneo, Allemanni c. Delfilippi; a Torino, Solferino c. Giotti.

Il tedesco Karl Kaufmann, nel corso dell'incontro di atletica leggera Germania Occ. - Polonia, disputato a Colonia, ha battuto il record europeo del m. 400 in 45"8; Steinbach (Germ.) ha ottenuto metri 7,75 nel salto in lungo e Puell (Germ.) m. 2,01 nel salto in alto.

Bollettino della temperatura

TEMPERATURE MINIME E MASSIME DELLE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	25	Roma	14	25
Milano	14	22	Napoli	14	24
Bologna	11	22	Messina	19	28
Ancona	15	20	Venezia	16	20
Bari	15	21	Genova	18	23
Reggio C.	20	25	Pisa	17	26
Catania	20	25	Firenze	11	26
Trieste	13	23	Campob.	10	17
Torino	14,3	19,5	Potenza	10	17
Firenze	15	24	Palermo	21	27
Perugia	13	19	Cagliari	17	29

La settimana in Borsa

La risposta premi ed i riporti mensili per fine ottobre hanno permesso alla Borsa di chiudere i conti di un periodo doppio rispetto all'usuale e cioè dal 21 luglio al 19 settembre. Siffatta chiusura dei conti invita a redigere un bilancio di quasi due mesi di attività borsistica, interrotta — è vero — dalle lunghe vacanze di agosto. Rileviamo così che il numero indice dei corsi si è portato da 7005 quale era all'inizio a 7155 quale è oggi, dopo essere passato attraverso il folgorante massimo di 7900, raggiunto il 21 agosto.

Dal raffronto dei prezzi di compenso di luglio e di settembre rileviamo ancora che dei 128 titoli azionari quotati ufficialmente alla Borsa di Milano, 90 presentano variazioni in più e 35 variazioni in meno, si può quindi concludere che i tre quarti dei valori sono migliorati. Le variazioni in più appaiono cospicue e vanno dal 38,7 per cento dell'Anic al 22 per cento dell'Assicuratrice, al 20 per cento dell'Iva al 22 per cento della Caffaro, al 13 per cento dell'Immobiliare Roma, al 10 per cento della Terni. Queste constatazioni obiettive ci inducono a concludere che nonostante i ribassisti più accaniti dovrebbero lagnarsi di un periodo borsistico che ha dato così belle, anche se meritate soddisfazioni.

Ma purtroppo la natura dell'uomo è di non essere mai contento. E' vero: non siamo rimasti sui livelli massimi del 21 agosto. Ma sarebbe stato possibile rimanervi in eterno, o magari migliorarli? I fatti dimostrano che non sarebbe stato possibile. Il mercato doveva trovare un po' di calma, doveva riconsiderare le sue possibilità, doveva ripulire le scorie, doveva assumere un atteggiamento meno brillante, ma più solido e concreto.

Un simile processo iniziato coi primi del mese, è continuato anche durante la settimana sotto rassegna, che era imperniata sulla risposta-premi.

La scadenza tecnica era gravata questa volta da un volume eccezionale di contratti, stipulati in genere nel mese di luglio, i prezzi attuali erano poco discosti da quelli di partenza. Bastava poco per far pendere la bilancia dal lato del ritiro o dal lato dell'abbandono. Che fare? Si è preferito facilitare il ritiro delle partite prenotate prima delle vacanze, forzando un po' i prezzi al rialzo ed abbandonare invece le partite prenotate dopo le vacanze.

Vi è stato chi autorevolmente ha rimproverato come artificioso questo intervento di carattere rialzista. Senza dubbio, la manovra non è stata risolutiva; essa non ha fatto che prorogare la liquidazione del materiale ritirato. Ma comunque ha avuto l'effetto di diluire nel tempo l'operazione che avrebbe potuto dar luogo a dannosi ribassi.

Sarebbe vano nascondersi che ora dovremo affrontare una cospicua massa di realizzi e trovare più solido collegamento a partire dai cinqui dottanti mentre il denaro si rivolge viepiù verso le merci e la ricostituzione delle scorte. In vista della ripresa anche nel campo industriale. A differenza di quanto accade nei mercati esteri, per il nostro mercato la garanzia di un buon argine alle vendite realizzo nella persistente liquidità finanziaria, creata in gran parte dal controvalore in lire della divisa introitate dall'ufficio cambi.

Un ultimo rilievo merita il comparto del reddito fisso. Esso in principio di settimana ha dato qualche segno di turbamento alla notizia di imminenti, cospicue nuove emissioni. Questa circostanza aveva favorito l'inizio dei soliti arbitraggi, colla vendita dei tipi vecchi in attesa di rimpiazzarli coi nuovi. In seguito veniva chiarito che le nuove obbligazioni emesse o emittende erano state assegnate ad enti o a istituti particolari, che le avevano assunte a fermo». In tal maniera visto che il nuovo materiale non sarebbe venuto sul mercato il settore si tranquillizzava e riprendeva il suo ritmo normale. e. e.

Le quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 19 settembre.

Attività quasi nulla a Borsa chiusa. I prezzi rilevati hanno più che altro valore indicativo, rispecchiando un'ulteriore pesantezza dovuta alla prevalente offerta. Ecco alcune rilevazioni: Fiat 2340-2360, Catini 2945-2950, Edison 4385-4300, Viscosa 3640-3655, Generali 62.000-62.300, Liquigas 1353-1360, Terni 433-436.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 19 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 619,62; dollaro canadese 563; franco svizzero 143,435; corona danese 89,60; corona norvegese 86,48; corona svedese 119,90; fiorino olandese 168,55; franco belga 12,276; franco francese 124,875; lira sterlina 1737,50; marco tedesco 148,36; scudi, sterlino 24; peseta spagnola 10,10; scudo portoghese 21,45; peso argentino 7,28; cruzeiro brasiliano 3,70; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1218 pt; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,30; lira turca 45,50; sterlina australiana 1361.

NOTE DI AGRICOLTURA

Giacenze di vino e ammasso delle uve

L'attuale stagione autunnale non scorre favorevole per una rapida e completa maturazione dell'uva perché il tempo non è costantemente bello. Tuttavia si prevede che alla fine di settembre si potranno vendemmiare il moscato ed il brachetto, verso l'8-10 ottobre la barbera ed altre varietà, ed infine il nebbiolo. Le gradazioni dei vini di quest'anno saranno inferiori a quelle della scorsa annata e si prevedono barbere di 12-12,5 gradi, cioè mosti con circa il 20 per cento di zucchero.

La produzione generale nazionale sarà inferiore a quella eccezionale del 1958 in cui si sono raggiunti i 67 milioni di ettolitri di vino.

Finora non si hanno notizie sui probabili prezzi delle uve nel Piemonte; secondo alcuni parrebbe che i moscati, le prime uve che saranno trattate e poste in vendita, dovrebbero aggirarsi sulle 750-800 lire al miria e, nel complesso, si presume che i prezzi saranno inferiori a quelli dello scorso anno.

Per inquadrare la situazione prevendemmiale nelle provincie viticole sono state fatte riunioni presso le Camere di Commercio (a Torino vi sarà una riunione lunedì alle ore 10) invitando tecnici specializzati ed i principali operatori agricoli e commerciali, in modo di conoscere le giacenze di vino e cercare di sostenere i prezzi delle uve all'epoca della vendemmia. A tale proposito il governo ha già rinnovato il contributo statale nel pagamento degli interessi sui prestiti contratti dagli enti per la corresponsione degli anticipi ai conferenti le uve agli ammassi.

Le norme di attuazione dell'ammasso sono le stesse degli scorsi anni ad eccezione del programma di collocamento del prodotto per il quale il parere della Commissione di vigilanza non è vincolante. E' facoltà dell'enopolio di rifiutare il ricevimento delle uve e dei mosti che non offrano garanzia di una normale vinificazione o che si discostino in difetto dalla media della zona. Le uve grandinate saranno vinificate a parte.

La misura delle anticipazioni sui prodotti è ammessa sino ad un massimo del 70% sul prezzo medio del mercato. Si tende anche a stabilire un programma di massima per la vendita e la gestione unica di quei enopolii situati in determinate zone e per la formazione di considerevoli masse di vino con caratteristiche costanti ed uniformi.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Andamento sostenuto sia per gli animali da macellazione per quelli da vita. Per la razza bovina da macello, al chilo, peso vivo, franco mercati: buoi 325-360; vitelloni 330-350; vitelli comuni 380-430; vitelli della coscia 480-520; vitelli sanati 490-550; vitelli della coscia d'allevamento 900-1100;

Cereali — Mercato attivo. Per le qualità tenere buono mercantile 5760-6000 il q.le; qualità fine 6100; granoturco ibrido 4000-4100; risoni a Vercelli, raccolto nuovo, prime partite: Pierrot 5900-6000; Marateilli 5000-5300; Razza 6000-6300;

Foraggi e paglia — A Fossano: fieno maggengo 1700-1950; ricetta 1600-1700; terzuolo 1400-1500; maglia di grano imballata 1120-1200.

Vini — Mercato un po' attivo: barbera 12-13 gr. 6500-7800; id. sup. 13-14 gr. 7900-8950; grignolino extra 11.200-12.300; freisa dolce 7400-8250; id. secca sup. 6500-7300; nebbiolo 11.000-12.750; barolo classico prod. 1955 di 14 gr. 22.200-24.100; barbaresco 21.100-22.200; dolcetto 7500-9000; bonarda d'Asti 9000-9700; brachetto 10.800-12.100; malvasia rossa 5900-6850; uvaggio Monferrato corrente 11-12 gr. 5900-6350; cortese bianco secco 11-12 gr. 7250-8200; moscato d'Asti 10.400-11.400; Asti spumante 380-400 la bottiglia.

e. r.

FINALMENTE L'INGLESE E IL FRANCESE ALLA PORTATA DI TUTTI... IN POCO TEMPO

Il tempo vola, ma il Metodo Natura è anche più veloce. Recuperate le occasioni perdute, imparate inglese e francese a tempo di record! Perché aspettare ancora?

IL SUCCESSO A PORTATA DI MANO

Di solito, chi lavora si attende dei rapidi risultati. Ma studiando col Metodo Natura sono i risultati che attendono voi!

Il Metodo Natura è fondato sulle esperienze pratiche della vita quotidiana. Da secoli si dice che «le lingue sono difficili» e che «bisogna averne disposizione», perché da secoli si studiano a tavolino, con grammatica e dizionario, senza contatto con la viva realtà di tutti i giorni. Eppure, i fanciulli di tutto il mondo imparano la lingua materna prima ancora di saper tenere un mano il coltello e la forchetta. La assimilano senza libri e senza fatica, secondo un procedimento naturale. Che cosa ci impedisce di apprendere altre lingue con lo stesso metodo?

UN METODO NATURALE

Il Metodo Natura rivoluziona lo studio delle lingue perché lo riporta al metodo naturale. Non più grammatiche e dizionari, non più «regole» e vocaboli imparati a memoria, non più la tortura dei «verbi irregolari»! Il Metodo Natura in soli 3 mesi vi mette già in grado di parlare inglese o francese, sia pure modestamente. In 18 mesi fa dell'inglese o del francese la vostra seconda lingua materna!

Il Metodo Natura è a vostra disposizione nei giorni e nelle ore che vi fanno più comodo, nella quiete della vostra casa oppure (come è successo a un nostro allievo) nella mezz'ora quotidiana che si perde in treno o in autobus per andare all'ufficio.

E' una ginnastica mentale che vi affascina fino dal primo giorno, che diventerà il vostro passatempo preferito ai pari degli scacchi o delle parole incrociate. Come per i fanciulli, così anche per voi lo studio di una nuova lingua sarà una avventura eccitante, un'esperienza indimenticabile.

Mentre voi procedete nello studio e vi state ancora chiedendo «quando comincia il difficile», vi accorgete di pensare e di parlare già naturalmente nella nuova lingua e sentite la continua impazienza di andare avanti per saperne sempre di più!

Stupirete voi stessi e i vostri familiari con questo gioco intellettuale che fa di voi una persona nuova, che vi permette di aprire la radio e di capire ciò che trasmettono Parigi o Londra, che vi fa reagire istintivamente a una situazione improvvisa con una frase in francese o in inglese; non per affettazione, ma istintivamente, perché la lingua straniera sia diventando la vostra seconda lingua materna!

LA LINGUA VIVA DELL'USO QUOTIDIANO

Noi non vi annoieremo con l'inglese o il francese accademico, perché non pensiamo che lo imparate per fare delle conferenze a Oxford o alla Sorbona.

Il Metodo Natura vi farà assimilare la lingua dell'uso quotidiano, quella che in Inghilterra o in Francia si parla comunemente nelle case, negli uffici, per la strada ecc. insomma, quella che corrisponde al nostro italiano di tutti i giorni. Tanto più che, una volta appresa la lingua di uso comune, è facile passare a quella tecnica o letteraria, se vi interessa un ramo particolare della scienza o delle lettere.

Noi presupponiamo solo che tutti i nostri allievi vogliano sentirsi perfettamente a loro agio nella lingua straniera di ogni giorno, e nel apprenderla vi portiamo a parlare, leggere, scrivere e capire questa lingua senza la minima difficoltà!

NUOVI ORIZZONTI NELLA VOSTRA VITA!

Finita l'ultima lezione, voi saprete la lingua che avete studiata. Se avete seguito il nostro corso di francese, potete prendere il treno per Parigi e passare tranquillamente dall'italiano al francese non appena varcata la frontiera. Se avete studiato l'inglese e potete scendere all'aeroporto di Londra e parlare inglese con lo stesso disinvoltura con cui parlate l'italiano (insomma, non vi smarrite mai come un pesce fuor d'acqua!

Beninteso, potete anche restare a casa e trarre profitto dalla vostra perfetta padronanza della lingua estera, leggere nel testo originale i libri che vi interessano, parlare con gli stranieri nella loro stessa lingua, scegliere fra i tanti buoni posti che quotidianamente si offrono a chi sa bene l'inglese o il francese.

Il possesso di una nuova lingua vi ha aperto nuovi orizzonti!

SENTITE COSA DICONO DEL METODO NATURA!

Linguisti di fama mondiale, in dieci diversi Paesi, hanno espresso la loro ammirazione per il Metodo Natura.

Il Prof. Dottor Karl Brunner dell'Università di Innsbruck è uno dei tanti eminenti linguisti che raccomandano il «Metodo Natura». I risultati pratici coincidono perfettamente con il giudizio degli scienziati: nella sola Europa, quasi 750 mila persone hanno già studiato le lingue col Metodo Natura.

GRATIS IL SEGRETO DEL METODO NATURA!

Il possesso di una lingua straniera può dare un corso completamente nuovo alla vostra esistenza. Perciò voi avete il dovere di conoscere che cosa è e che possibilità vi offre il Metodo Natura.

Gratis, e senza alcun impegno per voi, vi manderemo il libretto illustrato «8 segreti rivoluzionano lo studio delle lingue», oppure «L'inglese per disattrazione col Metodo Natura». E' una lettura affascinante, che vi spiega come avete imparato l'italiano e come potete imparare, con la stessa facilità e molto più rapidamente, qualsiasi altra lingua, grazie al Metodo Natura!

Le lingue straniere sono il segreto per riuscire nella vita. La loro conoscenza vi darà fiducia in voi stessi, vi darà quella padronanza che distingue le «persone di successo».

Dallo studio delle lingue avete tutto da guadagnare.

Riempite subito il tagliando qui sotto, mettetelo in una busta o incollatelo sul rovescio di una cartolina postale e speditecelo oggi stesso per poter ricevere immediatamente (gratis e senza alcun impegno per voi) il libretto illustrato.

Au revoir - and good luck!

Istit. Linguistico Italiano Casa Ed.trice Metodo Natura s.r.l.
VIA F. ERMIL 8 - MILANO 413

Senza spese, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato

☐ L'INGLESE PER CONVERSARE COL METODO NATURA
oppure
☐ IL FRANCESE: 8 SEGRETI RIVOLUZIONANO LO STUDIO DELLE LINGUE
(Indicare una lingua: quella che Vi interessa)

NOME . . . . . .
COGNOME . . . . . .
VIA . . . . . N. . . . .
LOCALITA' . . . . . PROV. . . . .
N.B. - Scrivere in stampatello o in modo chiaro

RICHARD - GINORI

VIA ROMA, 95

Tradizionale FIERA D'AUTUNNO

Porcellane - Cristallerie - Articoli regalo

nel 1960 **2° programma tv**

siate pronti a riceverlo!

Con i televisori

VOXSON

potrete ricevere anche il 2° programma tv fin dalla prima trasmissione **senza aggiunte, senza interventi tecnici, senza nuove spese.** Scegliendo un VOXSON avrete oggi il televisore di domani.

tutta la produzione voxson alla mostra nazionale della radio e tv palazzo dello sport milano

FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE - ROMA

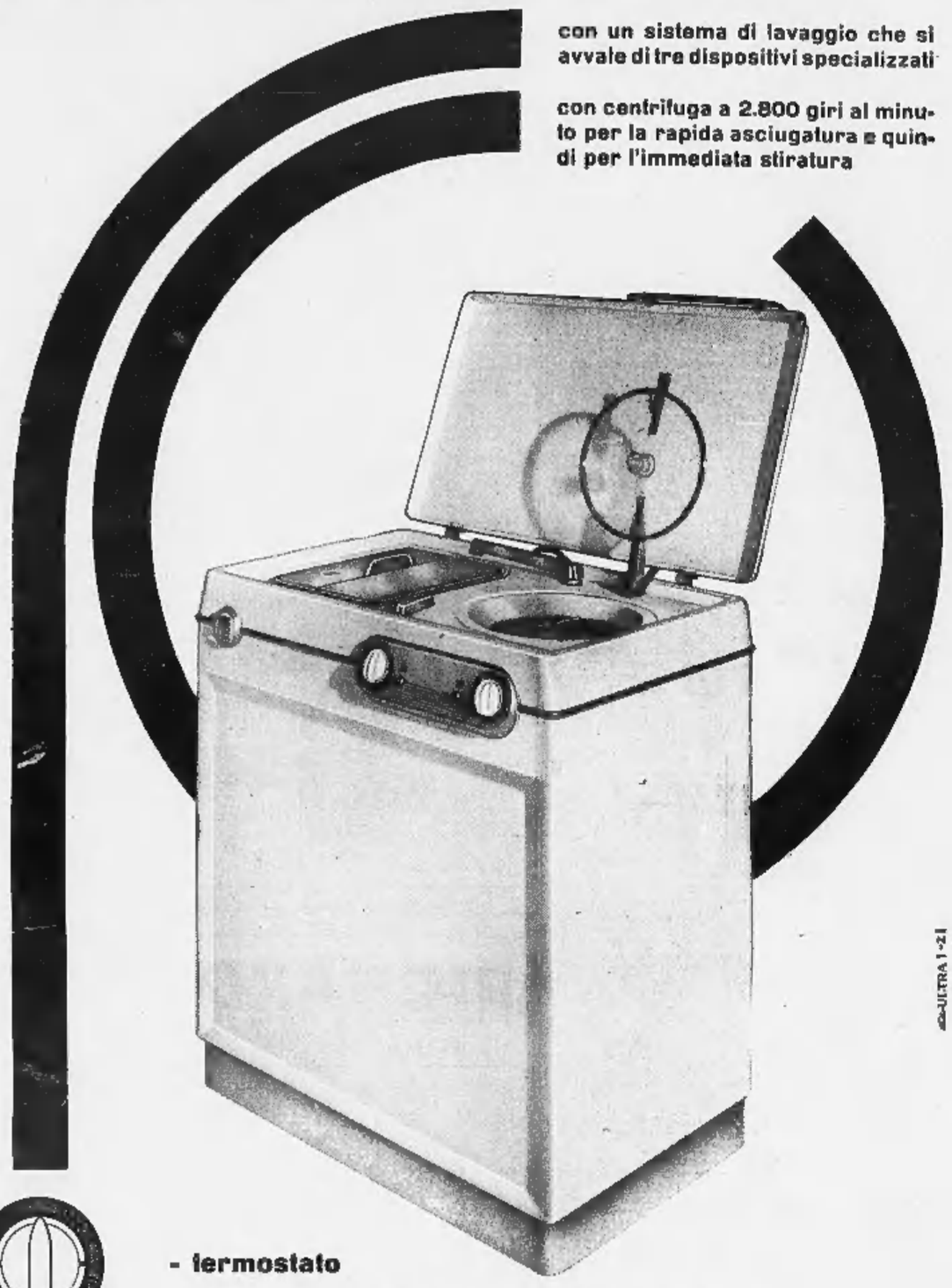
un bucato completo

con la nuova lavabiancheria

REX 202 l'unica

con un sistema di lavaggio che si avvale di tre dispositivi specializzati

con centrifuga a 2.800 giri al minuto per la rapida asciugatura e quindi per l'immediata stiratura



- **termostato**

che regola automaticamente il riscaldamento dell'acqua e la mantiene alla temperatura indicata per i diversi tipi di tessuti

- **programmatore dei tempi di lavaggio**

in relazione allo stato della biancheria, con arresto automatico

- **variatore dell'intensità di lavaggio**

per trattamenti differenziati, dal più energico al più delicato

- **centrifuga autoequilibrante**

con particolari caratteristiche di funzionalità e con una velocità esclusiva di 2.800 giri al minuto, per l'asciugatura rapida e completa

Con la nuova lavabiancheria REX 202 è quindi possibile:

lavare propriamente tutti i capi, lavare e stirare in una sola volta,

senza più stendere

REX

questo è il bucato completo REX

che è anche il bucato più economico

REX 211

la lavabiancheria completamente automatica, con le stesse specializzazioni di lavaggio. Scalda l'acqua e fa il bucato (lava, risciacqua e asciuga) tutto da sola.

ZANUSSI INDUSTRIE ELETTRODOMESTICI PORDENONE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABBASTANZA abili dilettanti cantanti, fisarmonicisti, poeti, musicisti cercansi per incisione dischi microsolco. Centro Radiofonico, 3, Donato 7, Unico autorizzato Piemonte FS854

AD idoneo pratico arredamento offresi impiego conduzione negozio centralissimo Aliale fabbrica. Stipendio interessenza. Cauzionando. Scrivere cassella 6346, SPI, Torino 94528

ARTIGIANE maglia mano, agomagizzatevi! Lavoro piacevole guadagno migliore. Ago Magico, corso Vittorio 64.

ASSUMESI impiegata primo impiego per ufficio commerciale. Telefonare 30-541.

ASSUMIAMO elementi dinamici volenterosi per lavoro organizzato. Esigonsi referenze, corso preliminare retribuito. Scrivere cassella 1185, SPI, Torino.

ASSUMIAMO personale femminile adatto vendita propagandistica. Telefon. lunedì al 524-707. M4831

CASA lana smerigliata cerca rivenditi residenti provincia Torino avviare ramo vendita. Mensile e provvigioni. Indicare referenze. Scrivere cassella 3127, SPI, Torino. M4038

CASA spedizioni internazionali assume stenodattilografa gratificatissima ramo ed conoscenza francese. Scrivere cassella 6278, SPI, Torino. 94018

CERCASI capo officina pratico modelli per fonderia legno e metallo conchiglie e stampi. Tel. 604-606 dalle ore 17 alle 20

CERCASI giovane stenodattilografa, conoscenza tedesco. Precisare età studi referenze. Scrivere cassella 3257, SPI, Torino

CHIMICO specializzato assumerebbe importante colorificio genovese. Scrivere referenziando, Cassella 20 P. SPI, Genova.

CON macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia assicurata, insegnamento, retazioni. Casacci, San Quintino 4 bis (cortile). 9277

CONTABILE signorina svelta abile pronta intuizione capacità organizzative cercasi da industria. Scrivere cassella 3204, SPI, Torino 314619

CORRISPONDENTE stenodattilo militare esente pratico trattazione commerciale esigesi subito industria elettromeccanica. Massime referenze. Universalda, Orbassano 400/6, Torino. G9484

ENGLISH speaking secretary required by old established industrial [illegible] in Turin. Knowledge of shorthand and typing desirable. Apply with details. Scrivere cassella 6370, SPI, Torino. [illegible]

ENTE Stato cerca personale maschile e femminile per lavoro organizzato, cultura, presenza, facilità parola, referenze, definitiva sistemazione. Presentarsi lunedì 21 settembre ore 16-18: sig. Crosato, via Roma 101, piano 2°. 6806

GIOVANE 16-17enne licenza scuola media, serio volonteroso, assumerebbe primaria azienda trasporti. Scrivere cassella 3262, SPI, Torino. 314574

GIOVANI laureati commercio, ingegneria, giurisprudenza e simili, possibilmente con buona conoscenza di lingue estere — quali inglese, tedesco, francese e spagnolo — cerca industria importanza mondiale per interessante carriera commerciale. Specificare età, curriculum, ecc. Scrivere cassella 1150, SPI, Torino. 12971

IMPORTANTE filatura a pettine bielle se assume assumerebbe un capo fabbrica particolarmente esperto in problemi di produzione cicli di lavoro e tecnologia. Occorre lunga esperienza precedente indiscussa capacità di comando. Scrivere Pubblitman, cassella 103 N, Sicila.

IMPORTANTE società assume elementi giovani volonterosi residenti Torino per sviluppo facile lavoro organizzato. Richiedesi facilità eloquio, bella presenza. Scrivere cassella 1184, SPI, Torino.

IMPORTANTE società organizza visite nominativi vasta clientela. Cercansi simpatici seri, intelligenti, residenza Torino per trattazione affari, dopo breve corso. Guadagno immediato, possibilità buona sistemazione. Scrivere cassella 1181, SPI, Torino. 7965

IMPRESA cerca per costruzione mobiliarie assistente lunga pratica. Esigonsi curriculum vitae, referenze controllabili. Scrivere cassella 1125, SPI, Torino.

INGEGNERE conoscenza francese inglese studio tecnico cerca per mezza giornata. Scrivere cassella 3128, SPI, Torino.

INGEGNERE minerario massimo 35enne, pratico organizzazione e gestione cave a cielo aperto disposto trasferirsi ovunque cerca importante società. Esigesi curriculum dettagliato ed referenze. Scrivere cassella 6360, SPI, Torino. 85665

INGEGNERE neo laureato, giovane, militesente, desideroso avviarsi carriera termotecnica, cerca importante ditta impianti riscaldamento ed condizionamento. Indicare studi compiuti, età, referenze, pretese. Assicurata riservatezza. Scrivere cassella 6274, SPI, Torino. 84264

ORGANISMO carattere nazionale, assume elementi 22-40enni da inserire propria organizzazione ed avviare redditizia carriera. Saranno preferiti elementi pratici trattazione affari in possesso buona cultura, lunga residenza Torino, attivi, dinamici. Scrivere cassella 1172, SPI, Torino. 10457

PERITI [illegible] esenti servizio militare assumonsi. Scrivere cassella 3217, SPI, Torino. M4336

PERITO elettrotecnico militesente massimo 30anno assumesi. Scrivere cassella 3237, SPI, Torino. M4679

PROFESSIONISTA cerca segretaria. Scrivere cassella 3068, SPI, Torino. F8772

STENODATTILOGRAFA massimo 25enne cerca società commerciale. Macchina scrivere c/a, referenze, cassella 3232, SPI, Torino. M4770

STENODATTILOGRAFA veramente provetta cercasi da primaria industria torinese. Richiedesi diploma scuola media superiore. Età anni 19-24. Dettagliare curriculum a cassella 1150, SPI, Torino

VEDOVO cerca giovane istitutrice bambino 5 anni, disposta trasferirsi. Scrivere cassella 3136, SPI, Torino. F8960

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cuoca tuttofare libera impegni, fissa ore, recasi ovunque. Scrivere cassella 3256, SPI, Torino. M4796

AUTISTA 3o 3o capace qualsiasi macchina, Telefonare 253-822. C9504

BAPO reparto produzione importante industria alimentare Modena istruire personale perfetta conoscenza macchine automatiche nazionali ed estere occuperebbesi migliorando. Casella F. 76177, SPI, Napoli. 12356

CINQUANTENNE pensionato giovanile vitalità e presenza con macchina propria offresi fattorino qualsiasi incarico decoroso. Referenze controllabili. Scrivere cassella 3237, SPI, Torino. M4810

CUOCA veramente abile ben referenziata offresi ristorante o albergo. Scrivere Maria Sella, piazza Statuto 17, Torino. M4612

FAMIGLIA piemontese cerca portinaria o custodia. Telefonare 765-321. M4730

FUOCHISTA grado 2 B referenziato offresi ditta seria. Scrivere Fassero Rocco, via Moglia D 21, Bra (Cuneo).

INFERMIERA rimasta libera, offresi assistenza, governo casa, persona sola. Seriela, massime referenze. Scrivere: A. Fabbri, via Madama Cristina 116, Torino. M4600

ISVITUTRICE francese offresi casa signorile eventualmente dama compagnia. Referenze. Scrivere cassella [illegible], SPI, Torino. M4718

LINOTIPISTA specializzato diplomato capacissimo 25enne militesente cercasi offresi Telefonare 294-948. M4637

MAGLIERISTA 50enne cerca occupazione anche altri lavori. Telef. 293-783.

MURATORE adattasi anche imbianchino, offresi. Telefonare 889-504. M4576

PANTOGRAFISTA decheista offresi. Scrivere cassella 3103, SPI Torino.

(Continua a pag. 13)

per il migliore riscaldamento della vostra casa

TERMOSHELL

Il combustibile fluido speciale per il riscaldamento centrale di caseggiati

SUPERTERMOSHELL

Il combustibile fluidissimo per piccoli bruciatori automatici sino a 4 - 5 Kg. ora di consumo (per impianti autonomi in appartamenti e villette, forni da pane e da pasticceria, cucine di alberghi, ecc.)

KEROSHELL

Il petrolio per riscaldamento per la moderna stufa e per bruciatori a vaporizzazione applicati a piccole caldaie, cucine economiche, ecc.

SONO PRODOTTI SHELL

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie SHELL di: ANCONA BARI BOLOGNA BOLZANO BRESCIA CAGLIARI CATANIA COSENZA FIRENZE GENOVA LIVORNO MILANO NAPOLI NOVARA PALERMO PARMA PADOVA ROMA TORINO TRIESTE UDINE

Rivenditori autorizzati per la Provincia di Torino

per **TERMOSHELL - SUPERTERMOSHELL - KEROSHELL:**

POLMA SICLA	IVREA - Stradale Vercelli	Telefono 44-51
	TORINO (Frazione Regina Margherita) - Via Podgora 9	Telefono 794-807

per **TERMOSHELL**

ACLA	TORINO - Via Beinette 16	Telefono 690-131
ITALNAFTA	TORINO - Via Argentero 6	Telefono 651-787
MARTINA F.lli	PINEROLO - Corso Torino 108	Telefono 27-92
SICCA	TORINO - Corso Unione Sovietica 23	Telefono 587-733
SACLA	TORINO - Via Lera 12	Telefono 760-122

SHELL **S.I.C.L.A.** S. p. A.

Rivenditore autorizzato

Oli combustibili Carburanti - Lubrificanti

per Riscaldamento e Industriali

TERMOSHELL - SUPERTERMOSHELL e tutti i prodotti SHELL

Gestione riscaldamento a forfait

KEROSHELL petrolio per riscaldamento domestico (servizio a domicilio)

INTERPELLATECI!

TORINO (Frazione Regina Margherita) VIA PODGORA, 9 - TELEFONO 79.48.07

CONVITTO «SAN GIORGIO»
Corso Fiume 15 TORINO
Telefoni 60-670 683-084
Accoglie studenti Scuole
STATALI - PARIFICATE INDUSTRIALI
RECUPERO ANNI
Assistenza Scolastica.
- Sedia individuale per doposcuola
- Informazioni scolastiche settimanali
- Accompagnamento allo scuolo, anche con pullman

RETTE MITI SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

Sede accogliente in villa precollinare - Ottimo trattamento famigliare

Nota scordata...

se adoperate per la pulitura degli apparecchi dentali sostanze inadatte o dannose. Il liquido americano Clinex è quello che ci vuole. Più dolce di una crema più efficace di un sapone! Chiedetelo al vostro farmacista.

CLINEX

Dott. P. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 16-20; fest. 10-12; tel. 55-[illegible]

NUOVO LICEO SCIENTIFICO
(IN CORSO DI PARIFICAZIONE)
La Direzione offre 10 borse di studio - Informazioni presso la Segreteria
Corsi parificati: SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO
CONVITTO - SEMICONVITTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE, 18 - Telefoni 82-821 - 872-255

A TUTTI I PROPRIETARI DI Vespa O Ape

Il **Ministero dei Trasporti** ha autorizzato il **Vespa Club d'Italia,** che ha volontariamente offerto la sua collaborazione, a svolgere le pratiche relative all'ottenimento della **Patente** di guida per i motoveicoli di categoria A **senza esami.**

Pertanto tutti gli intestatari al 1° luglio 1959 di un documento di circolazione per Vespa o Ape, che desiderassero approfittare di tale importante concessione, potranno presentarsi entro il 31 ottobre p.v. presso la Sede del locale Vespa Club, dove otterranno tutta la necessaria assistenza. Le prestazioni dei Vespa Clubs sono completamente gratuite.

La situazione dell'edilizia nelle nostre grandi città

Perché gli affitti non scendono mentre migliaia di case sono vuote

Pesano sui costruttori le troppe case di lusso e il costo iperbolico delle aree - A Milano 8 mila appartamenti sfitti o invenduti e almeno 35 mila famiglie in cerca di un tetto

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 settembre.

A quindici anni dalla fine della guerra la crisi degli alloggi persiste, anche se non è più quella del tempo della ricostruzione, quando le città, viste dall'alto, sembravano volti massacrati e tumefatti, con larghe occhiaie nere dove in passato sorgevano palazzi e quartieri. Oggi basta guardarsi attorno per avere la conferma che i ricordi di guerra sono lontani; un osservatore superficiale potrebbe perfino credere che le case abbondino nel nostro Paese. Alla periferia di Milano, di Roma, di Genova o di Torino, le gru sovrastano prati e colline, i cantieri sono fitti, le aree vanno a ruba, essendo pagate anche 200-300 mila lire al metro quadrato. Nel centro delle città si demoliscono caseggiati ancor validi per fare posto a fabbricati più alti e redditizi. Ecco un dato eloquente. Nel 1957 si sono costruiti in Italia 1.800.000 vani, poco meno nel 1958; prima della guerra la media era di 260.000 vani all'anno. Eppure la crisi c'è: nelle grandi città, mentre decine di migliaia di famiglie cercano affannosamente un'abitazione si contano migliaia di appartamenti da affittare o da vendere.

L'offerta e la domanda, evidentemente, non trovano un punto d'incontro. I costruttori hanno insistito, e alcuni insistono tuttora, sulle abitazioni di lusso, le sole che possano teoricamente compensare l'iperbolico costo delle aree: ma ben pochi sono gli acquirenti che possono spendere 20, 30 o 40 milioni per un appartamento, poche le famiglie che possono sopportare affitti di 100 o 150 mila lire al mese. Si ha così un fenomeno assurdo: si moltiplicano i cartelli «affittasi» e «vendesi», le colonne dei giornali offrono quotidianamente centinaia di appartamenti, ma chi cerca casa ben difficilmente riesce a trovare una sistemazione d'ignitosa senza dissanguarsi.

Benché gli appartamenti invenduti o sfittati pesino molto sulle spalle degli impresari e proprietari, i prezzi e gli affitti non diminuiscono. Agli inizi del 1959 sembrava imminente un gran ribasso, dovuto anche ai riflessi della «recessione». A Milano e a Genova si parlava di fallimenti a catena, prevedendo un tracollo dei prezzi: molti cantieri erano stati chiusi, lasciando le costruzioni a metà. Poi, superato lo sbandamento, rimase sul fiato corto soltanto l'edilizia sovvenzionata. Quella privata riprese slancio, mutando leggermente indirizzo: non soltanto case di lusso, palazzi per uffici e negozi ma anche appartamenti definiti «signorili» e «civili». Le due classi sono facilmente identificabili: «signorile» è l'appartamento ricercato da professionisti non arrivati alla celebrità, da funzionari di grado medio, insomma da borghesi con bilancio mensile sulle 150-250 mila lire. Tre, quattro vani utili più i servizi costano a Milano almeno 80 mila lire al mese per l'affitto, a Genova da 40 a 60 mila, a patto di non pretendere le esposizioni migliori. Nel centro di Milano o in alcune zone privilegiate di Genova le cifre salgono fino a 100, 150 mila lire. «Civile» è il caseggiato a molti appartamenti che un tempo si definiva «popolare» che oggi offre ad impiegati e operai sistemazioni razionali, con bagno, ascensore e riscaldamento centrale, trovandosi però quasi sempre molto lontano dal cuore della città, in quartieri periferici come il «Villaggio dei fiori» a Milano, come le colline sovrastanti il porto o la valle del Bisagno a Genova.

L'attività dei costruttori privati è oggi molto intensa nel settore «signorile» e «civile», ma pesano le troppe case di lusso costruite in passato, e sempre troppe sono quelle in cantiere. A Milano nei primi due mesi dell'anno sono stati approvati progetti per 4641 appartamenti con 13.712 vani, con un aumento di oltre mille vani rispetto allo stesso periodo del 1958. Almeno tremila sono appartamenti «civili». Si prevede che nel 1959 si costruirà qualche migliaio di appartamenti più dell'anno scorso quando già si era registrata la bella cifra di 40.302 locali di abitazione (senza contare le cucine e i bagni) pari a 12.951 appartamenti. Altrettanto si dica a Genova, dove l'attività edilizia è ancor più intensa, battendo ogni primato in Italia: pur avendo una popolazione pari ad un terzo di quella milanese, a Genova si sono costruiti lo scorso anno almeno 36.000 vani (la cifra è superiore, 46.000, ma a Genova si contano anche i servizi).

Troppi di questi vani restano però invenduti o inutilizzati perché la domanda e l'offerta non s'incontrano ancora. Si continua a costruire appartamenti da 20 o 30 milioni richiedendo perciò affitti di 100 o 150 mila lire al mese, irraggiungibili dalle medie famiglie borghesi in cui lavora una sola persona. Visitando un caseggiato nuovo nella zona di San Siro incontro una giovane coppia in cerca di sistemazione. Il marito, scuro in viso, mi illustra la situazione: stipendio mensile 180 mila lire, due figli. L'affitto richiesto per un appartamento di due camere da letto, camera da pranzo e soggiorno, bagno, entrata, è di 70 mila lire. Mi dice: «Se alle 70 mila lire ne aggiungo altre 70 per il vitto e le spese di casa (da ottobre c'è in più il riscaldamento), ottomila per la luce, il gas e il telefono, diecimila per una donna di servizio a ore, cinquemila per le spese scolastiche, ben poco resta per vestirsi con dignità, poco o nulla per gl'imprevisti, i mezzi di trasporto e le sigarette. Non parliamo dei divertimenti».

A Milano le retribuzioni sono in media più elevate, ma sono anche più alti gli affitti. In tutte le città resta gravissima la sproporzione fra le cifre richieste e quelle che la massa può spendere: a Milano sono sfitti o invenduti circa ottomila appartamenti, ma almeno quindicimila famiglie cercano un appartamento di tipo «signorile», altre ventimila hanno urgente bisogno di un appartamento «civile» o popolare. A Genova si calcola che almeno diecimila famiglie cerchino un appartamento da affittare con 30-35 mila lira al mese; in Comune sono ineveso 16.567 domande per abitazioni popolari; eppure cinquemila appartamenti sono liberi da un anno.

Gli Istituti per le case popolari, come l'Ina-Case, il C.E.P. (Comitato edilizia popolare) e altri lavorano intensamente, pur motivando critiche dovute alla loro lentezza e all'insufficiente modernità di certe concezioni. A Genova il C.E.P. prevede per il 1960-1961 un quartiere a Prà, con tremila appartamenti. A Milano, il Comune, l'Ina-Case, l'Istituto case popolari costruiscono più di diecimila vani. Sorgono alla periferia piccole «città satelliti» fatte di villette economiche (due-tre milioni) pagabili dagli operai in trent'anni. Ma più di centomila famiglie milanesi vivono in abitazioni igienicamente insufficienti. In più resta per le classi medie e per l'edilizia privata che le rifornisce, il grosso problema delle aree, aggravato dall'alto costo del denaro. Quando si paga un terreno più di centomila lire il metro quadrato un appartamento dev'essere venduto sulla base di un milione e mezzo a vano. L'affitto è di almeno 60 mila lire per quattro vani utili. L'acquisto a rate è possibile, ma è a condizioni talmente onerose da scoraggiare chi non possa sborsare subito almeno metà della somma richiesta. Molti restano perciò nelle case vecchie, spesso prive di conforto: a Milano ben duecentomila abitazioni, su un totale di 456.000, sono prive di bagno. C'è ancor molto da fare, ma a condizione di comprimere i costi, specialmente quelli delle aree. Altrimenti non si farà che aumentare il numero dei cartelli «affittasi» e «vendesi», senza beneficio per alcuno.

Mario Fazio

Il calciatore Sabbatella fermato per ricettazione

L'italo-argentino aveva giocato nella Sampdoria, nella Triestina e nell'Atalanta - Si sospetta che abbia nascosto in casa merce rubata sulle navi nel porto di Genova

Genova, 19 settembre.

L'ex-giocatore della Sampdoria Mario Sabbatella, di 33 anni, è stato fermato oggi dalla Squadra Mobile quale presunto responsabile di ricettazione. Egli avrebbe custodito nella propria abitazione di via Cassala 3 diverse merci provenienti da grossi furti commessi su navi all'ancora nel porto. Mario Sabbatella, figlio di italiani emigrati in Argentina, alcuni anni fa aveva giocato come ala sinistra e ala destra nella Sampdoria. Attualmente, sposato e padre di due bimbi, gioca saltuariamente durante la stagione estiva in tornei di squadre minori.

Il fermo di Sabbatella è destinato a suscitare viva sorpresa tra gli sportivi data la notorietà del calciatore. Sabbatella, sebbene non fosse ancora «vecchio» dal punto di vista dell'attività agonistica — era nato a Buenos Aires nel 1926 — aveva praticamente cessato di partecipare alle gare di campionato dopo essere stato per parecchio tempo uno degli attaccanti più pericolosi del torneo.

Quando venne in Italia nel 1939 per giocare nella Sampdoria era stato preceduto dalla fama di «Nombre orchestra» cioè di regista abilissimo delle azioni di attacco. Proveniva dalla celebre squadra del River Plate. Come tutti i calciatori sud americani, Sabbatella possedeva una tecnica individuale perfetta: il suo stile spettacolare e la precisione dei passaggi attiravano l'attenzione del pubblico. Dal punto di vista pratico, il suo gioco non sempre raggiungeva l'efficacia utile per il nostro campionato, comunque l'italo-argentino seppe distinguersi nelle stagioni passate tra i bluccrobiati della Sampdoria. Egli giocava prevalentemente all'ala sinistra ma anche come interno o da destra sapeva rendersi utile.

Fuori campo aveva un carattere allegro che lo rendeva simpatico. Dopo quattro stagioni trascorse a Genova, Sabbatella venne ceduto alla Triestina e successivamente all'Atalanta, dove ancora disputò parecchie gare interessanti. Ritiratosi dallo sport attivo Sabbatella era ritornato in Liguria dove aveva numerosi amici.

Un torinese offre a tutti biglietti da diecimila lire

Pinerolo, 19 settembre.

Nel pomeriggio si diffondeva improvvisamente per Pinerolo la notizia che un miliardario, giunto in città per assistere al concorso ippico internazionale distribuiva manciate di banconote a tutti coloro che lo avvicinavano. La notizia metteva in subbuglio parecchie persone le quali riuscivano a trovare il benefattore in una osteria del centro e precisamente nella «6 rubinetti», dove dopo aver consumato un aperitivo, rifiutava di accettare il resto di un biglietto da diecimila con il quale aveva pagato la consumazione.

Seguito da un codazzo di giovinotti, e da parecchi curiosi, il signore, distinto e prestante, si recava nella vicina chiesa di San Rocco, dove, dopo aver spiegato ai presenti che occorre fare dell'elemosina se si vuole veramente essere dei gentiluomini, introduceva vistosamente un altro biglietto da 10 mila nella cassetta delle elemosine. Invitava quindi i presenti a ritornare nell'osteria dove incominciava ad offrire a tutti pacchetti di sigarette, liquori ed aperitivi e qualche altra banconota da 10 mila.

I carabinieri stabilivano poco dopo che il generoso donatore era il commerciante Attilio M., di anni 34, da Moncalieri, residente in Torino, corso Ferrucci, titolare di un'avviata latteria. Sposato e padre di due bambini egli risulta affetto da squilibrio mentale con evidenti segni di esaltazione.

Scappata dal suo paese appena ha visto esposti i voti

Allarmante racconto di una dodicenne fuggita perché respinta agli esami

Ha trascorso la notte a Milano nella casa di una misteriosa signora - La madre ieri le aveva fatto lanciare un appello attraverso la radio - Riaccompagnata a casa dagli agenti

Giuseppina Taroppio, la dodicenne scomparsa da casa

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 settembre.

Una ragazzina di soli dodici anni è stata protagonista di un'avventura che essa dice allarmante e misteriosa e su cui l'autorità giudiziaria sta ora indagando, convinta che gli elementi sinora in suo possesso, benché scarsi e confusi, siano sufficienti se veri a far sospettare gravi responsabilità.

Giuseppina Taroppio, figlia di un noto orefice di Cerano è una ragazzina dai lunghi capelli neri, alta e slanciata, che dimostra qualche anno più della sua età. Non è altrettanto progredita negli studi, anzi questo è sempre stato il cruccio suo e dei suoi genitori. Bocciata alla fine di giugno all'esame per l'ammissione alla seconda media, che avrebbe affrontato in qualità di privatista, Giuseppina si era ripresentata per la prova di appello all'istituto di Oleggio.

Forse la ragazzina, pur conscia della sua scarsa preparazione, non si aspettava un bando sonoro insuccesso. Proprio ieri era andata a Oleggio da sola per conoscere l'esito della prova. Evidentemente la vista di tutti quei quattro con la categorica appendice di «ripetente», l'ha molto depressa. Da Oleggio avrebbe dovuto essere di ritorno ancora in mattinata, ma passò mezzogiorno, vennero le due, le tre, le cinque e Giuseppina non si vedeva. Padre e madre, si inquietarono. La loro ansia di sapere se la figliola era stata promossa assumeva ben altra intensità.

Telefonarono a parenti, amici, poi agli ospedali della zona, ai carabinieri, alla Questura, si rivolsero alla radio e verso sera questa diffuse un appello a chi avesse notato una ragazzina dai capelli neri nei dintorni di Oleggio. Nulla. I signori Taroppio passarono una notte d'inferno. Al mattino, come pazza, la madre andò in auto ad Oleggio a interrogare una per una nelle loro case le bambine che avevano sostenuto la stessa prova della sua. Qualcuna disse di avere notato Giuseppina guardare perplessa l'album dei voti, ma non seppe fornire altri particolari. Le tracce di Giuseppina finivano qui ad Oleggio davanti ad un foglio grande, zeppo di «quattro».

L'incubo è finalmente cessato stamani verso le 10 quando una telefonata dalla Questura di Milano informava la famiglia Taroppio che Giuseppina si trovava nell'ufficio della Squadra Mobile, intenta a raccontare una lunga storia inquietante. Meno di un'ora dopo la ragazzina, accompagnata da due agenti, faceva ritorno a casa. Era pallida. Prima di parlare ha abbracciato stretta la mamma. «Volevo scappare perché ero stata di nuovo bocciata e mi vergognavo di ricomparirvi davanti, a te e a papà» ha detto tra i singhiozzi. Poi ha fatto questo racconto. Uscita dall'istituto si era avviata alla stazione. Erano le dieci.

Nella sala d'aspetto c'era una signora che attaccò discorso. Era di Milano e ad Oleggio aveva fatto qualche commissione. «Sembrava una signora tanto per bene, ma una volta sul treno penso mi abbia dragata. E' andata così: io mi sono lamentata di un gran male di stomaco e lei mi ha fatto bere qualche cosa che sembrava limonata e che teneva in un termos. Per fortuna ne ho bevuto poco, non ostante le sue insistenze. Mi sono come addormentata e quando ho cominciato a capire qualche cosa mi sono trovata a Milano. Mi ha condotta in un bar poi a casa sua, a Porta Genova. Una casa squallida, con letti senza lenzuola. Non ci fermammo molto.

«Dopo pranzo (ma io non toccai cibo) la signora mi portò al cinema, accompagnata da un giovane che, ha detto, aveva venticinque anni. Fuori del cinema, di nuovo a casa. Quella signora viveva con un signore, ma non credo fosse suo marito. Stamattina la signora si è fatta dare tutti i soldi che aveva, circa seimila lire, e, insieme, siamo andate al Monte di Pietà dove lei ha disimpegnato lenzuola e coperte, spendendo quasi tutto. Poiché mi lamentavo per i miei soldi, essa mi disse che non dovevo preoccuparmene: avrei rinvenuto tutto non appena fosse arrivato suo figlio. Poiché non ero stata promossa, la signora mi disse che avrei dovuto lavorare. Ci pensava lei a procurarmi un posto di guardarobiera in un bar, a quindicimila lire il mese».

La ragazzina ha dichiarato di avere narrato questa strana storia agli agenti che l'avevano notata oggi verso le 12 insieme con la signora, da loro forse conosciuta in un bar di Milano. Si erano avvicinati e, scambiate poche parole con la donna, le avevano addirittura consegnate tutte e due in questura.

Quanto alla signora essa ha dato una versione molto diversa dei fatti. Giuseppina sarebbe andata spontaneamente a casa sua chiedendo di passare la notte presso di lei e di aiutarla a cercarle un lavoro perché non voleva più tornare a casa. La stessa signora, per nulla disposta ad accontentarla, avrebbe accompagnato il giorno seguente l'avventurosa ragazzina in questura.

p. b.

Bonatti e un torinese aprono una nuova via al Monte Bianco

L'ascensione compiuta di notte per scongiurare il pericolo di valanghe

Courmayeur, 19 settembre.

Walter Bonatti e l'alpinista torinese Itolo Guarguagli, tecnico della Radio-televisione italiana, hanno aperto stamane sul versante della Brenva un'altra via al Monte Bianco. Si tratta della direttissima del canalone Güssfeldt, prima assoluta. Sono 700 metri di salita di ghiaccio, paragonabile per taluni aspetti alla Nord del Pizzo Palù. Così è stata classificata da Bonatti, che nel pomeriggio di oggi era di ritorno a Courmayeur.

Il canalone Güssfeldt fin dal 1931 aveva tentato i migliori alpinisti dell'epoca. Alla sua sinistra ed alla sua destra si snodano infatti due vie, rispettivamente le Grüber e la Güssfeldt, che diede il nome al canalone, ma mai nessuno riuscì a percorrere quella via centrale. Essa, oltre alle difficoltà del percorso, presenta agli alpinisti gravi pericoli per l'incombere di valanghe e seracchi.

Bonatti e Guarguagli hanno potuto effettuare la scalata approfittando del tempo particolarmente favorevole e delle ore notturne, durante le quali il gelo ha scongiurato ogni pericolo di caduta di seracchi. Iniziata l'ascensione alle ore 23 di venerdì i due alpinisti l'hanno condotta a termine alle 8 e mezzo di stamane nella parte che era la prima assoluta, fino a Mure de la Côte. Hanno poi proseguito per il Mont Maudit e per il Mont Blanc du Tacul, giungendo al rifugio Torino alle ore 14: tempo impiegato, dieci ore per la prima, con un totale di quindici ore.

Denunciati cinque giovinastri che seviziavano i gatti

Roma, 19 settembre.

La polizia ha denunciato alcuni giovinastri che si dedicavano ad un crudele passatempo nella zona del Colle Oppio: lo sevizie e l'uccisione dei gatti. La zona del Colle Oppio sembra proprio essere la preferita dai giovani teppisti. Oggi gli agenti hanno dovuto intervenire per ben due volte per fermare dei giovinastri che, armati di coltelli e bastoni, cercavano di catturare numerosi gatti che si trovano nel parco per seviziarli crudelmente, stordirli e poi squartarli.

La polizia ha fermato e denunciato oggi a piede libero cinque ragazzi dai 13 ai 15 anni, sorpresi mentre seppellivano una delle povere bestie da loro uccise poco prima.

Teppisti in tram tagliano gli abiti alle ragazze

Milano, 19 settembre.

(c. m.) Nonostante il servizio di controllo della squadra mobile milanese, per prevenire le bravate dei teppisti, in questi giorni la cronaca deve occuparsi di altri episodi di vandalismo. Alcuni giovinastri non ancora individuati, si confondono con i passeggeri di tram ed autobus e armati di una lametta da barba, fanno grossi tagli nelle gonne delle ragazze. Le proteste giunte alla polizia sono numerose: l'ultimo esposto è stato consegnato al funzionari ieri pomeriggio da due signorine che, scese in via Senato da una vettura della linea «96», si sono accorte di avere lunghi squarci negli abiti.

Per ordine del questore su tutti i tram prenderanno posto d'ora in poi due agenti in borghese che cercheranno di individuare gli autori di questa stupida e malvagia prodezza.

Dell'intemperanza dei teppisti è rimasto vittima ieri sera l'operaio Giancarlo Masini, abitante al numero 12 di via Fiuggi: verso le 22 mentre stava rincasando scorgeva nei pressi dell'ospedale di Niguarda un gruppo di giovinastri che, afferrato saldamente un loro compagno, tentava di strappargli i vestiti di dosso. Il Masini interveniva in aiuto del malcapitato, ma la banda, a questo punto, si scagliava su di lui, malmenandolo.

Il Masini ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale, che lo hanno giudicato guaribile in venti giorni. La polizia ha fermato alcuni giovinastri, tra i quali vi sarebbe il principale responsabile.

Prossimo inizio del traforo che unirà Gressoney al Biellese

Aosta, 19 settembre.

La prossima primavera saranno iniziati i lavori di un nuovo traforo destinato a collegare la valle di Gressoney al Biellese. La galleria, che sarà lunga quattro chilometri, partirà da Gressoney per terminare a Piedicavallo. La strada che unirà Biella alla prima valle della regione valdostana, sarà accorciata di 26 chilometri.

Per l'importante opera è stato costituito un comitato comprendente l'assessore regionale al turismo, Savioz, e i sindaci di Gaby, Fontainemore, Gressoney St. Jean e La Trinité e Pont St. Martin. Il progetto di massima in attesa di approvazione prevede vari finanziamenti. La compagnia del Lloyds di Londra contribuirebbe con una cifra superiore al 60 per cento.

Al Festival della moda a Sanremo

Grido d'allarme dei sarti da uomo per la concorrenza degli abiti fatti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19 settembre.

I sarti torinesi che partecipano all'VIII Festival della moda maschile sono circa 150. Quelli invitati ad esporre i loro modelli sono 5, numero esiguo ma sufficiente a rivelare il gusto e la sobria eleganza della sartoria torinese. Nulla di vistoso, ma raffinata esecuzione e qualche originalità che denota appunto la personalità del creatore di un modello. Fra i moltissimi «capi» che sono sfilati stasera nel salone delle feste del Casinò per presentare la «linea dorica» dell'alta moda 1960, i sarti di Torino ne hanno presentati alcuni degni di nota: un due-pezzi di tipo sportivo, con pantaloni di flanella grigia senza risvolti e giacca allungata a due bottoni color penicillina, con spacchetti laterali; un completo monopetto a tre bottoni, di color ottanio, con risvolti a lancia molto marcati e il *gilet* dello stesso tessuto.

Molto numerosa anche la partecipazione dei sarti napoletani. Sono una quindicina, ma si sono accordati per presentare i loro modelli in forma anonima, sotto l'egida del Circolo Mediterraneo dei Sarti di Napoli, quasi che appartenessero tutti ad una grande bottega artigiana. Allungando la giacche, essi hanno anche allungato il punto di vita, staccandosi in questo dai romani, che mantengono la linea di vita alta. Le maniche hanno attacco più ampio, i tessuti sono più chiari (adatti al loro clima).

Gli abiti da sera sono classici. I *frack* tengono il più alto posto nell'eleganza maschile e non consentono fantasie; per gli *smokings*, il gusto italiano rifiuta i colori; si mantengono sul nero e sul blu notte. I risvolti sciallati vanno scomparendo a favore di quelli a lancia.

Stamane si è svolto il primo importante convegno, indetto dall'A.r.s.u.m. (Associazione regionale sarti uomini su misura) di Milano, per studiare i gravi problemi della formazione professionale degli artigiani e quello provocato dal distacco dei giovani dall'arte sartoriale (si profila il rischio di vedersi spegnere in un avvenire non lontano la possibilità di questo lavoro qualificato). La carenza di mano d'opera nel campo della sartoria su misura accresce la già molto difficoltà di questo ramo, ma rischia di compromettere anche tutto il settore dell'industria tessile di qualità, che oggi ha raggiunto in noi un livello molto alto.

E' stato pure toccato il tasto della concorrenza che la confezione di serie fa all'artigianato sartoriale, ma su questo punto i vari oratori hanno concordato nel riconoscere che sarebbe assurdo tentare di impedire l'evoluzione industriale nel campo dell'abbigliamento; ma poiché il gusto dell'eleganza, molto sentito dagli italiani, lo si può appagare esclusivamente con l'abito su misura, che raggiunge la migliore qualità nel tessuto e nella esecuzione, occorre tenere molto alto il livello della sartoria a mano, qualificando sempre più le giovani leve e istituendo a loro beneficio le botteghe-scuola, di cui si sente così vivo il bisogno.

Domani sera, terza ed ultima sfilata. Il Festival si ripeterà a Napoli il 24 ottobre, questa volta per presentare l'alta moda maschile 1960 al pubblico meridionale nella grandiosa cornice di Palazzo Reale, dove sfilerà pure una retrospettiva: «Cento anni di moda maschile», evocativa delle eleganze dei nostri nonni e bisnonni.

m. r.

I. R. I.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Terza estrazione a sorte di 200 autovetture

Giulietta — Alfa Romeo

spettanti in premio alle OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1974

A norma del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1956-1974, il 15 settembre 1959, con l'osservanza delle norme di legge, sono stati estratti a sorte, per ognuna delle 20 serie di 1 milione di obbligazioni, n. 10 premi rappresentati ciascuno da un'autovettura «Giulietta» Alfa Romeo di serie berlina 4 posti.

I 20 numeri sorteggiati, ognuno dei quali riguarda le obbligazioni di tutte le 20 serie portanti il numero stesso, sono i seguenti:

92.743	228.618	399.825	530.906	579.573
582.549	627.441	652.310	665.242	792.253

Le obbligazioni premiate risultano comprese nei titoli sotto elencati:

Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo
A	1.428	E	19.628	I	38.228	M	56.628	Q	75.028
A	2.787	E	21.187	I	39.587	M	57.987	Q	76.387
A	3.520	E	21.920	I	40.320	M	58.720	Q	77.120
A	3.962	E	22.362	I	40.762	M	59.162	Q	77.562
A	4.060	E	22.460	I	40.860	M	59.260	Q	77.660
A	4.066	E	22.466	I	40.866	M	59.266	Q	77.668
A	4.155	E	22.555	I	40.955	M	59.355	Q	77.755
A	4.205	E	22.605	I	41.005	M	59.405	Q	77.805
A	4.231	E	22.631	I	41.031	M	59.431	Q	77.831
A	4.393	E	22.793	I	41.193	M	59.593	Q	77.993
B	6.028	F	24.428	J	42.828	N	61.228	R	79.628
B	7.387	F	25.787	J	44.187	N	62.587	R	80.987
B	8.120	F	26.520	J	44.920	N	63.320	R	81.720
B	8.562	F	26.962	J	45.362	N	63.762	R	82.162
B	8.650	F	27.050	J	45.450	N	63.850	R	82.250
B	8.656	F	27.056	J	45.456	N	63.856	R	82.256
B	8.755	F	27.155	J	45.555	N	63.955	R	82.355
B	8.805	F	27.205	J	45.605	N	64.005	R	82.405
B	8.831	F	27.231	J	45.631	N	64.031	R	82.431
B	8.993	F	27.393	J	45.793	N	64.193	R	82.593
C	10.628	G	29.028	K	47.428	O	65.828	S	84.228
C	11.987	G	30.387	K	48.787	O	67.187	S	85.587
C	12.720	G	31.120	K	49.520	O	67.920	S	86.320
C	13.162	G	31.562	K	49.962	O	68.362	S	86.762
C	13.250	G	31.650	K	50.050	O	68.450	S	86.850
C	13.266	G	31.666	K	50.066	O	68.466	S	86.866
C	13.355	G	31.755	K	50.155	O	68.555	S	86.955
C	13.405	G	31.805	K	50.205	O	68.605	S	87.006
C	13.431	G	31.831	K	50.231	O	68.631	S	87.031
C	13.593	G	31.993	K	50.393	O	68.793	S	87.193
D	15.228	H	33.628	L	52.028	P	70.428	T	88.828
D	16.587	H	34.987	L	53.387	P	71.787	T	90.187
D	17.320	H	35.720	L	54.120	P	72.520	T	90.920
D	17.762	H	36.162	L	54.562	P	72.962	T	91.362
D	17.860	H	36.260	L	54.660	P	73.060	T	91.460
D	17.866	H	36.266	L	54.666	P	73.066	T	91.466
D	17.955	H	36.355	L	54.755	P	73.155	T	91.555
D	18.005	H	36.405	L	54.805	P	73.205	T	91.605
D	18.031	H	36.431	L	54.831	P	73.231	T	91.631
D	18.193	H	36.593	L	54.993	P	73.393	T	91.793

Detti titoli dovranno essere rimessi, preferibilmente a mezzo banca, all'Istituto per la Ricostruzione Industriale — Roma, Via Vittorio Veneto, 89 — il quale provvederà:

1) *ad apporre sui titoli stessi la stampigliatura comprovante l'avvenuta premiazione delle obbligazioni contrassegnate dai numeri sorteggiati;*
2) *ad emettere, per ogni obbligazione premiata, una «CEDOLA PREMIO AL PORTA TORE» valida per il ritiro della «Giulietta»;*
3) *a restituire agli aventi diritto, tramite banca, i titoli accompagnati dalle relative cedole premio.*

I portatori delle cedole premio potranno ritirare la «Giulietta» presso la Sede o una delle Filiali della Società Alfa Romeo, a partire dal 15 ottobre 1959, esclusivamente contro consegna delle cedole stesse.

In luogo del premio di cui sopra potrà essere richiesto, previo conguaglio del prezzo di listino e della relativa I.G.E., altro tipo di autoveicolo di fabbricazione della Società Alfa Romeo.

Unitamente all'autoveicolo verranno consegnati all'avente diritto i documenti per l'immatricolazione, intestati al suo nome.

I premi debbono essere ritirati, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 14 settembre 1961.

Titoli dello stesso prestito comprendenti obbligazioni premiate nella seconda estrazione (1) ancora non presentati per il ritiro della cedola premio

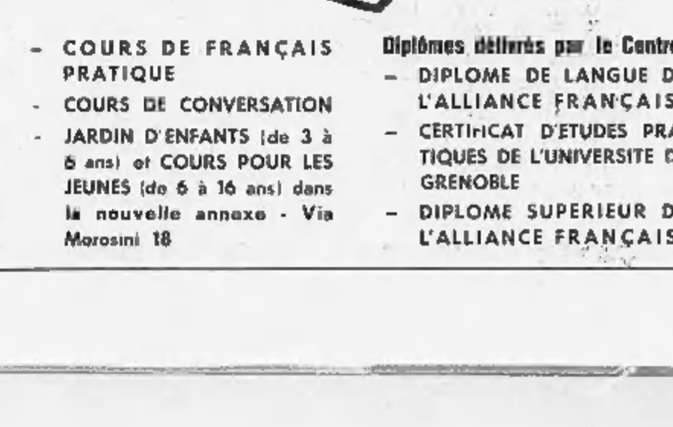
Serie	Numero del titolo	Numero dell'obbligazione premiata	Serie	Numero del titolo	Numero dell'obbligazione premiata
B	8.530	519.117	Q	74.179	28.949
F	25.778	227.735	Q	75.375	227.735
K	42.939	519.117	R	78.970	33.500
M	57.978	227.735	R	82.139	519.117
M	59.231	565.133	R	82.565	894.843
P	72.031	565.133	S	86.739	519.117

AVVERTENZA - I premi debbono essere ritirati, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 15 settembre 1960.

(1) *Tutte le obbligazioni premiate nella prima estrazione sono state presentate per il ritiro della cedola premio.*

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN

TURIN - VIA DONATI 5 - TELEF. 45.338 - 555.341



- COURS DE FRANÇAIS PRATIQUE
- COURS DE CONVERSATION
- JARDIN D'ENFANTS (de 3 à 6 ans) et COURS POUR LES JEUNES (de 6 à 16 ans) dans la nouvelle annexe - Via Morosini 18

Diplômes délivrés par le Centre:

- DIPLOME DE LANGUE DE L'ALLIANCE FRANÇAISE
- CERTIFICAT D'ETUDES PRATIQUES DE L'UNIVERSITE DE GRENOBLE
- DIPLOME SUPERIEUR DE L'ALLIANCE FRANÇAISE

ULTIME NOTIZIE

Un annuncio del Sottosegretario austriaco Gschnitzer

Vienna vuole appellarsi all'Onu per il problema dell'Alto Adige

Il ministro degli Esteri, Kreisky, svolgerà un rapporto all'assemblea in corso delle Nazioni Unite - Si chiede il diritto al plebiscito - Si prepara in Austria una violenta campagna propagandistica contro l'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 settembre.

La controversia fra l'Austria e l'Italia riguardo alla questione dell'Alto Adige, troverà un'eco all'Assemblea generale dell'Onu. Il sottosegretario agli Esteri, Franz Gschnitzer, prima di partire per New York, dove si unirà al ministro degli Esteri, Bruno Kreisky, ha dichiarato ad un redattore dell'agenzia ufficiale austriaca *Apa:*

«La questione del Sud Tirolese è stata ormai riconosciuta al Consiglio d'Europa di Strasburgo come una questione internazionale; e il compito della delegazione austriaca all'Assemblea generale dell'Onu si svolgerà in questa stessa direzione. Il ministro per gli Affari Esteri, dottor Kreisky, presenterà al dibattito generale dell'Onu la questione del Tirolo meridionale come la più importante e fondamentale. Compito della nostra delegazione sarà quello di destare l'attenzione del mondo su questo problema e sulle aspirazioni austriache. La nostra azione sarà resa più facile in questo momento, dopo le recenti dichiarazioni di De Gaulle, il quale ha riconosciuto alla popolazione algerina il diritto dell'autodecisione». Ieri lo stesso Sottosegretario aveva affermato ad Innsbruck: «Il diritto all'autodecisione è il mezzo estremo che rimane per salvaguardare l'esistenza di una minoranza etnica».

Le dichiarazioni odierne vanno a significare che le trattative bilaterali italo-austriache, da tempo giunte ad un punto morto, sono considerate ormai fallite dal governo di Vienna. Con ciò gli austriaci riconoscono implicitamente falliti anche i limiti politico-giuridici entro i quali quelle trattative potevano approdare ad un risultato concreto: cioè un'intesa, una modifica, un accordo nuovo articolato all'interno del vecchio accordo De Gasperi-Grüber del 1946.

Nelle due dichiarazioni odierne, Gschnitzer, non del tutto coerentemente, si è richiamato ad una «raccomandazione» approvata all'unanimità due giorni or sono dall'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa a Strasburgo. Quella «raccomandazione», non nominando direttamente la controversia italo-austriaca, ma chiaramente alludendo ad essa, sosteneva che tutti i conflitti di minoranze tra due Stati, nel caso di fallimento delle trattative bilaterali, dovranno essere portati davanti alla Corte internazionale dell'Aja.

La tesi fu approvata anche dal rappresentante italiano a Strasburgo, on. Azara. Perchè? Perché l'Aja è una sede eminentemente giuridica, entro la quale si possono conciliare due contendenti nei limiti di un accordo da essi stessi precedentemente pattuito e che, per una ragione o per l'altra, uno dei due ha ritenuto violato.

Spostare ora la questione all'Onu significa proprio estraniarla dall'Aja e farne oggetto di propaganda, anziché di ragionata intesa giuridica. Per l'Austria è la via più clamorosa e politicamente forse anche più efficace, ma è anche la via più estrema, e quindi più pericolosa per le buone relazioni fra i due Paesi vicini.

Siamo di fronte ad una svolta in quella che, fino a ieri, sembrava una controversia locale. Da precise informazioni ci risulta che si è all'inizio, qui in Austria, di una campagna propagandistica e di un'attività diplomatica su vasta scala internazionale, le quali, con l'inoltrarsi dell'autunno, si faranno sempre più intense. Il congegno della politica estera austriaca è ormai in moto nella direzione certamente impressagli dagli oltranzisti di Innsbruck.

Tutta l'Austria, in questi giorni, è stata invasa da una marea di volantini firmati dalle diverse organizzazioni extra governative ed extra partitiche che si propongono la «liberazione» del Tirolo meridionale. Uno di essi dice: «Rompiamo immediatamente le trattative sinora infruttuose con l'Italia. Signor ministro degli Esteri (Kreisky), signor segretario di Stato (Gschnitzer), faccia finita con le manovre ostruzionistiche dell'Italia e con la trattative private in questo senso! Richiedete, tramite l'Onu, per il Tirolo del sud gli stessi diritti che sono stati riconosciuti ai popoli dell'Africa centrale: richiedete il plebiscito per il Tirolo del sud!».

Con le dichiarazioni d'una personalità responsabile di Governo come il sottosegretario Gschnitzer, la politica della Cancelleria di Vienna sembra che si sia allineata ora sulle stesse posizioni sostenute in quel volantino.

Enzo Bettiza

L'Italia si opporrà all'iniziativa austriaca

Roma, 19 settembre.

La Commissione Esteri della Camera ha lungamente discusso la situazione internazionale. In un rapporto sui vari problemi, il ministro Pella ha affermato che l'Italia si opporrà in tutti i modi a che la questione dell'Alto Adige venga portata davanti all'assemblea delle Nazioni Unite.

Nuove agitazioni dei lavoratori

Dimezzata per 3 giorni l'erogazione del gas

Roma, 19 settembre.

L'agitazione dei lavoratori del gas dipendenti dalle officine del Gruppo Italgas, iniziata si giovedì 17 settembre con forme di lotta interna che non hanno inciso sull'erogazione del gas, verrà intensificata. Infatti il Comitato di coordinamento dei lavoratori del Gruppo ha deciso che, a partire da lunedì 21 e fino a tutta mercoledì 23 settembre in tutte le officine del Gruppo l'erogazione del gas verrà ridotta del 50 per cento. Il Comitato stesso non esclude un inasprimento dell'agitazione per i giorni successivi.

Com'è noto tra le più importanti officine del Gruppo figurano quelle di Roma, Firenze, Venezia, Torino, Livorno, Lucca, Pistoia, Arezzo, Novara, Alessandria, Ascoli Piceno, Ferrara, Cremona e Civitavecchia. L'agitazione dei lavoratori del Gruppo Italgas è stata proclamata dal Comitato di coordinamento per sollecitare l'inizio di trattative per la concessione di un premio di produzione e per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione.

L'e Associazione nazionale industriali gas» ha respinto le richieste dei lavoratori interessati rilevando, tra l'altro, che non è ammissibile la pretesa di imporre aziendalmente la variazione di determinate pattuizioni contrattuali nel periodo della sua validità, in quanto è doveroso pretendere il rispetto dei contratti liberamente sottoscritti. Il contratto dei gasisti scade il 31 marzo 1960.

Polemiche elettorali alla tv tra Macmillan e Gaitskell

Scambio di battute sulle condizioni economiche del Paese

Hugh Gaitskell, capo del partito laburista, nell'intimità della sua casa a Londra con la moglie e le figlie Cressida (a sinistra) di 17 anni, e Julia, di 20 (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 settembre.

La campagna elettorale è stata aperta questa sera alla radio e alla televisione dai *leaders* dei due principali partiti britannici. Alla radio, il *leader* laburista, Gaitskell, ha tracciato, come ex-capo dell'opposizione, un quadro critico degli ultimi anni, facendo osservare che, sotto il governo conservatore, si è verificato il più preoccupante periodo di depressione economica dalla fine della seconda guerra mondiale, con una punta di oltre 600 mila disoccupati.

Meno di un'ora dopo, tuttavia, il *leader* conservatore Macmillan, circondato da alcuni dei suoi ministri, si presentava alla televisione e, rivolgendosi al collega Butler gli diceva: «Mi pare che possiamo essere soddisfatti di come sono andate le cose, non ti pare, Rab?». Al che Butler rispondeva: «Mi pare di sì». E' interessante osservare che in ambedue i casi i *leaders* dei partiti politici britannici, che avevano dato l'impressione di voler impostare la campagna politica dando la precedenza ai problemi della pace nel mondo e lasciando in secondo'ordine quelli di politica interna, hanno ora capovolto questo programma e si intrattengono più di problemi «domestici» che non di problemi mondiali.

Un altro fatto delle prime ventiquattr'ore della campagna ufficiale riguarda il risultato delle inchieste sull'opinione pubblica. Tali indagini — condotte quasi sempre dalla stessa organizzazione ma interpretate in vario modo dai vari utenti — danno ai conservatori un certo vantaggio iniziale.

r. a.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
DIRETTORE LA STAMPA

Lotta continua contro le sofisticazioni dei cibi

Sette macellai condannati in Svizzera per l'uso d'una sostanza chimica nociva

Cospargevano una soluzione (giudicata pericolosa per la salute) sulla carne tritata: questa si conservava apparentemente fresca, in realtà poteva essere già avariata - Reclusione a tutti e forte multa

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 settembre.

Con una serie di articoli i nostri lettori sono stati recentemente informati delle drastiche misure che le autorità elvetiche adottano per lottare contro le frodi alimentari. Non ritorneremo quindi sui sistemi di controllo in uso nella Confederazione, ma vedremo piuttosto, in base ad un esempio pratico, come la giustizia elvetica punisca le persone ree si colpevoli di aver infiacchito la genuinità dei prodotti alimentari.

In un processo svoltosi ieri e stamane dinanzi alla Corte penale di Berna sedevano sul banco degli imputati il vicedirettore, un capo reparto e cinque macellai di una cooperativa, tutti accusati di aver venduto per parecchio tempo della carne tritata ch'era stata cosparsa di una nociva soluzione chimica affinché rimanesse fresca, almeno apparentemente.

I sette imputati si sono difesi affermando che avevano acquistato la soluzione in questione — un composto di solfo e sodio — da un commesso viaggiatore. «Questi — ha cercato di giustificarsi il vice-direttore della cooperativa bernese — ci aveva fatto intendere che il "Rotol", così si chiama la sostanza incriminata, era nociva».

Il Presidente del Tribunale non si è però lasciato convincere e, basandosi sulle varie perizie effettuate da un esperto federale ha replicato: «Lei è colpevole non solo del reato di aver usato una sostanza chimica che è proibita dal nostro codice, ma pure di aver immesso in commercio dei prodotti dannosi alla salute. Dunque, due reati».

Il giudice ha quindi ricordato agli imputati che alcuni mesi or sono un macellaio residente in un altro Cantone era stato condannato per lo stesso reato. In quel caso una giovane donna, dopo aver mangiato della carne cosparsa col pericoloso «Rotol», aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale con gravi disturbi gastrici. Secondo il presidente del Tribunale quel processo avrebbe dovuto servire da ammonimento ai macellai della cooperativa di Berna.

A questo punto conviene precisare che le massaie elvetiche fanno un notevole uso di carne tritata giacché in Svizzera le polpette sono una specialità assai diffusa. Perciò nelle macellerie si prepara ogni mattino una gran quantità di carne tritata. Così avveniva anche nella cooperativa bernese, non poiché nel periodo estivo si consuma una minore dose di carne, ma perché nel periodo estivo il consumo era quasi rimanevano sul banco molti quanti di carne. Non volendoli sprecare il vice-direttore ordinava ai macellai di mettere i resti della carne tritata in un bagno di «Rotol». In tal modo essi conservavano un aspetto di assoluta freschezza ma in realtà erano già soggetti all'inevitabile processo di decomposizione.

Il vice-direttore della cooperativa è stato condannato a quaranta giorni di prigione. Probabilmente sarebbe incorso in una pena ancor più severa se non avesse potuto dimostrare di non essere molto pratico della lavorazione delle carni. Il capo reparto, invece, che prima di essere assunto dalla cooperativa lavorava per conto proprio, si è visto infliggere cinquanta giorni di reclusione ed una forte multa. Quanto ai cinque macellai, riconosciuti colpevoli di correità (essi praticamente si limitavano ad eseguire gli ordini del capo reparto) sono stati condannati a pene varianti da 25 a 35 giorni di prigione. I sette condannati usufruiscono per di più d'una sospensione di pena. Il presidente del Tribunale ha però disposto che la sentenza venga pubblicata in due quotidiani di Berna.

La popolazione di questo Cantone ha seguito con vivo interesse il processo ed i giornali della sera, nei loro primi commenti, non mancano di esprimere la loro soddisfazione per la severità del verdetto. Si ricorda altresì che un paio di mesi fa cinque macellai di Berna vennero condannati a pene altrettanto rigide per aver messo in vendita delle salsicce contenenti illeciti coloranti. «Soltanto esemplari condanne dei responsabili — scrive un quotidiano della capitale — potranno preservarci dalle frodi alimentari. Inoltre i controlli vanno accentuati in tutto il Paese».

Va aggiunto che fra il pubblico ha suscitato non poca meraviglia il fatto che la giustizia non si sia occupata del commesso viaggiatore che offre ai macellai le soluzioni chimiche per l'apparente conservazione delle carni. Purtroppo il codice elvetico non prevede alcuna azione nei riguardi delle persone che commerciano tali sostanze, ma non è escluso che prossimamente, specie se le frodi alimentari dovessero ulteriormente aumentare, si provveda a colmare questa lacuna.

l. f.

Tremila morti in Asia per spaventosi tifoni

Hong Kong, 19 settembre.

Tre violentissimi tifoni hanno causato nell'Estremo Oriente la morte di almeno tremila persone e immani distruzioni. Le zone più colpite dalla furia degli uragani sono nella Corea del Sud e nella Cina comunista e in India; nello Stato di Bombay lo straripamento dei fiumi ha provocato la tragica fine di circa 100 persone tra cui 50 bimbi.

Un tifone ha sferzato anche l'Australia, alla velocità di 180 chilometri all'ora, causando danni materiali.

Cacciatore ferito dal fucile che gli esplode tra le mani

Acqui, 19 settembre.

Il cacciatore Angelo Caviglione, di 69 anni, da Genova, in villeggiatura a Castelnuovo Calcea, è rimasto vittima di un incidente di caccia: recatosi nei dintorni del paese per una breve battuta e avvistato un capo di selvaggina, aveva fatto fuoco con la doppietta; per cause imprecisate però le canne del fucile gli caricavano fra le mani. Il Caviglione ha avuto la mano sinistra sfracellata dall'esplosione, ne ha riportato ferite al viso.

Attento esame di Londra sulle proposte sovietiche

Reazioni più fredde a Parigi ed a Bonn

(Dai nostri corrispondenti)
Londra, 19 settembre.

(r. a.) Tornato da New York, dove qualche giorno fa ha presentato il proprio piano per il disarmo, il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd si è tenuto molto sulle generali sul piano Kruscev, che ha suscitato forte sorpresa a Londra. I giornali britannici hanno naturalmente dato grandissimo rilievo alla proposta sovietica di abolire «tutti i mezzi bellici», ma il testo è giunto a Londra troppo tardi perché i commentatori politici dei quotidiani avessero il tempo di esprimere sulle edizioni di stamane un giudizio. Soltanto il *Daily Mail* dedicava al discorso di Kruscev un articolo di fondo e in questo articolo la parola «utopia» ricorreva spesso.

All'aeroporto di Londra, prima di recarsi a discutere sul discorso di Kruscev con il primo ministro Macmillan, Selwyn Lloyd ha dichiarato: «I nostri due piani hanno dei punti in comune e bisognerà lavorare molto su tutti e due per vedere che cosa ne verrà fuori. A nostro parere, il punto essenziale è quello dei controlli». Il piano inglese naturalmente, non mira al disarmo totale, ma soltanto a realisti accordi parziali.

Negli ambienti politici londinesi nessuno però usa per il progetto russo il termine «propaganda» che è stato adoperato in varie altre capitali; anzi, le varie dichiarazioni ostili al piano sovietico che sono state fatte a Parigi, in Olanda e in altri Paesi, hanno suscitato una certa irritazione.

Gli inglesi non possono credere che il capo di una delle più potenti nazioni del mondo abbia proposto in effetti l'abolizione di tutte le forme di armamento militare alla leggera; si osserva infatti qui a Londra che quello che Kruscev ha comunicato all'Onu non è un vero e proprio piano, ma semplicemente un ideale e come tale deve servire, non come base di concrete discussioni immediate, quanto piuttosto come avvio per le trattative sul disarmo in questa fase assolutamente nuova dei rapporti diplomatici fra Oriente ed Occidente.

Parigi, 19 settembre.

(*l. m.*) Le proposte sovietiche sul disarmo, presentate da Kruscev nel suo discorso alle Nazioni Unite, vengono accolte a Parigi con relativa indifferenza perché — si dice qui — non costituiscono una novità e non sono che una ripetizione di già note tesi del Cremlino. Si osserva, infatti, che sulla necessità del disarmo tutti sono d'accordo in Occidente, purché esso venga debitamente controllato, e si afferma quindi che non sull'obbiettivo da raggiungere Kruscev avrebbe dovuto insistere, bensì precisare in che modo può essere raggiunto: non lo ha fatto chiaramente, non ha presentato un piano preciso, e il quotidiano serale *Le Monde* ne spiega il perché: «Kruscev teme infatti che il meccanismo di ispezione che sarà predisposto diventi un meccanismo di spionaggio, ma dal canto loro gli occidentali esitano sempre ad accettare provvedimenti pratici di riduzione degli armamenti finché non sarà dimostrata l'efficacia del meccanismo di controllo».

Bonn, 19 settembre.

(*m. c.*) «Se Kruscev si illude di consolidare negli Stati Uniti la spartizione della Germania, il suo viaggio finirà con un insuccesso». Così si è espresso stasera il ministro per la riunificazione, Lemmer, commentando le proposte del Capo sovietico per il disarmo e, in particolare, per un trattato di pace con le due Germanie. A nome del governo di Bonn, Lemmer ha ribadito che la Repubblica federale è disposta a discutere «un serio trattato di pace con l'intera Germania, affinché non si verifichi definitivamente la divisione del Paese.

Quanto al disarmo totale, suggerito da Kruscev, Lemmer si è mostrato alquanto scettico sulle vere finalità del progetto. «In linea di principio — ha continuato il ministro — noi possiamo accettare le proposte russe come base di discussione, a patto però che nel suo viaggio negli Stati Uniti — che si sta svolgendo secondo un accorta regia — Kruscev dimostri di voler veramente il disarmo generale e la fine della guerra fredda. Non ci si chieda però comprensione per quei programmi che mirano a sfruttare le aspirazioni alla pace dei popoli e ad aprire nuove porte all'espansionismo sovietico».

I premi settimanali della Lotteria di Merano

Roma, 19 settembre.

Il Ministero delle Finanze comunica l'esito della ottava estrazione dei nove premi settimanali relativi al concorso abbinato alla Lotteria di Merano 1959.

Premio da 1.000.000: Daniela Ingignoli, via Rebaglia 34, Somma Lombardo (Varese) tagliando C-26585. *Premi da lire 500.000:* Sandra De Martini, corso S. Rosa 45, Cuneo (tagliando A-18173). *Premi da lire 100.000 ciascuno:* Fusina Franca, Palermo (tagliando F-18192); Attilio De Felice, Giulianova (Teramo) (tagliando D-44043); Manunza Mauro, Genova (tagliando U-48027); Rumiato Gino, S. Donà di Piave (Venezia) (tagl. R-02203); Cesarina Taverna, Milano (tagliando Q-45670); Leonardo Palumbo, Trani (Bari) (tagliando Q-15365); Enrico Ghezardi, Firenze (tagl. Q-28859).

De Gaulle chiarirà a giorni il suo progetto per l'Algeria

Atteso un importante discorso del generale - In settimana Tunisia, Marocco e governo algerino in esilio si riuniscono per decidere un atteggiamento comune

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 settembre.

Il generale De Gaulle completerà probabilmente la sua dichiarazioni sull'Algeria nel corso del viaggio che farà la settimana prossima nelle province settentrionali francesi. La notizia non è ufficiale, ma viene pubblicata stasera da un giornale che ha spesso informazioni dirette dall'Eliseo, *Paris Presse*, il quale fa rilevare la grande importanza politica di tale viaggio se, nei discorsi che pronuncerà in quell'occasione, il presidente della Repubblica spiegherà più ampiamente i principii esposti soltanto per sommi capi nella dichiarazione dei giorni scorsi.

Particolarmente opportuno potrebbe essere il chiarimento a quella tesa della pacificazione che De Gaulle si è limitato finora ad enunciare con la formula di *paix des braves*. Tale chiarimento favorirebbe i lavori della conferenza nordafricana che, con ogni probabilità, riunirà nei prossimi giorni tunisini, marocchini e algerini per decidere l'atteggiamento comune di fronte alla proposta di pace in Algeria, presentata dal generale. Vi parteciperanno Habel Burghiba, Ferhat Abbas e il principe ereditario del Marocco, cosicché le loro decisioni impegneranno tutta la popolazione del Magreb.

L'atteggiamento conciliante della Tunisia e del Marocco, potrebbe, in questo caso, contribuire a superare l'intransigenza dei capi militari della rivolta, ma anche gli elementi più duri del Fronte di liberazione nazionale, ma, soprattutto, la funzione di Burghiba e di Mohmetto V dovrebbe essere di mediazione col governo francese, il quale rifiuta di trattare direttamente col governo provvisorio algerino in esilio.

Un intenso movimento diplomatico, fa comunque, in questo momento, centro a Tunisi, dove sembra che si svolgano anche forti pressioni americane per accelerare i tempi delle trattative e per impedire che l'offerta del generale De Gaulle cada anche questa volta nel vuoto. E' certo che i combattenti nazionalisti algerini non deporranno le armi prima di avere avuto garanzie reali, però l'impegno preso dal presidente della Repubblica di riconoscere il diritto di autodeterminazione dell'Algeria viene considerato come una base concreta di eventuale accordo.

s. v.

Cinquanta soldati francesi uccisi in scontri coi ribelli?

Il Cairo, 19 settembre.

Un bollettino diramato ieri dal Fronte di Liberazione comunica che oltre cinquanta soldati francesi sono caduti in combattimento prima dell'annuncio del nuovo piano di De Gaulle per l'Algeria. Secondo il comando dei ribelli le forze nazionaliste, «potentemente armate», hanno completamente distrutto il posto fortificato di Teskna.

La moglie, i figli ed il genero del caro scomparso

Antonio Revelli

profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto e di cordoglio tributate al caro estinto, non potendole fare singolarmente, porgono sentitissimi ringraziamenti, agli amici e conoscenti che, colla loro presenza, fiori, scritti e colle preghiere, sono stati a loro vicini nell'immenso dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 16 ottobre p. v. alle ore 10 nella chiesa Madonna delle Rose.

La moglie, figli, mamma e sorella, nel ricevocare la carissima memoria del loro compianto

Giovanni Enrico Daghetto

annunciano che la Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 23 settembre alle ore 7,30 nella parrocchia Santi Angeli Custodi.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Angelo Perino

Assiane Fiat

vive indimenticabile con profondo affetto nel ricordo dei suoi cari per la sua bontà.

La moglie e famiglia con infinito rimpianto ricevocano la cara memoria a parenti, a quanti lo conobbero.

La Messa verrà celebrata nella chiesa S. Croce, piazza Fontanesi il 23 settembre ore 8.

1954 1959

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Lisa Andrea

la moglie e le figlie lo ricordano a quanti lo amarono.

Nel trigesimo della scomparsa del

COMM. DR. ING.

Giuseppe De Benedetti

un ufficio funebre sarà celebrato a Torino il giorno 22 c. m. alle ore 11.30 al Cimitero israelitico, reparto nuovo.

Ge-Quinto - Milano.

20-9-1958 20-9-1958

Antonio Amici

Con immutato rimpianto vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

La S. Messa il 22 c. m., ore 8, parrocchia S. Giulia.

21 Settembre 1957

Oreste Costa

Nel secondo anniversario della sua dipartita, la moglie ed i figli ricordano con perenne rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Rovei

Agricoltore

la famiglia, parenti tutti, con dolore lo ricordano.

5 Messa in suffragio mercoledì 23 ore 9, nella Parrocchia di Altessano - Venaria.

Ringraziano quanti si uniranno nelle preghiere.

ANNIVERSARIO

Ricevocando a dodici anni dalla scomparsa la nobile figura del

CAVALIERE DEL LAVORO

G. B. Bongioanni

le S.p.A. Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni con Sede in Fossano e Radiatori Bongioanni con Sede in Cuneo, tributano alla cara memoria il sempre affettuoso e riconoscente pensiero.

Fossano, 21 settembre 1959.

Nel nono anniversario della scomparsa del

COLONNELLO MEDICO GRAND'UFFICIALE

Giannino Cicco di Corato

la moglie con i parenti Lo ricordano con tanto dolore.

Domenica 20 settembre Ss. Messe in S. Filippo e nella Cappella dell'Ospedale Militare.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giovanni Calonghi

la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Tommaso il 22, alle ore 8.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Calonghi

la S.p.A. Unione Fabbricanti ed il Personale lo ricordano ad amici e conoscenti con immutato affetto.

Nel secondo anniversario della morte del

Prof. Achille Perego

i figli lo ricordano a quanti lo amarono ed apprezzarono.

Martedì 22 settembre alle ore 10 nella chiesa di Maria Ausiliatrice in Valdocco verrà celebrata una Messa in suffragio.

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Francesco Bruora

moglie e famiglia lo ricordano con immutato affetto.

S Messa mercoledì 23 settembre ore 8, parrocchia S. Rita.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Isacco Foa (Chin)

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Tina Levi; i figli Lina, Enrico, Emma; nipoti, pronipoti, cognate, cugini, parenti tutti e l'affezionata Rosa.

I funerali lunedì 21 settembre alle ore 9, via Zumaglia 13.

Partecipano al dolore della famiglia Foa i cugini Liberovici, Ottolenghi, Sacerdote, Segre, Treves.

Alba Borello, Mimma Lucchetta, Maria Vittoria Pollo partecipano con animo fraterno al dolore di Lina, Emma e famiglia per la perdita del loro amato

Papà

Gli amici Marengo, Capra, Chiazzolla, Maina si associano al dolore del caro Enrico per la scomparsa del suo caro

Papà

Le famiglie Levi, Morello, Olivetti e Todros si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita di

Isacco Foa

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
Luigina Calligaro
Mario Damonte
Lina Levi Marasio
Guido Levi.

I fraterni amici di Enrico: Enrico Avigdor e Pino Dreco si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del caro papà

Isacco Foa

I Piloti dell'Aeroclub di Torino, amici del caro collega Enrico, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro papà

Isacco Foa

Franca e Giulia Segre prendono viva parte al grande dolore di Enrico, Emma e Lina per l'improvvisa perdita dell'amato

Papà

Ina Tessore ved. Dalla e figlie si uniscono commosse al dolore della famiglia Foa per la perdita del loro caro.

Germana ed Edith Levi e famiglie si associano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Isacco Foa

Giuseppe De Giovannini e signora prendono viva parte al dolore della famiglia Foa.

Alle ore 22.40 del giorno 18 è mancata

Teresa Margiunti ved. Sacchi

Ne danno il triste annuncio: i figli Giovanni con la moglie Elsa Zaccanti, Enrico con la moglie Adriana Spada e figli Gianna e Carlo; la nipote Pina con il marito Mario Battaglia; sorelle, fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10.15 partendo da corso Rosselli 47.

Un particolare ringraziamento alle Rev.de Suore dell'Ospedale di Reinasco per le amorevoli cure prestate.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, è spirato il

Dott. Alessandro Corsico

Chimico farmacista

Lo piangono: la moglie Angelina De Orsola; la figlia Nina ved. Agnese e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Sogliò d'Asti lunedì 21 settembre alle ore 10.

Non fiori ma opere di bene.

Sogliò d'Asti, 19 settembre 1959.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vittoria Norgia v. Lavezza

Ne danno il doloroso annuncio: l'adorato figlio Ercole e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 14.30 partendo da via Sostegno 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi e Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giulio De Vecchi

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie Cornelia Lanza; i figli Cielia col marito Giorgio Michelini di San Martino e figli, Alessandra, Maria Grazia col marito Achille Gamalieri e bimbo; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti e le fedeli Camilla Pievano e Laura Mignacco.

La cara Salma verrà benedetta lunedì 21 corr. alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Generale. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende lutto.

Moncalieri, 18 settembre 1959.

Mancava ai suoi cari

Candido Fiussello

Addolorati l'annunciano: figli Ugo, Franco e famiglie; sorella, cognata, nipoti, parenti tutti; famiglie Galosso.

I funerali oggi, ore 10,30, dall'Ospedale Mauriziano.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

ANNIVERSARIO

Nel quarto anniversario della scomparsa del compianto

Adolfo Fila

il fratello con la famiglia ed i parenti tutti ne rievocano l'indimenticabile venerata memoria con affetto dolore.

Martedì 22 settembre alle ore 9, saranno celebrate Ss. Messe nella chiesa parrocchiale di Cossato.

Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo affettuoso del caro estinto.

Le famiglie Astegiano sentitamente ringraziano tutti coloro che colla presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Cristoforo Astegiano

Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.

Riconoscente e commossa per la dimostrazione di affetto tributata ad

Arnaldo Cuidotti

la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

La famiglia volge anche un vivo ringraziamento al capitano Genio Navale cav. Ernesto Scattambro per l'estremo saluto tributato al caro estinto.

Il 15 settembre 1959 è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Costanza Anchisi Panizza

Desiderati ne danno partecipazione:
il marito Enea Giulio;
i figli dott. Tommaso con la consorte Marcella Fusini e piccoli Giulio e Marco,
dott. Emilio,
Angiolamaria;
i fratelli dott. ing. Angelo Panizza e consorte,
Alessandro e consorte;
le famiglie Anchisi, Panizza, Sarti, Bertolè, Ferraris e l'affezionata Cesira Crelette.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 8.45 in Torino partendo da via Cernaia 3 per la parrocchia di Santa Barbara ed alle ore 11 a Cumiana.

E' dispensa dalle visite.
Si prega non inviare fiori.

Dirigenti e Colleghi della Direzione Vendita Estero Fiat si uniscono al dolore del dott. Emilio Anchisi per la scomparsa della sua adorata mamma.

Paolo Mallea, Alberto Deodato, e Mario Capitani prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Costanza Anchisi Panizza

Il generale Antero Canale e famiglia partecipano vivamente al lutto

Maria Laura Codegone e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa della signora

Costanza Anchisi

Dott. ing. Francesco Gioso prende parte al dolore delle famiglie Anchisi e Panizza.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Mutti

d'anni 46

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Tina Turini e figlio Renato, la mamma ed il papà, il fratello, zii, zie, cognati, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai dott. Giovanni Cicchi per la assiduo e premurose cure prodigategli.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo da via Stradella 30.

La presente serve di ringraziamento.

Annamaria e Giuseppe Alemanno partecipano vivamente al dolore di Tina Mutti per la scomparsa del

Enrico

Munito dei Conforti religiosi serenamente è mancato ai suoi cari

Edoardo Sesino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Trucsito, il figlio Ugo colla consorte Marisella Castarale, il fratello e sorella, la nuocera, zii, zie, cognati e cognata, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10.15 partendo da corso Rosselli 47.

Un particolare ringraziamento alle Rev.de Suore dell'Ospedale di Reinasco per le amorevoli cure prestate.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, è spirato il

Dott. Alessandro Corsico

Chimico farmacista

Lo piangono: la moglie Angelina De Orsola; la figlia Nina ved. Agnese e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Sogliò d'Asti lunedì 21 settembre alle ore 10.

Non fiori ma opere di bene.

Sogliò d'Asti, 19 settembre 1959.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vittoria Norgia v. Lavezza

Ne danno il doloroso annuncio: l'adorato figlio Ercole e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 14.30 partendo da via Sostegno 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi e Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giulio De Vecchi

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie Cornelia Lanza; i figli Cielia col marito Giorgio Michelini di San Martino e figli, Alessandra, Maria Grazia col marito Achille Gamalieri e bimbo; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti e le fedeli Camilla Pievano e Laura Mignacco.

La cara Salma verrà benedetta lunedì 21 corr. alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Generale. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende lutto.

Moncalieri, 18 settembre 1959.

E' mancato ai suoi cari

Michele Vasario

A funerali avvenuti lo annunziano: la moglie Margherita Odetti; l'adorata figlia Cielia, parenti tutti.

Torino, via Bava 33.

Il 18 corr. è mancata

Camilla Tonietto nata Hansen

Ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti: il marito, le figlie, i generi ed i nipotini.

Ieri è improvvisamente mancato il

Dott. Alessandro Piccana

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, le bimbe Vera, Adriana e Vally, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da corso Porporato 7. Non fiori, ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pinerolo, 19 settembre 1959.

20-9-1955 20-9-1959

Con infinito rimpianto la famiglia ricorda

Prof. Cesira Liffredo Cena

La Messa anniversaria sarà celebrata giovedì 24, alle ore 8, nel Duomo di Chivasso.

1956 1959

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari, parenti, amici con immutato dolore l'anima buona di

Giacomo Ferraris

S. Messa martedì 22 settembre ore 8 nel cimitero di Sassi.

RINGRAZIAMENTO

Il marito, il figlio ed i congiunti, commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara scomparsa

Giulietta Rovere in Fico

ringraziano le Autorità Civili e Religiose, gli Enti, le Associazioni di categoria, gli amici e quanti con preghiere, scritti e con la presenza hanno voluto essere vicini al loro grande dolore.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa 22, il giorno 14 ottobre 1959 alle ore 8.

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Si consiglia la presione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GEN

TRIPLO RISO (V7)
è sempre "al dente"
non diventa mai "lungo"
anche se riscaldato

IL RISO SONO IO

TRIPLO RISO (V7)
è riso intero
è supernutritivo
ma non fa ingrassare

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

OFFRESI mezza giornata 32enne alta snella abilissima, tracciatore, pantografo, tornio, fresa. Telefonare pasti 592-815.

OFFRESI pratico cameriere ristorante bar o casa privata con referenze. 35enne. Telefonare 25-981. C9544

RAGIONIERA molto seria, attiva, cerca posto custode e giardiniere in villa. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. M4883

PRATICO lavori giardinaggio ed campagna offresi. Miti pretese. Tel. 745-684.

PRESSO signore sole cerca governo buona casa, vedova 35enne, serie referenze. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino.

QUINDICENNE praticissimo bar cerca sistemazione presso seria ditta. Telefonare 22-365. F8868

RADIOTECNICO neodiplomato pratico radiocollaudi, 2ª benzina, Diesel, occorrendo subito. Miti pretese. Telefonare 890-126. M4804

SIGNORA bella presenza 23enne cerca sistemazione presso seria ditta barista guardarobiera. Telef. 22-263.

SIGNORINA bella presenza abile commessa cassiera occuperebbesi. Telefonare 693-160.

SIGNORINA trentenne istruita presenza offresi economico negozio abbigliamento bottiglie simili. Telefonare 256-044.

TORNITORE 1ª effett. Telefon. 235-592 dopo le 17. B5009

TRENTACINQUENNE, patente auto offresi compagno, fattorino, magazziniere, custode ecc. Telefonare 376-824.

TUTTOFARE referenziata offresi giornata. Telefonare 882-220. F2892

VENTIQUATTRENNE manicure diplomata pedicure offresi. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. M4319

VENTOTTENNE volenteroso offresi subito [illegible]. Telefonare 630-964. B6033

15 OFFERTE LAVORO L. 300 p.p.

A pratico archivi [illegible] parrocchiali [illegible] ricerche documenti. Istituto Genealogico, via Castelli, Firenze.

ABBISOGNANI commesse bar anche non pratiche, possibilmente fisse. Tel. 80-541.

ABILISSIMA magliersita cercasi. Telefonare 583-488. B6026

ABILISSIME lavoranti, aiutanti confezioni fantasia cercansi, Gilo, via Po 32.

ACCIUGATORE stampita lamiera cercasi. Vebos, strada Antica di Collegno 190/10, Telef. 733-588. M1782

ACQUISTATORI e rettificatori per alesatrici, veramente specializzati cercansi. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino.

AIUTO operaio torni automatici Peterman assumesi. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. M4338

AIUTO pasticciere e commessa pratici assai cercasi. Via Barbaroux angolo San Tomaso. M4854

APPRENDISTE aiuto operaie interne e abili lavoranti domicilio fabbrica pelletterie cercasi. Telefonare 44-776. B5981

APPRENDISTE 15enni cerca artigiano tessile. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. F8936

APPRENDISTI, mass macchie, cerca importante ditta casalinghi elettrodomestici, per lavori negozio ufficio e magazzino, impiego stabile. Si esige massima buona volontà. Buona retribuzione. Precisare età, studi compiuti, referenze ed altre indicazioni che possono giovare al candidato. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino.

ASSUMASI domicilio [illegible] lavoro ricalco. [illegible] assicurato. «Rivalabile», casella postale 25, Genova.

ASSUMIAMO elementi femminili elevato stipendio. Soc. Gicar, Lamarmora 13.

ASSUMIAMO signorina 15enne per commissioni ufficio. Telefonare 653-408.

AUTISTI cerco [illegible] i giorni 7.30-9,30 16-17,30. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. F9857

AUTOPARRUCCHIERI cerca apprendista diciottenne. Possibilmente diplomato, pratico, volenteroso. Telefonare 31-029.

AUTORIPARAZIONI cerca motorista capo officina. Telefonare 333-383. F8806

CAMERIERA [illegible] per assistenza [illegible] cercasi da [illegible] famiglia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CAMERIERA praticissima governo casa capace cucina, referenziata, sola, cerca famiglia tre persone. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino.

CARROZZERIA assume provetti verniciatori e montatori. Presentarsi ore, referenze, Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino. B4216

CENTRO perfezionamento pettinatrice cercansi signorina omaggio pieghe tinture permanenti. Delmondo, via Parini 10.

CERCANSI abili rammendatrici et passatello. Presentarsi Tessitrammendo, via Mariaglio 11. B4760

CERCANSI apprendiste aiutanti [illegible] diciassettenni. Presentarsi: Oxiola, via Maria Vittoria 2. 907

CERCANSI bambole finite e apprendiste. Telefonare 756-431. M4658

CERCANSI coniugi pensionanti per governo villino in riviera Ponente. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. B6566

CERCANSI pulitori provetti. Presentarsi: Industria Cromo, via Varenese 234, Torino

CERCANSI quarantenni conoscenza interna, magazzino esterno, Limpotto. Telefonare 694-980. G6526

CERCASI abile lavandaio tintore [illegible]. Telef. 753-714, 772-209. F9687

CERCASI abile magliersita per macchino rettilineo. Telefonare 520-820.

CERCASI addetto presso idrauliche pesanti pratico montaggio stampi e manutenzione presso. referenziato Turian, Carso 23. F9759

CERCASI apprendista ed aiutante [illegible]. Telefonare [illegible] B4712

CERCASI apprendisti [illegible] e donna [illegible] Pisani, via Pianezza 6, telefono 290-458. G0463

CERDÀSI bambinaia o istitutrice referenziata per tre bimbi. Telef. 896-872.

CERCASI cameriere tuttofare per bar trattoria. Telefonare n. 694-003. B4762

CERCASI commessa 16-17 anni abile svelta negozio casalinghi. Referenziare. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino.

CERCASI commesso negozio elettrodomestici 16-18 anni, serietà, iniziativa, referenze. Scrivere cassetta 9059, SPI, Torino. G0466

CERCASI conduttore pala Fiat 70. Telefonare 790-643. 13515

CERCASI coniugi media età, stretto custodia domestico, moglie custodia portineria stabile in Torino, Serie referenze. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino.

CERCASI cuoca ditta anche anziana casa signorile, Scrivere cassetta 168 C Sipra, Torino. 13502

CERCASI donna tuttofare nubile 20-28 anni serietà famiglia coniugi con neonata. Telefonare 890-653. B4472

CERCASI elementi femminili per lavoro propaganda continuativa. Tel. 378-012.

CERCASI elettrauto pratichissimo autoveri, auto, Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro), Moncalieri. Telef. 501-479.

CERCASI esperto ed attivo capo [illegible] sinistro 30-35enne. Scrivere Fausto Carello & C., casella postale 512, Torino.

CERCASI [illegible] affidare governo casa ottimo trattamento, esclusivo alloggio, referenze. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. G0470

CERCASI giovane donna servizio, Belmondo, via Parini 10. Telef. 40-046.

CERCASI Indossatrice, lavoranti e aiutanti abilissime e apprendiste [illegible]. Ex Brand, via Gianoncs 1. G9860

CERCASI lavoranti aiutanti sarte. Cantarasca, Piazza Micca 8. F9020

CERCASI lavoranti e apprendisti ambi sesso pelletterie. Presentarsi Scarpina, via Montebello 21. F0831

CERCASI macchinista cucitrice Astigiano 20 [illegible], Bonaiuto, Pio V 13, tel. 852-566

CERCASI operaio falegname idraulico abilissimo coperture. Telefonare 697-510.

CERCASI operaio [illegible] qualificato. Telefonare n. 260-002, Torino. M4784

CONIUGI soli cercano tuttofare 30-40enne fissa (esclusa assolutamente offerta a ore) pratica cucina. Ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare 21-829. 12269

DONNA tuttofare abile cucina 20-35enne fissa cercasi. Telefonare 552-530.

ELETTRICISTA prima categoria, giovane dinamico pratico manutenzione impianti [illegible] e pannelli elettronici cercasi da importante industria metalmeccanica torinese. Specificare età e posti occupati. Scrivere cassetta 6271, SPI Torino.

FABBRICA biancheria [illegible] apprendiste volenterose, Telefonare 885-592.

FABBRICA materassi a molla cerca operaie, già pratiche macchine bordatrici per la confezione dei materassi a molle. Telefonare 781-026. M3310

FAMIGLIA signorile presso Valentino cerca tuttofare giornata pratica cucina. Referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F9476

FAMIGLIA famiglia adulti cerca tuttofare fissa, veramente esperta, referenziata. Telefonare 44-101. [illegible]

FAMIGLIA signorile 2 persone cerca cameriera tuttofare fissa, capace tutto servizio. Indispensabili referenze. Telefonare 531-[illegible]. 9385

FONDITORI conchiglia abilissimi cercansi. Scrivere cassetta [illegible]35, SPI, Torino.

FRESATORE attrezzista 1ª cercasi. Inizio presentarsi ore non veramente capace. Telefonare 389-174 dalle 12 alle 13,30 oppure scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. B4460

GIOVANI falegnami urgono corso titolo Cesare 39. D5089

IMPORTANTE capiscuola cerca abili macchiniste macchina semplice et 2 [illegible] magazziniere, Tel. 780-140. B5941

IMPORTANTE [illegible] ghisa torinese cerca operai addetti macchine a forare non utensileria. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6360, SPI. Torino. B4766

IMPRESA costruzioni cerca per destinazione svizzera meccanici pratici riparazione e manutenzione motori Diesel ed operatori di macchine stradali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4772

MACHINISTE Sapal GD cerca primaria industria cioccolato. Telef. 70-121.

PELLETTIERE uomo abile borsetta e ragazze pratiche cerca Taglini, Garibaldi 6. Telefonare 43-949. B4746

PELLICCERIA cerca abilissima macchinista, lavoro tutto l'anno. Tel. 853-034, Serietà. M4815

PENSIONATO cercasi per pulizia e commissioni. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. F9855

PENSIONE [illegible] persona cucina unitamente coniugi anche pensionati danno alloggio. Referenze. Scrivere [illegible] 6294, SPI, Torino. B4358

PERSONA [illegible] domenica fissa, presenza, abilissima, referenziata. Telefonare al 527-515 dalle 17 alle 12 e dalle 19 alle 22, esclusa domenica.

PETTINATRICE ritirata bella presentaz età 25-36, vitto alloggio stipendio mensile. Scrivere Vasco a Nicola, Pubblicità (74) Ivrea. 13507

PICCOLA famiglia adulti cerca tuttofare fissa, veramente esperta, referenziata. Telefonare 44-101. [illegible]

PICCOLA famiglia cerca tutto fare no lavatrice. Pratica bimbi, trattamento familiare. Telefonare 692-761. B4236

PRIMARIO negozio tessuti alta moda signora assumerebbe commessa bella presenza 28-35 anni di [illegible] esperienza. Indicare curriculum vitae e posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino. F9431

PULITRICE di seconda cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese e provenienza. Scriv. cassetta 3260, SPI, Torino

PULITURE e apprendista 15enne cercasi. Telefonare 743-807. [illegible]

QUATTORDICENNE alla volenterosa cartolineria cercasi. Telefonare 788-321.

RAGAZZO 14-16enne presenza cercasi per bar. Telefonare 521-433. F8868

RETTIFICATORE [illegible] cercasi. Telefonare 284-558. G8703

SOLARO confezioni cerca abili lavoranti [illegible]. Telefonare 527-729. M4524

STIRATRICE abilissima, presenza, con mansioni direttrice negozio, trattamento adeguato, cercasi. Telefonare 231-894.

IMPORTANTE Casa cerca propagandista medicinali provincia Alessandria, Asti. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino.

IMPORTANTE [illegible] farmaceutica cerca elementi veramente introdotti presso stomatologi ed dentisti province Alessandria, Asti, Aosta, Novara, Torino, Vercelli. Trattamento solo alla provvigione, dettagliare curriculum ed referenziare, si garantisce massima riservatezza. Casella 2-P, SPI, via Parlamento 9 Roma. 13453

IMPORTANTE fabbrica lombarda bilini bambino metallici brevettati cerca [illegible] esercitante provincee Torino, Aosta, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo e [illegible]. Introduttissimo presso rivenditori. Scrivere dettagliando curriculum, referenze, Casella 183 M, SPI, Milano. 13220

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca giovane laureato per propaganda Torino e provincia provvisto auto. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino.

INDUSTRIA farmaceutica Milano cerca propagandisti per collegio colleretico equiloprotettrice [illegible] balsamico risolutivo formula modernissima, larga penetrazione zona Torino, Aosta, Novara e Vercelli. Inviare curriculum foto. Eventuali anche nuovi aspiranti propagandisti bella presenza istruiti, facilità di parola. Scrivere 163 E, SPI, Milano.

PRIMARIA industria estratti e dadi per brodo assumerebbe viaggiatori piazzisti anche se specializzati in differente articolo, purchè veramente appassionati e dotati arte vendita, distinta presenza, patente auto, capacità organizzativa indipendente. Ottimo trattamento stipendiale, premi di vendita, diaria, automezzo. Inviare dettagliata referenziata domanda massima riservatezza. Cassetta 1110, SPI, Torino.

PROPAGANDISTI introduttori classe medica in grado garantire minimo produzione disponesia assumerebbe per provincia Cuneo, per Novara-Vercelli e per Asti-Alessandria cerca nota casa farmaceutica di sposta [illegible] compenso fisso mensile. Scrivere referenziando, curriculum, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. B3383

SALA 23enne, graziosa, amante casa, risponderebbe massimo [illegible] vedovo con bambino piccolo, purchè bella presenza, condizione [illegible]. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. M4719

TRENTADUENNE piemontese sposerebbe signorina semplice attiva. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B4714

TRENTANOVENNE piemontese, compredrivo, ottima posizione, proprietario Immobili, auto, risponderebbesi con signorina, vedova sola, bella, affettuosa, comprendiva, massimo 30enne. Scrivere cassetta 160 C, Sipra, Torino 13367

TRENTAQUATTRENNE bruna alto 1.70, lavoro [illegible] settentrionale conoscerebbe signorina 25-30enne carina, scopo matrimonio. Scrivere [illegible] 9084, SPI, Torino. G0658

TRENTASEIENNE piemontese, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio 25-35enne, anche nullatenente. Scrivere [illegible] 3113, SPI, Torino. F9703

TRENTASETTENNE elegante [illegible] economicamente indipendente, relazionerebbe eventualmente scopo matrimonio industriale professionista coetaneo buona posizione sociale, distinto,alto, carattere aperto [illegible] affettuosa compagna. Pregasi dettagliare, massima serietà. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino

TRENTENNE operaio Fiat, media statura, sposerebbe signorina seria settentrionale. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE vedova, distinta, amante casa, risponderebbe massimo 48enne, anche vedovo, ottima posizione. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. M4717

TRENTUNENNE meridionale nullatenente cerca seria affettuosa, sposerebbe serio, lieta presenza, buon carattere. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. F9777

UNICO 37enne piemontese alto snello impiegato immobili relazionerebbe scopo matrimonio con brava signorina adeguate condizioni. Scrivere cassetta 6323, SPI. Torino. B5879

VEDOVA presenza giovanile affettuosa risparmi, sposerebbe 30enne distinto, benestante. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. B5788

VEDOVO pensionato piemontese, rispose- [illegible] sola distinta, agiata, anche provinciale, massimo 60-65 anni. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. M4414

VENTOTTENNE meridionale altezza 1.55, brava sarta, cucitrice, cerca [illegible] scopo matrimonio bravo intelligente anche operaio 30-35enne, buon carattere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F8784

VENTOTTENNE seria carina formosa diplomata impiegata sposerebbesi adeguatamente preferibilmente settentrionale carattere allegro sperto lesia, [illegible] simpatici, Serie. cassetta [illegible] SPI Torino

AFFIDATECI vendita vostro appartamento riceverete [illegible] contanti. Argus piazza Carlo Felice 67 telefono 46-007.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 8 tel. 50-483 Giulietta seminuova, 102 listi tipi anche gas liquido, Multipla 1958, 600 diverse, Bianchina 1958, Belvedere 1954, 500 C. Cambi rateazioni. 10033

ALL'AUTOSALONE Montecuccolo, Petrarca 6, telef. 651-501 [illegible] Sprint nuova, Giulietta seminuove. Appia semiprezzo, Simca Versailles, 10/1, 600. [illegible] funzionari, 800 speciale 750, [illegible].

ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Nòvara 237 bis, telefono 42-535: Giulietta, normali, T.I., Spider, Sprint; 1900 Super, Appia, 11 serie, Ardea ultima, 1800, 103-'58, DKW, Ford Consul, 750 Abarth Vignale, Permute, rateazioni. 8770

APPIA seconda bianca perfettissimo stato pochi chilometri unico proprietario [illegible]. Telefonare 53-046. F8920

AUTOAGENZIA «Daniela», Grosseraiolo 3, telef. 774-226: Appia prima mano, 103 Spider '55-'57, 1400 A-2. 1900, [illegible] '55-'56-'58, 600 multipla [illegible]. Furgone Volkswagen, [illegible] 10 quintali, 615 nafta. 10017

AUTONOLEGGIANI non senza autista, nuovo [illegible] 103, TV 1959. Mignola, Principe Tommaso 12, [illegible].

AUTONOLEGGIO Duchesne Iolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-885. 2916

AUTONOLEGGIO Modorno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7478

BELLISSIMA 500 C, tipo giardinetta, privato vende, 230.000. Telef. 47-315.

BELLISSIMA 500 [illegible] ultima privato vende, Telefono [illegible]-[illegible]. G7930

BIANCHINA perfetta [illegible] da privato contanti. Telefonare 46-544. [illegible]

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206, Citroën DS 19; Citroën ID 19. Citroën autovetturi leggeri q.li 2 1/2, q.li 8, q.li 18. 12456

FIAT Domenicaria, 56, Tagliero & C., corso Unione Sovietica 91, telefono 690-104 disponi Alfine occasioni recenti 500 C, nuove [illegible] 600, 1100, 1400 [illegible] e Diesel, anche 10 quintali, 1100 familiare. Giulietta, [illegible] 1900 Super, carro e furgone 1100/1. Rateazioni.

FIAT Nava, commissionaria, via Nizza 30, telefono [illegible]-661, 652-663. Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé familiare belvedere [illegible] 600, [illegible] 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia [illegible] Autoveicoli industriali: 1100 fino quintali, 615, 638, vari cassonicini, furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. [illegible]

FIAT 600 [illegible] ultimo stato vende privato facilmente. Vercelli 111. B6989

FINANZIAMENTI, prestiti ad autoveicoli concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 p. telefono 531-231. 8436

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Telef. 53-531, 68-590. 30041

GIULIETTA Sprint 80 HP assicurata, [illegible] vendo rateizzo. Telef. 42-535.

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantiti,mesi, prezzi concorrenza. Cracovallino 28, telefono 20-855. [illegible]

NUOVA 500, quattro posti, sei mesi vendesi. Visibile corso Francia 249. F9892

NUOVA 500, 6 mesi, km. [illegible] vendo. Telefonare 255-819. B5629

NUOVA 500, 6 mesi, ultima modifica visibile Borgo S. Pietro, via Calandi 29.

OCCASIONISSIME vendiamo diverse 600, Giardiniera, Appia, Ardea. 1100-103, multipla. 1400 giardiniera, belvedere, 1400 A, furgoncini, Aprilia 500, garanzia. Vigume 44 7414

PRIVATO vende 600, sei mesi, bicolore, trattabile rimessa, Martorelli 7. Telefonare 20-120. G8747

PRIVATO vende 600 '55 bianchissima condizione 340.000. Telefonare 606-671.

PRIVATO vende 1900 gran luce 1958. Telefonare 30-319. 96205

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 326-814

SACAUTO Commissionaria Fiat Nava, corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1900, 1100, 600 500, [illegible] normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento anche 18 mesi. Visitateci, acquisterete e non sarete soddisfatti. 12468

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa) tel. 521-613.

VENDO 600 avorio, 6 mesi. Telefonare 393-184. F0671

VENDO 600, bicolore, nuovissima, 5 mesi. Telef. 782-393. M4703

VENDO 600, sei mesi, Tel. 755-374.

VENDO 1100 furgone 7 q.li già trasformato camioncino impianto metano. Telefonare 250-554. B4712

103 N storico beige, 6 mesi, km. 5000, corredata perfetta, vendo 930.000. Telefonare 587-619. G8370

500, mesi sei, ultima serie vendo privato sociali intermediari. Telefonare 559-576.

600 mesi 8, ultima serie, km. 4000 vendo. Telefono 651-617. M4457

1100 tipo Junior, sei mesi, vendo, km. 2700. Telefonare 670-138. B5823

1100 granluce, sei mesi, km. [illegible] vendesi contanti. Telefonare 672-068. F9655

1400 A 2. Giulietta TI sei mesi, Aurelia B 12. Alfa 1900 [illegible], Appia 1954, 600 [illegible]. Ballari 35.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque e Nuova Italia a Piè Quinto 20, [illegible] 582-118 652-878.

ABBIATE presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali accertamenti Patenti. telefono 47-372 Carlo Alberto 43-51. 7166

ADIL detectives sviluppo indagini, sorveglianza, Mondial, Cavour 5, tel. 521-191

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, a Napoli «Madama Cristina 111, tel. 687-674

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, [illegible] pernice? Callicida Fulcinia scompaiono radicalmente. Nella farmacia. 9823

DEPILAZIONE definitiva, [illegible] di estetica. Principe Tommaso 27. Telefonare 687-839. 12710

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti e [illegible] autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bassissimo, lunghe rateazioni massimizzate concessionari. Comunic. corso Re Umberto 5. 3561

A automobilisti, immediatamente concediamo prestiti massimi, su autovetture targate Torino. [illegible] Alessandria, Asti Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi, Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes via Pietro Micca 4, telefono 47-846. 12718

A buone condizioni 103 scassata, familiare, TV., 600, belvedere. [illegible], Brescia 18. 11207

A privato vende 600 mesi 6, grigio chiaro. Telefonare feriali ore pasti 281-949.

A [illegible] 1400 A. 103 [illegible]-58, belvedere [illegible] 500 C, camin, Telefon. 46 007

ABBIAMO Appia Zagato '59 1 li, coupé Farina, Flaminia, Giulietta T.I., nuove occasioni, Sprint, Spider, Mercedes [illegible] diesel, 220, Fiat 1800, 1200 granluce nuovo, 200, 600 nuove occasioni, 1900 Granluce nuova, 500, permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5. Tel. [illegible].

ABBIANO pronte 103 nuove sei mesi; altre occasioni, 600 seminuove, altre usate; nuove 600, bella 1400 A gas, 500 C, vetture belvedere, Ardea 5 marce gas, cambi, rateazioni, prenotazioni Fiat-Lancia. Autosalone, corso Vinzaglio 5.

AGENZIA recapiti Biscotti: volture, cambio patenti, richiesta documenti. Servizio domicilio, Corso Vittorio 40. Telefonare 523-514. 96372

BELLA alloggio arredato dote impiego proprietario ricco agricoltore astigiano cerca signorina età adeguata anche nullatenente scopo matrimonio, brava [illegible]. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. F9677

SCOPO ritiro pasticceria sposerei 36-38enne semplice affettuosa conoscenza. Scrivere cassetta 3218, SPI. Torino.

SERIA 26enne bella [illegible] benestante, sposerebbe industriale o commerciante, massima serietà. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. C9468

SERIETÀ 45enne, casalinga, relazionerebbe scopo matrimonio, età adeguata. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino.

SIGNORINA insegnante giovane carino relazionerebbe scopo matrimonio, signore anni 40-45, sicura posizione. disposto trasferirsi all'estero. Serie, cassetta 6320 SPI, Torino. B5981

SIGNORINA sola intelligente morale alma, possidente, sposerebbe [illegible] età 50enne, compensativa. Scrivere cassetta 9054, SPI, Torino. C9455

SIGNORINA 29enne giovanile alta 1.65, slanciata, premurosa, affettuosa, impiego, sposerebbe [illegible] sentimenti, discreta posizione, [illegible] desiderano reciproco sincero affetto, massima serietà. Scrivere cassetta 2164, SPI. Torino

SIGNORINA 42enne seria discreta condizioni finanziarie sposerebbe massimo quarantottenne posizione. Scrivere cassetta 3295, SPI, [illegible]. M4778

SIGNORINA 40enne, giovanile, carina fine, sensibile, spirito superiore, cultura, sposerebbe massimo 55enne presenza, posizione, desiderano molto affetto, serietà, lavoratori. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. F9554

SIMPATICA 30enne, presenza, [illegible] sentimenti casalinga conoscerebbe serio, affettuoso possibilmente professionista. Scrivere cassetta 8039, SPI. Torino.

TORINESE media età giovanile, simpatico, colto, titolare ditta esportazione Riviera, multimilionario, relazionerebbe scopo matrimonio 21-35enne disposta collaborare. Anche nullatenente purchè veramente bella. Scrivere cassetta 12 C, SPI, Sanremo. 1209

TRENTUNENNE meridionale nullatenente cerca seria affettuosa, sposerebbe serio, lieta presenza, buon carattere. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. F9777

UNICO 37enne piemontese alto snello impiegato immobili relazionerebbe scopo matrimonio con brava signorina adeguate condizioni. Scrivere cassetta 6323, SPI. Torino. B5879

VEDOVA presenza giovanile affettuosa risparmi, sposerebbe 30enne distinto, benestante. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. B5788

VEDOVO pensionato piemontese, rispose- [illegible] sola distinta, agiata, anche provinciale, massimo 60-65 anni. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. M4414

VENTOTTENNE meridionale altezza 1.55, brava sarta, cucitrice, cerca [illegible] scopo matrimonio bravo intelligente anche operaio 30-35enne, buon carattere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F9784

VENTOTTENNE seria carina formosa diplomata impiegata sposerebbesi adeguatamente preferibilmente settentrionale carattere allegro sperto lesia, [illegible] simpatici, Serie. cassetta [illegible] SPI Torino

22 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque e Nuova Italia a Piè Quinto 20, [illegible] 582-118 652-878.

ABBIATE presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali accertamenti Patenti. telefono 47-372 Carlo Alberto 43-51. 7166

ADIL detectives sviluppo indagini, sorveglianza, Mondial, Cavour 5, tel. 521-191

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, a Napoli «Madama Cristina 111, tel. 687-674

BIANCHINA perfetta [illegible] da privato contanti. Telefonare 46-544. [illegible]

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206, Citroën DS 19; Citroën ID 19. Citroën autovetturi leggeri q.li 2 1/2, q.li 8, q.li 18. 12456

FIAT Domenicaria, 56, Tagliero & C., corso Unione Sovietica 91, telefono 690-104 disponi Alfine occasioni recenti 500 C, nuove [illegible] 600, 1100, 1400 [illegible] e Diesel, anche 10 quintali, 1100 familiare. Giulietta, [illegible] 1900 Super, carro e furgone 1100/1. Rateazioni.

FIAT Nava, commissionaria, via Nizza 30, telefono [illegible]-661, 652-663. Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé familiare belvedere [illegible] 600, [illegible] 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia [illegible] Autoveicoli industriali: 1100 fino quintali, 615, 638, vari cassonicini, furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. [illegible]

FIAT 600 [illegible] ultimo stato vende privato facilmente. Vercelli 111. B6989

FINANZIAMENTI, prestiti ad autoveicoli concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 p. telefono 531-231. 8436

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Telef. 53-531, 68-590. 30041

GIULIETTA Sprint 80 HP assicurata, [illegible] vendo rateizzo. Telef. 42-535.

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantiti,mesi, prezzi concorrenza. Cracovallino 28, telefono 20-855. [illegible]

NUOVA 500, quattro posti, sei mesi vendesi. Visibile corso Francia 249. F9892

NUOVA 500, 6 mesi, km. [illegible] vendo. Telefonare 255-819. B5629

NUOVA 500, 6 mesi, ultima modifica visibile Borgo S. Pietro, via Calandi 29.

OCCASIONISSIME vendiamo diverse 600, Giardiniera, Appia, Ardea. 1100-103, multipla. 1400 giardiniera, belvedere, 1400 A, furgoncini, Aprilia 500, garanzia. Vigume 44 7414

PRIVATO vende 600, sei mesi, bicolore, trattabile rimessa, Martorelli 7. Telefonare 20-120. G8747

PRIVATO vende 600 '55 bianchissima condizione 340.000. Telefonare 606-671.

PRIVATO vende 1900 gran luce 1958. Telefonare 30-319. 96205

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 326-814

SACAUTO Commissionaria Fiat Nava, corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1900, 1100, 600 500, [illegible] normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento anche 18 mesi. Visitateci, acquisterete e non sarete soddisfatti. 12468

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa) tel. 521-613.

VENDO 600 avorio, 6 mesi. Telefonare 393-184. F0671

VENDO 600, bicolore, nuovissima, 5 mesi. Telef. 782-393. M4703

VENDO 600, sei mesi, Tel. 755-374.

VENDO 1100 furgone 7 q.li già trasformato camioncino impianto metano. Telefonare 250-554. B4712

103 N storico beige, 6 mesi, km. 5000, corredata perfetta, vendo 930.000. Telefonare 587-619. G8370

500, mesi sei, ultima serie vendo privato sociali intermediari. Telefonare 559-576.

600 mesi 8, ultima serie, km. 4000 vendo. Telefono 651-617. M4457

1100 tipo Junior, sei mesi, vendo, km. 2700. Telefonare 670-138. B5823

1100 granluce, sei mesi, km. [illegible] vendesi contanti. Telefonare 672-068. F9655

1400 A 2. Giulietta TI sei mesi, Aurelia B 12. Alfa 1900 [illegible], Appia 1954, 600 [illegible]. Ballari 35.

23 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

CAVALLERI. Motocicli, motocarri, autocarri. Per ogni vostra esigenza interpellateci. Corso Vittorio 36, via Nizza 25.

LAMBRETTA! Nuovo motofurgone 175 c.c. quattro marce a retro, miscela 4 %. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso: la Cinematomeccanica Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293.

(Continua a pag. 14)

una pellicola
ferrania
Maggiore spazio foto dell'astuccio
ferrania
per vincere
un'automobile o un televisore!
Partecipate al Concorso Ferrania
Tra il 1° maggio e il 30 settembre 1959 la Ferrania sorteggia alla fine di ogni mese 6 Fiat 600 e 6 televisori Radiomarelli 21" tra gli acquirenti di qualsiasi pellicola fotografica Ferrania (rulli e caricatori bianco-nero e colore) e cinematografica invertibile a passo ridotto. Per partecipare al Grande Concorso Ferrania basta ritagliare il lato dell'astuccio della pellicola che porta il numero dell'emulsione, incollarlo o cucirlo su cartolina postale, aggiungere nome, cognome, indirizzo, provincia e spedirlo a: Ferrania S.p.A. Casella Postale 3751 - Milano. Attenzione: nel caso di pellicola cine passo ridotto non ritagliate la scatola, ma spedite l'apposito tagliando colorato che viene accluso ad ogni bobina trattata dai laboratori Ferrania. Chi spedisce più cartoline o più astucci, aumenta le probabilità di vincita. Alla fine di ogni mese, alla presenza di un Notaio e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, vengono estratti 12 tag

Offerta speciale L. 950

dal 7 settembre al 17 ottobre 1959

anziché L. 1.350

questa casseruola rotonda
da un litro e mezzo
con coperchio a tegame
in vetro da fuoco PYREX.

quantità limitata!

Approfittate di questa eccezionale occasione per provare il vetro da fuoco PYREX: il più igienico per cucinare, servire e conservare.
Seguite anche Voi l'esempio di milioni di donne e portate con PYREX la gioia nella Vostra cucina.
Risparmierete tempo, controllerete la cottura dei cibi e li porterete direttamente sulla tavola caldi e fumanti, più sani ed appetitosi.
Con PYREX pulizia perfetta e mani sempre belle perchè si lava facilmente, solo con acqua e sapone, come un bicchiere.

tegame rotondo
m/m 145 • L. 350

casseruola ovale
l. 2,2 • L. 1.250

tegame rettangolare
m/m 266 • L. 1.000

casseruola ovale
con coperchio a tegame
l. 1,5 • L. 1.800

PYREX
Sedlex

In vendita nei migliori negozi

stampo per soufflé
m/m 175 • L. 800

PYREX non è fragile,
resiste al fuoco, agli urti,
agli sbalzi di temperatura... ed è garantito.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

FURGONE 1100 e metano « furgoncino Topolino vendiamo anche ratealmente. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, [illegible] rateazioni 48, 125, 150. Cavalieri, via Nizza [illegible]. 12337

VESPA motofurgoncini Ape, prenotazioni, cambi, occasioni, sinconi, Unione Sovietica 169, tel. 393-623. 10557

VESPANOLEGGIO ultimi modelli 150 conveniente. Via Salvazzo 52. Tel. 60-771. T1068

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e forniti elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'[illegible]rice, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 853-538. 482

ACQUISTASI quintalate ingrigliu, damigiane, carta, libri, ferro vari. Telefonare 273 822. 09520

ADOTTATE sparviere insetticidissima pasta in tubetto in plastica pieghevole. Via Campana 15. 97864

AFFARONE vendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 256-654. 6789

AFFARONE, vendo ricca [illegible] pranzo. Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-353. 6126

AL Centro Radio, S. Secondo 45, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per ampie programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ANTICAMERE [illegible] cristallo, impero, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 134 bis. Telefono 31-727. M3562

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, scendoni per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3952

ARREDATEVI [illegible] Mobile, Regione angolo Rattazzi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani sedili, Beverly, Acc. Albertina 25, cortile.

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3519

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rollo (perizie). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

BANCOBAR interamente metallico occasione vendesi. Telefonare 660-588, 84-375.

CALDAIA a gas « Vap » 20.000 calorie ottimo [illegible] vendesi. Corso Vittorio 73.

CALDAIA con elementi occasione vendesi. Telefonare 46-156. 13510

CAMPAGNA? Troverete vasto [illegible] mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Asta Liquidazioni. 275

CAUSA trasloco vendo sala pranzo camera letto cucina ottimo stato. Telefonare ore pasti al 286-706. R5805

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2089

MACCHINE cucire tedesche, manuali, 45.000, assortimento mobiletti. Grifaldo, San Franc. Paola 4. 12701

MACCHINE cucire e [illegible] vendesi, Telefonare 660-588, 84-375.

CUCCIOLI Boxer 20 giorni bellissimi ventisei privatamente. Telef. 587-079.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8 2981

MAGLIERISTE! Troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni, Grifaldo, San Franc. Paola 4. 12701

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1143

MOBILI Orag, prezzi propagandati: tinelli da 35.000 cumero da 78.000, 30 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1743

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino svende salotti tinelli soggiorni camere avedesi, armadioni da 25.000 in più. Via Principe Amedeo 3, tel. 528-814.

MOBILIFICIO Diberenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, 8, Donato 57. 916

MOBILIFICIO « Roma », Bertolla 18: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, soffalletto 19.000. 783

PELLICCE, Liquidazione straordinaria tutto settembre: castorette 45.000; Persiani 150.000; Oceloi novità 190.000; stole visone 130.000. Garibaldi angolo piazza Castello. M4313

PIANOFORTE bello verticale buono avendo 35.000. Telefonare 754-279.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PREGIATI dipinti Ottocento vendo al miglior offerente (affaroni). Tel. 42-792.

PRIVATO vende mobili e soprammobili '700 e '800. Telef. 761-206. M3946

RADIO vecchie cambiansi con nuove a modulazione frequenza, lavatrici automatiche « Castor », novità assoluta, prezzi imbattibili, Mondini Radio, Madama Cristina 26. Telefonare 651-033. 6525

SVENDESI causa trasferimento camera da pranzo stile Liberty. Telefonare pomeriggio 523-351. M4436

STUFE Federal, originali tedesche, petrolio Esso Shell, piccoli grandi impianti riscaldamento, praticità risparmio. Rappresentante Bricco, corso Vittorio 86.

SVENDO matrimoniale salotto radiogrammofono. Telefonare 39[illegible]31. F8325

TECHIGRAFO vendo. Telefonare ore pasti 527-240. M0195

TELEVISORI a gettoni: novità [illegible]. Mondini Radio, Madama Cristina 26. Telefonare 651-033. 6534

VENDESI abiti donna, taglia 46-48, cappotto uomo. Telefonare 871-296. G8447

VENDO macchina maglieria Dubied 8n70 180.000 trattabili. Telefonare 782-458.

VETRATA ingresso 4 posto farre rivestito stile inglese 3,30 altezza 2,82 vendesi Giolitti 1. 86[illegible]

Con **SUPERCORTEMAGGIORE** *la potente benzina italiana*

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA

rende di più, consuma di meno

AGIP

economia velocità potenza